

Parte seconda - N. 100

Anno 46

17 giugno 2015

N. 133

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

28 APRILE 2014, N. 569: Assegnazione e concessione finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per il progetto: "Progetto veterinario aziendale". Impegno di spesa. C.U.P. E45J1400000002..... 4

11 MAGGIO 2015, N. 502: Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale FSE 2014-2020 di cui alla DGR 208/2015..... 7

11 MAGGIO 2015, N. 536: Linee guida per il contenimento della nutria 11

18 MAGGIO 2015, N. 563: Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013/2015 di cui alla DGR n. 301/2015 Allegato 2..... 16

18 MAGGIO 2015, N. 572: Espressione dell'Intesa e del parere motivato in materia di VAS sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Piacenza con effetti di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale adottata con DCP n. 71/2013 e controdedotta con DCP n. 15/2014..... 22

Nn. 578, 583, 592, 594, 595, 605, 617, 620 del 25/5/2015: Variazioni di bilancio 25

25 MAGGIO 2015, N. 622: Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/98 e s.m.. Modifica ammontare acconti mensili definiti con DGR 95/2015, adeguamento acconti già erogati da gennaio ad aprile 2015 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità e concessione degli acconti relativi ai mesi di maggio e giugno 2015..... 39

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

28 MAGGIO 2015, N. 104: Referendum consultivi regionali - Determinazione dei criteri e delle modalità per il rimborso ai Comuni interessati delle spese relative all'espletamento 42

28 MAGGIO 2015, N. 106: Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione statuto dell'Ipab "Fondazione Dr. Angelo Risi" di Modena (MO)..... 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

1 SETTEMBRE 2014, N. 11765: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dott. Christian Marasmi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e s.m., per un supporto specialistico per la realizzazione del Progetto Europeo denominato COASTGAP 49

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

28 APRILE 2015, N. 343: Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore di 5 Comuni della Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015 50

30 APRILE 2015, N. 380: Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore di 9 Comuni della Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015 55

6 MAGGIO 2015, N. 384: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore del Comune di Vigarano Mainarda (FE), del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015..... 58

13 MAGGIO 2015, N. 399: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 5 Comuni delle Province di Ferrara e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015 61

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

29 MAGGIO 2015, N. 6739: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti" - delibera Giunta regionale n. 1135/2014 - Modifica Allegato 1 alla determinazione dirigenziale 17646 del 27/11/2014 e modifica allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. 17362 del 24/11/2014 relative all'approvazione graduatoria delle domande presentate..... 66

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

26 MAGGIO 2015, N. 6541: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/08/2005; D.M. 12/11/2009 - Impresa: Società Agricola Modena Tartufi S.S. - Aut. 4034..... 76

4 GIUGNO 2015, N. 6903: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lesi S.r.l. - Aut. 4041 76

4 GIUGNO 2015, N. 6945: Rettifica determinazione 6104/2015 e variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agricola "la Rovere di Stavello" di Pasquali Pietro - Aut. 2614..... 76

4 GIUGNO 2015, N. 6946: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Lesi Edmondo Snc - Aut. 2832..... 77

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

20 MAGGIO 2015, N. 6283: Incentivi per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia Giovani" ai sensi D.G.R. n. 1964/2014. Domanda non ammissibile. Secondo provvedimento 77

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

5 GIUGNO 2015, N. 6958: Tredicesimo aggiornamento elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione delle ditte "Caseificio Soc. Della Pieve di Tizzano Val Parma Soc. Agr. Cooperativa" e "Caseificio Sociale San Martino S.r.l." 80

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

23 MARZO 2015, N. 3384: Chiesa Fratelli di Chiesa rag. Claudio & C. Snc - Domanda 29/7/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Area Artigianale ex P.I.P. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR14A0022 81

23 MARZO 2015, N. 3420: Pratica n. MO14A0031 - Agricola Modenese Srl - Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acque pubbliche superficiali dal fiume Secchia in comune di Modena 81

27 MARZO 2015, N. 3714: Pratica n. MO14A0035 - Comune di San Cesario sul Panaro - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal subalveo del fiume Panaro in comune di San Cesario sul Panaro 82

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

3 OTTOBRE 2014, N. 13854: Procedimento n. MO13A0012

(ex 7298/s). Az. Agr. Debbia Pierina ditta individuale. Rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO). R.R. n. 41/2001 art. 18, 19 e 21..... 82

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

30 GIUGNO 2014, N. 8925: Acque superficiali e sotterranee comune di Castrocaro Terme (FC) pratica n. FC07A0068 - Richiedente Azienda Agricola Benericetti Cristina concessione prelievo acqua pubblica superficiale dal Fiume Montone e sotterranea da n. 2 pozzi ad uso agricolo-irriguo. Sede di Forlì..... 82

27 APRILE 2015, N. 5105: Acque sotterranee comune di Forlì pratica n. FC14A0036 richiedente: ADS Lago del Sole concessione di derivazione da acque sotterranee ad uso pesca sportiva Sede di Forlì..... 83

30 APRILE 2015, N. 5370: Acque superficiali comune di Forlì - Pratica n. FC14A0048 - Richiedente Az. Agr. Mengozzi concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica dal rio Grotta, ad uso agricolo irriguo. Sede di Forlì..... 83

26 MAGGIO 2015, N. 6487: Acque sotterranee e acque superficiali Comune di Sovadola (FC) - Pratica n. FC05A0001 richiedente: Ditta Tedaldi Bruno e Figli s.s. - Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione da acque sotterranee e dal Fiume Montone ad uso agricolo-irriguo sede di Forlì..... 83

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE**

Unione Bassa Romagna (RA) - Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno. Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i..... 84

Comune di Budrio (BO). Approvazione di Variante al PSC E RUE vigenti. Art. A-14 bis della L.R. 20/2000 ed art. 5 del D.P.R. 447/1998 (sede operativa di Arredoquattro Industrie S.p.A., Via Sarti - località Cento) 84

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 84

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 85

Comune di Parma (PR). Approvazione di Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 85

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 8 DPR 160/2010 e articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 85

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 8 del DPR 160/2010 e

articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20	85
Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 58 D.L. 112/2008 e articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20	85
Comune di Verucchio (RN). Approvazione di Modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....	86
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domande di concessione di acqua pubblica	86
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA	
Domande di concessione di acqua pubblica.....	87
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA	
Domanda di concessione di acqua pubblica.....	87
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA	
Domanda di concessione di acqua pubblica.....	88
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA	
Domande di concessione di acqua pubblica.....	88
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA	
Domanda di concessione di acqua pubblica.....	89
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA	
Domande di concessione di acqua pubblica.....	89
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI	
Domande di concessione di acqua pubblica.....	92
COMUNICATI DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA	
Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo...	92
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....	93
COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA	
Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....	93
COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA	
Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....	95

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 95

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 95

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 96

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.....	97
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	98
PROVINCIA DI PIACENZA.....	99
PROVINCIA DI RAVENNA.....	100
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	100
UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)	101
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)	101
UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA).....	102
COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)	102
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA).....	103
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)...	103
COMUNE DI PIACENZA	104
COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA).....	108
COMUNE DI VIGNOLA (MODENA).....	108

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Reggio Emilia; Comuni di Albinea, Bologna, Bomporto, Borgonovo Val Tidone, Budrio, Campogalliano, Casalecchio di Reno, Colorno, Correggio, Fiumalbo, Forlì, Gambettola, Gossolengo, Malalbergo, Medolla, Piacenza, Reggiolo, Rocca San Casciano, San Leo, Sestola, Valsamoggia, Consorzio della Bonifica Burana..... 108

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po; dalle Province di Modena, Piacenza; dai Comuni di Cesena, Imola..... 115

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Loiano, Montegridolfo..... 118

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentata dalla Provincia di Ferrara..... 119

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2014, N. 569

Assegnazione e concessione finanziamento alla Provincia di Reggio Emilia per il progetto: "Progetto veterinario aziendale". Impegno di spesa. C.U.P. E45J1400000002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "crisi occupazionali";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ed in particolare l'art. 2, commi da 64 a 67;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014, di seguito denominato Decreto interministeriale, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54 convertito con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85, ed in particolare l'art. 6, comma 3 che prevede che le Regioni possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione al reddito, anche in deroga ai criteri di introdotti dall'art. 2 del Decreto interministeriale stesso, entro un limite di spesa di euro 70.000.000,00 e comunque non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite, i cui effetti non possono prodursi oltre la data del 31 dicembre 2014;

Richiamate le Intese siglate dalle Parti componenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga il 5 settembre 2014 e il 18 dicembre 2014;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005.";
- n. 1138 del 27 luglio 2009 "Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005.";

Richiamata la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'INPS Regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Viste altresì le proprie deliberazioni

- n. 1643 del 13 ottobre 2014 "Approvazione 'Criteri per la presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014 - Art. 16 L.R. 17/2005" ed in particolare i seguenti punti del dispositivo con i quali:
- si approvano i "Criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto interministeriale n. 83473/2014",

- si stabilisce che la Giunta regionale con propria deliberazione provvederà ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, previa istruttoria del Servizio Lavoro regionale finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti,
- si rimanda ad un successivo proprio provvedimento la definizione dei criteri per l'attuazione di quanto previsto all'art. 6, comma 3 del DI n. 83473/2014;
- n. 161 del 23 febbraio 2015 "Approvazione dei 'Criteri di presentazione per l'anno 2015 delle domande di cassa integrazione guadagni e di mobilità in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1 agosto 2015 e definizione criteri per l'attuazione dell'art. 6, c. 3 del D.I. 83473/2014" ed in particolare il punto 3. del dispositivo che definisce che si potrà disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga ai criteri di cui all'art. 2 del DI n. 83473/2014 sopra richiamato, delle domande di:
- cassa integrazione guadagni in deroga in favore di lavoratori sospesi dal lavoro esclusivamente nel mese di agosto 2014 a seguito di accordi sindacali sottoscritti dal 4 agosto 2014 che abbiano fatto riferimento ai criteri di cui alla normativa precedente,
- cassa integrazione guadagni in deroga in favore di lavoratori sospesi dal lavoro esclusivamente nell'anno 2014 a causa della cessazione parziale di attività dell'impresa, a seguito di accordi sindacali sottoscritti dal 4 agosto 2014;
- Visti inoltre i Decreti Interministeriali:
- n. 86486 del 4 dicembre 2014 con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari Euro 38.582.722,00 per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga, di cui Euro 1.929.136,00 da destinare alle finalità di cui all'art. 6, comma 3 del Decreto interministeriale n. 83473/2014 sopra citato,
- n. 89936 del 08/05/2015 con il quale sono state assegnate per l'anno 2014 alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari Euro 18.617.952,00 per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga, di cui Euro 930.897,60 da destinare alle finalità di cui all'art. 6, c. 3 Decreto Interministeriale sopra richiamato;

Dato atto che il Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro - competente per la gestione tecnica degli adempimenti per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga - ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui al punto 3. del dispositivo della propria deliberazione n. 161/2015 sopra richiamata per le richieste di accesso ai trattamenti in deroga, di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di cui si riporta la sintesi nella seguente tabella:

Allegato Trattamento in deroga Periodo Domande N. Lav.
1) CIGS 50 2014 14 261

Ritenuto, quindi, alla luce di quanto sopra espresso, al fine di garantire la protezione del reddito ai lavoratori sospesi attraverso gli ammortizzatori sociali in deroga, di procedere ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito di cui all'allegato 1) sopra indicato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nei limiti delle suddette risorse assegnate;

Dato atto che l'INPS procederà ad erogare i trattamenti

di sostegno al reddito, previa verifica delle risorse finanziarie disponibili assegnate alla Regione Emilia-Romagna con i Decreti Interministeriali n. 86486 del 4 dicembre 2014 e n. 89936 del 8/5/2015;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- 1179 del 21 luglio 2014 e n. 335 del 31 marzo 2015;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di procedere ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti di cui al punto 3. del dispositivo della propria deliberazione n. 161 del 23 febbraio 2015 riportata in premessa, elencate all’allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che si riportano in sintesi nella seguente tabella:

Allegati	trattamento in deroga	Periodo	n. domande	n. lav.
1)	CIGS 50	2014	14	261

2. di prendere atto che, conseguentemente all’individuazione di cui al precedente punto 1., la sede dell’INPS territorialmente competente, procederà all’erogazione dei sopra citati trattamenti in deroga, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna, fatto salvo l’accertamento da parte dell’Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dalle imprese di cui al sopra citato allegato 1);

3. di confermare che il Responsabile del Servizio Lavoro revocherà i trattamenti di cassa integrazione in deroga individuati con la presente deliberazione, qualora si verifichi la carenza o l’insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l’acquisizione di informazioni successive all’adozione della deliberazione stessa, così come previsto dalla propria deliberazione n. 1643/2014 indicata in premessa;

4. di confermare la responsabilità in capo al Responsabile del Servizio Lavoro di tutti gli adempimenti tecnici collegati alla corretta gestione delle procedure di accertamento delle economie, a seguito dell’invio tardivo da parte delle imprese all’INPS della documentazione necessaria;

5. pubblicare la presente deliberazione sia nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Allegato 1. CIGS in deroga 2014 50

Codice Domanda	Cod. Fiscale	Rag. Sociale	Indirizzo	Cap	Comune	Prov.	N. Lav	Data Inizio CIG	Data Fine CIG
CI03514200000968	01613430352	COOPERATIVA SOCIALE AMBRA SCPA	VIA DANUBIO, 19	42124	REGGIO NELLEMLIA	RE	501	01/09/2014	30/11/2014
CI03814200000510	01809420381	F.P.I. - FERRARA PROMOZIONI INDUSTRIALI SRL	via Romolo Gessi 15	44124	FERRARA	FE	64	12/08/2014	31/08/2014
CI09914200001324	11816941006	G.SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CASTEL DI LEVA 233	00134	ROMA	RM	150	01/11/2014	30/11/2014
CI09914200001418	11816941006	G.SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CASTEL DI LEVA 233	00134	ROMA	RM	150	01/12/2014	31/12/2014
CI09914200000999	03530390404	IPEER P.D.G. SRL	VIA POMPOSA 43/A	47923	RIMINI	RN	201	09/2014	30/11/2014
CI09914200001135	02410730408	ONDALIBERA S.R.L.	VIA CADUTI DI MARZABOTTO N. 34	47922	RIMINI	RN	301	09/2014	30/11/2014
CI03314200000407	08414390966	PLUTONE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CORREGGIO 19	20149	MILANO	MI	260	01/11/2014	30/11/2014
CI03314200000427	08414390966	PLUTONE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA CORREGGIO 19	20149	MILANO	MI	260	01/12/2014	31/12/2014
CI09914200001315	11926751006	SERVIZI INTEGRATI SAS DI A.S. SRL	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 15	00144	ROMA	RM	801	11/2014	30/11/2014
CI09914200001405	11926751006	SERVIZI INTEGRATI SAS DI A.S. SRL	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI 15	00144	ROMA	RM	901	12/2014	31/12/2014
CI03714200001685	03134220379	TECNO ELETTTRA ITALIA S.R.L.	VIA A. LABRIOLA, 8	40010	SALA BOLOGNESE	BO	330	01/08/2014	31/08/2014
CI03714200001976	03134220379	TECNO ELETTTRA ITALIA S.R.L.	VIA A. LABRIOLA, 8	40010	SALA BOLOGNESE	BO	410	01/09/2014	30/11/2014
CI03714200002235	03134220379	TECNO ELETTTRA ITALIA S.R.L.	VIA A. LABRIOLA, 8	40010	SALA BOLOGNESE	BO	801	12/2014	19/12/2014
CI03714200002420	03134220379	TECNO ELETTTRA ITALIA S.R.L.	VIA A. LABRIOLA, 8	40010	SALA BOLOGNESE	BO	620	12/2014	31/12/2014

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2015, N. 502

Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale FSE 2014-2020 di cui alla DGR 208/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 208 del 6/03/2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del regolamento (CE) n. 1303/2013";

Visto l'allegato A), parte integrante della sopra citata deliberazione, che contiene l'elenco dei Componenti del Comitato di Sorveglianza Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nonché l'elenco degli invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo;

Dato atto in particolare che nel suddetto allegato A) nella composizione dei membri del Comitato sono previste le componenti della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003 e che per mero errore materiale non è stata indicata "Confcooperative Emilia-Romagna";

Dato atto inoltre che tra le componenti della stessa Commissione Regionale Tripartita è indicata "Unionapi Emilia-Romagna" confluita in "CONFAPI Industria Emilia-Romagna";

Ritenuto pertanto di procedere, sulla base di quanto sopra espresso, ad integrare le componenti del Comitato di Sorveglianza relativamente alla Commissione Regionale Tripartita con "Confcooperative Emilia-Romagna" e sostituire "Unionapi Emilia-Romagna" con "CONFAPI Industria Emilia-Romagna".

Visto altresì che con nota prot. PCM-DPC 98 del 23/08/2015, trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, il Dipartimento per le politiche di coesione ha informato le Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali e regionali FSE e FESR che a fronte del nuovo assetto di governo delle politiche di coesione a livello centrale, le competenze in materia sono confluite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e pertanto si ritiene opportuno prendere atto della specifica del corretto assetto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di prendere atto delle integrazioni e sostituzioni, in premessa indicate e qui integralmente richiamate, in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, istituito con propria deliberazione n. 208/2015, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (CE) n. 1303/2013;
2. di approvare, tenuto conto delle integrazioni e sostituzioni di cui al punto 1. che precede, l'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, che contiene l'elenco dei componenti e degli invitati permanenti del Comitato di Sorveglianza;
3. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento, alla propria deliberazione n. 208/2015;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)**COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA****Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo
2014-2020****Componenti:**

- L'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro - Presidente;
- l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, in qualità di amministrazione nazionale capofila del FSE;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità;
- un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR;
- un rappresentante dell'Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna;
- un rappresentante di ciascun Comune di cui alle Aree Urbane: Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini;
- un rappresentante per ciascuna Amministrazione Provinciale e un rappresentante della Città metropolitana di Bologna;
- un rappresentante della V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport;

- un rappresentante della Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014;
- un rappresentante dell'A.R.P.A. Emilia - Romagna;
- un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- un rappresentante della Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004;
- un rappresentante di ciascuna componente della Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:
 - CGIL regionale Emilia-Romagna;
 - CISL regionale Emilia-Romagna;
 - UIL regionale Emilia-Romagna;
 - CONFINDUSTRIA Emilia Romagna;
 - CONFCOMMERCIO Emilia Romagna;
 - LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna;
 - CONFSCOOPERATIVE Emilia Romagna;
 - CONFARTIGIANATO Emilia- Romagna;
 - CNA Emilia-Romagna;
 - COLDIRETTI Emilia-Romagna;
 - CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna;
 - CONFESERCENTI Emilia-Romagna;
 - CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna;
 - consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e smi;
- un rappresentante della Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e smi;
- un rappresentante degli organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 - Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali": Centro regionale contro le discriminazioni, Area di integrazione dal punto di vista di genere, Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità;
- un rappresentante della A.d.G. del Fondo Sviluppo e Coesione;
- un rappresentante del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali;

Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo:

- un rappresentante della Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione;
- un rappresentante di ciascuna Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali;

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio IV-Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale - Direzione generale per gli affari internazionali per il PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento";
 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Divisione II Politiche per l'Inclusione e la promozione della coesione sociale - Direzione generale per l'Inclusione e Politiche Sociali per il PON "Inclusione";
 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Divisione III Programmi operativi nazionali del Fondo Sociale Europeo - Direzione generale Politiche attive e passive del lavoro PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione": e PON "Iniziativa Occupazione Giovani";
 - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Divisione IV Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria: PON "Governance e Capacità Istituzionale";
 - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica: PON "Città metropolitane 2014-2020";
 - un rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2015, N. 536

Linee guida per il contenimento della nutria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce condotto in strutture di stabulazione spesso inadeguate che hanno facilitato ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, avvenute nel corso degli ultimi decenni che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero territorio italiano;

- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo (13,96 piccoli per femmina), delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;

- la mortalità naturale è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature al di sotto degli 0 gradi per periodi di tempo prolungati;

- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie;

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrice, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;

- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;

- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole;

Premesso che la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai improbabile l'eradicazione della specie, l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici, agricoli, prodotti da questa specie, viene individuato necessariamente nel controllo numerico quanto più consistente possibile;

Tenuto conto che:

- l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie,

al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2, comma 2;

- è parimenti decaduto anche il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.760/1995 "Disposizioni per l'attuazione di interventi di controllo volti al contenimento numerico della nutria sul territorio regionale" con il quale sono state indicate, su parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), oggi ISPRA, le modalità di cattura e soppressione dei soggetti oggetto di controllo numerico;

Considerato inoltre che:

- con l'esclusione della nutria dalle norme previste per la fauna selvatica dalla predetta legge 157/92 non sono più applicabili gli artt. 17 e 18 della LR 8/94 e di conseguenza non sono più risarcibili gli ingenti danni causati dalla specie alle produzioni agricole facenti capo al fondo regionale per il risarcimento dei danni alle produzioni agricole da parte della fauna selvatica;

- non sono inoltre più attuabili gli specifici piani di controllo previsti all'art.19 della legge 157/92, così come recepito dalla legge regionale n.8, all'art. 16 comma 6 ter, a norma dei quali le Province hanno, sino alla data di entrata in vigore della modifica alla legge 157/92, gestito il problema nutrie con una regolare azione di contenimento della nutria con l'abbattimento di circa 60.000 animali all'anno;

- detti piani di controllo, a norma delle sopracitate leggi nazionale e regionale, sono stati attuati dalle guardie venatorie dipendenti delle amministrazioni provinciali, che hanno potuto avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi interessati dai piani medesimi purchè muniti di licenza per l'esercizio venatorio, delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio nonché di operatori abilitati dalle Province stesse;

Visto pertanto che la nutria non appartiene più alle specie selvatiche, ma a quelle infestanti, le competenze per i piani di controllo sono definiti dalla legge regionale n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale", che all'art. 12 comma 2, demanda ai Comuni l'attivazione e il controllo di piani di controllo di muridi e altri animali infestanti, categoria quest'ultima a cui la nutria si può ascrivere per le motivazioni sopra espresse;

Preso atto della Nota Circolare del Ministero della Salute DGSF 0022732-P-31/10/2014 che ribadisce che alle nutrie non si applicano le previsioni della già citata legge n. 157/92 e che la modifica legislativa trasferisce la competenza sulla gestione attualmente in capo alle Regioni e alle Province, ai Comuni permettendo piani di controllo e eliminazione con l'utilizzo di strumenti sinora impiegati per altre specie nocive;

Dato atto che sulla base di quanto sopra, la competenza sulla gestione delle nutrie prima spettante alle Province, risulta trasferita ai Comuni i quali, in forma singola o consortile devono:

- adottare adeguati piani di controllo per il contenimento delle nutrie avvalendosi dell'esperienza maturata dalla Provincia attraverso la condivisione della dotazione strumentale, del personale qualificato e dei volontari abilitati;

- che tali piani vengano attuati in collaborazione con l'Ente deputato alla gestione faunistica, con gli Enti gestori delle acque nonché con tutti i soggetti interessati a vario titolo al controllo

della nutria anche tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni;

Ritenuto opportuno definire corrette e uniformi linee guida per garantire modalità di cattura e abbattimento adeguate e rispettose degli animali, al fine di dare continuità all'attività fino ad ora attuata dalle Province;

Tenuto conto inoltre del parere inviato alla Regione Emilia-Romagna da ISPRA con nota n. 39395 del 1/10/2014 nel quale si forniscono ulteriori indicazioni relativamente alle tecniche di cattura e successiva soppressione degli individui;

Vista la propria deliberazione n. 1419/2013, riportante "Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e SS.MM.", che prevede tra le azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente, per favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle Z.P.S. dell'Emilia-Romagna, il controllo regolare della nutria.

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;

Visto il Regolamento CE n. 1069/2009 secondo cui le carcasse delle nutrie abbattute rientrano nella categoria 2, dell'art 9, lettera f, punto i;

Richiamate:

- la legge regionale 15 novembre 2001 n. 40, ed in particolare l'art. 51;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate:

- le LL.RR. 21 dicembre 2012 n. 19 e 20;

- le deliberazioni di Giunta n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 e n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 725/2012;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e il D.Lgs. del 15/11/2012 n. 218;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato A "Linee guida per il contenimento della nutria";

2. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo Allegato nel Bollettino Ufficiale.

Allegato A**LINEA GUIDA PER IL CONTENIMENTO DELLE NUTRIE****1) Obiettivi**

Limitazione della presenza della nutria tramite approvazione da parte dei Comuni, singoli o associati, di appositi piani di contenimento.

La presente linea guida sul controllo numerico della nutria intende prevenire e limitare gli effetti che la presenza di questa specie può arrecare in merito ai:

- rischi ambientali derivanti dall'alterazione degli equilibri ecologici causata dall'introduzione di una specie alloctona e consistenti principalmente in danneggiamenti a specie vegetali acquatiche con compromissione delle biocenosi palustri e disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario, presenti nelle zone umide della Regione;
- rischi idraulici innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica, a volte pensili sul piano campagna;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua naturali, invasi, cavi di bonifica colonizzati dal roditore;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo con particolare riferimento a Leptospira e Salmonella.

2) Piani di controllo

Il controllo della nutria si basa principalmente sul contenimento numerico della popolazione attuato tramite appositi piani di controllo che devono essere predisposti dal Comune anche in collaborazione con l'Ente deputato alla gestione faunistica, con gli Enti gestori delle acque nonché con tutti i soggetti interessati a vario titolo al controllo della specie.

Il Comune, con apposito atto definisce le attività di competenza dei diversi Enti coinvolti ed in particolare:

- monitoraggio della popolazione animale;
- autorizzazioni dei coadiutori;
- accoglimento e gestione delle domande d'intervento;
- modalità per l'utilizzo e identificazione delle gabbie-trappola;
- tempi, luoghi degli interventi e mezzi utilizzati;
- coordinamento e controllo delle singole attività;
- raccolta ed elaborazione dei dati inerenti l'attività di controllo, la consistenza della popolazione, il numero di animali abbattuti e l'eventuale monitoraggio dello stato sanitario degli animali abbattuti in accordo con la AUSL territorialmente competente.

Ferma restando la necessità di intervenire in maniera incisiva su tutto il territorio regionale è opportuno dare priorità agli

interventi nelle zone caratterizzate da un maggiore rischio idraulico. A tal fine nei piani di controllo il Comune definisce le aree a rischio con l'individuazione dei tratti di corsi d'acqua che, in base ad una serie di caratteristiche intrinseche e della loro ubicazione, presentano maggiori pericoli. Su questi tratti andranno calendarizzati e realizzati dagli enti gestori periodici interventi di sfalcio a raso della vegetazione arbustiva ed erbacea delle arginature finalizzati all'individuazione degli accessi alle tane.

E' necessaria un'adeguata informazione nei confronti della popolazione e degli agricoltori volta a spiegare i contenuti dei piani di controllo, i compiti e gli impegni degli Enti coinvolti, i risultati attesi e quelli ottenuti.

3) Modalità di intervento

E' vietato l'uso di veleni e rodenticidi, così come ogni altro metodo non selettivo.

3.1 Cattura mediante gabbie-trappola

La cattura tramite gabbie-trappola rappresenta il metodo preferenziale in quanto metodo selettivo che può essere esercitato in tutti i periodi dell'anno e in tutti i territori interessati dalla presenza di nutrie.

Andranno impiegate gabbie-trappola di adeguate dimensioni per la cattura in vivo di nutrie, dotate di apertura singola o doppia (ai due estremi) eventualmente dotate di meccanismo a scatto collegato con esca alimentare (mela, granoturco) preventivamente dotate di matricola identificativa apposta a cura dell'Ente/Istituto utilizzatore.

Le caratteristiche strutturali delle gabbie devono rispettare le indicazioni fornite a suo tempo da ISPRA.

La cattura mediante gabbie-trappola può essere effettuata dai coadiutori già abilitati dalle Province, dagli agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione con l'impiego delle gabbie-trappola.

I responsabili di impresa o comunque di suolo privato possono incaricare imprese di disinfestazione o pest control che devono operare nel rispetto di quanto previsto dalla presente linea guida e dai piani di controllo definiti dai Comuni.

Le gabbie devono essere controllate almeno una volta al giorno.

La soppressione con metodo eutanatico degli animali catturati con il trappolaggio deve avvenire nel minor tempo possibile dal momento della cattura mediante:

1. arma da fuoco, dai soggetti di cui al p.3.2;
2. armi ad aria compressa con potenza non superiore a 7,5 Joul e calibro pari a 4.5 per i quali non sono richiesti porto d'armi e licenza per l'esercizio venatorio. A tal fine è giustificato il trasporto dell'arma in questione per le finalità di un idoneo mezzo eutanatico per sopprimere le nutrie catturate, a condizione che il trasporto sia fatto da maggiorenni e sia effettuato usando la massima diligenza, con arma scarica e custodita nella custodia (artt. 9 e 10 D.M. 9 agosto 2001 n. 362. L'uso di questo strumento va riservato a persone che abbiano maturato una specifica esperienza.
3. predisposizione di contenitori ermetici ove la nutria viene

esposta al biossido di carbonio ad alta concentrazione.

3.2) abbattimento diretto con arma da fuoco

Può essere effettuato:

- dalle forze di polizia;
 - da cacciatori durante l'esercizio dell'attività venatoria esclusivamente nei territori loro assegnati per l'esercizio della caccia, nei periodi e negli orari consentiti dal calendario venatorio (3° domenica di settembre - 31 gennaio) e nel rispetto degli ulteriori vincoli previsti dal medesimo calendario;
 - da coadiutori abilitati dalla Provincia ai sensi dell'art.16 della l.R. 8/94 per l'intero anno su tutto il territorio comunale. Nelle aree urbane il controllo tramite arma da fuoco è possibile solo dopo aver approntato, da parte dei Comuni, tutte le misure di cautela previste per la massima tutela dell'incolumità pubblica. Nei siti della Rete Natura 2000, nelle aree di protezione e di produzione faunistica ai sensi della legge n. 157/92 e della legge n.394/91, l'abbattimento diretto con arma da fuoco è consentito previo accordo con l'Ente di gestione;
 - dagli agricoltori in possesso dell'abilitazione all'esercizio venatorio nel perimetro dell'azienda agricola in proprietà o in conduzione.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2015, N. 563

Approvazione dei percorsi biennali presentati dalle Fondazioni ITS a valere sul Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013/2015 di cui alla DGR n. 301/2015 Allegato 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020,

nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;

- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27 dicembre 2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 515 del 14 aprile 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Visti in particolare:

- DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3 dicembre 2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011." (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18 aprile 2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e ss.mm. - L.R. 17/2005)";
- la propria deliberazione n. 1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
- n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 497 del 22/4/2013 “Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione”;
- n. 301 del 31/3/2015 “Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2015”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 2) della sopra citata deliberazione n. 301/2015 sono stati definiti tra l’altro:

- le azioni finanziabili;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100;

Dato atto che nel medesimo allegato 2), di cui alla sopra citata deliberazione n. 301/2015, si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all’Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che con Determinazione n. 5600 del 7/5/2015 del Dirigente del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. n. 301/2015 - Allegato 2);

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 14 operazioni corrispondenti a 14 Percorsi biennali di Istruzione Tecnica (ITS), per un costo complessivo di Euro 3.920.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera G) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito, e tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Dato atto che nel sopra citato Invito, Allegato 2) della deliberazione n. 301/2015, si è previsto che:

- sarebbero stati approvati e finanziati non più di 14 percorsi ITS;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate dell’11 e 13 maggio 2015 e d ha effettuato la valutazione delle n. 14 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l’esito di seguito riportato:

- n. 14 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, come riportato nell’Allegato 1), parte integrante del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 301/2015 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, di approvare l’elenco ordinato per punteggio delle n. 14 operazioni “approvabili” come individuato nell’Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, che costituisce l’offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS;

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a 14 percorsi ITS, per la formazione delle figure nazionali ITS e afferenti ai territori provinciali come da Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di prevedere che con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 si provvederà relativamente alle operazioni inserite nell’allegato 1) al finanziamento delle stesse per l’importo indicato con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n. 2/2015 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”;
- n. 3/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015”;
- n. 4/2015 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 258/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza”;
- n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie – Istituto”;

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di dare atto, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 301/2015, Allegato 2) parte integrante della stessa,

e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, che sono pervenute complessivamente n. 14 operazioni corrispondenti a 14 Percorsi di Istruzione Tecnica superiore (ITS), per un costo complessivo di Euro 3.920.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 14 operazioni pervenute:
 - n. 14 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto;
3. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 301/2015 e del già citato Allegato 2), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato le n. 14 operazioni “approvabili” come individuato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, che costituisce l’offerta dei percorsi biennali realizzati dalle fondazioni ITS;
4. di prevedere che con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 si provvederà relativamente alle operazioni inserite nell'allegato 1) al finanziamento delle stesse per l'importo indicato con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;
5. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i.;
6. di dare atto che le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro il 30/10/2015;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Punteggio	Esito
2015-4169/RER	9157 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE DI PRODOTTI INNOVATIVI CON IMPIEGO DI MATERIALI COMPOSITI AVANZATI E TECNOLOGIE DI ADDITIVE MANUFACTURING	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	82,5	Da approvare senza modifiche
2015-4168/RER	9157 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE DEL VEICOLO CON SPECIALIZZAZIONE IN MOTORI ENDOTERMICI, IBRIDI ED ELETRICI	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	81,5	Da approvare senza modifiche
2015-4165/RER	9157 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E IL PACKAGING	Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici	280.000,00	280.000,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2015-4166/RER	9157 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE IN SISTEMI MECCATRONICI	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2015-4167/RER	9157 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna (BO)	TECNICO SUPERIORE DEI MATERIALI PER LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici	280.000,00	280.000,00	81,0	Da approvare senza modifiche
2015-4161/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA" XXIX MAGGIO 1-3-5 C/O ISTITUTO SUPERIORE STATALE G. GALILEI 41037 Mirandola (MO)	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE DI APPARECCHI E DISPOSITIVI BIOMEDICALI	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi	280.000,00	280.000,00	79,5	Da approvare senza modifiche
2015-4163/RER	8774 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 FERRARA (FE)	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitudini e del patrimonio edilizio anche mediante il rilevamento e il monitoraggio del sistema edificio-territorio	Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitudini	280.000,00	280.000,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2015-4164/RER	8774 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE Via Camilla Ravera, 11 44122 FERRARA (FE)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI ENERGETICI	Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici	280.000,00	280.000,00	79,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Figura Nazionale di riferimento	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Punteggio	Esito
2015-4174/RER	8770 FONDAZIONE "Istituto Tecnico Superiore - Area Tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare" Via Martiri di Certalonia, 14 43017 San Secondo Parmense (PR)	TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali	280.000,00	280.000,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2015-4175/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISI G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 PIACENZA (PC)	TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	280.000,00	280.000,00	79,0	Da approvare senza modifiche
2015-4172/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSIONE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali	280.000,00	280.000,00	78,5	Da approvare senza modifiche
2015-4170/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza	280.000,00	280.000,00	77,0	Da approvare senza modifiche
2015-4171/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE" P.le Macrelli, 100 47521 Cesena (FC)	Tecnico superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico	Tecnico Superiore per la sostenibilità del prodotti (design e packaging)	280.000,00	280.000,00	77,0	Da approvare senza modifiche
2015-4173/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSIONE" VIALE REGINA MARGHERITA 20/22 47923 Rimini (RN)	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive	280.000,00	280.000,00	77,0	Da approvare senza modifiche
				3.920.000,00	3.920.000,00		

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2015, N. 572

Espressione dell'Intesa e del parere motivato in materia di VAS sulla variante specifica al PTCP della Provincia di Piacenza con effetti di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale adottata con DCP n. 71/2013 e controdedotta con DCP n. 15/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere l'Intesa in merito alla conformità della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Piacenza, adottata con deliberazione del Consiglio n. 71 del 20/12/2013 e controdedotta con deliberazione del Consiglio n. 15 del 22/12/2014, agli strumenti della pianificazione regionale - fatte salve le proposte di modifica cartografica al PTPR per le quali è necessario l'espressione dell'intesa da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 comma 4 let. C bis e 40 quinquies della L.R. 20/2000 - alle condizioni di seguito riportate e per le motivazioni analiticamente indicate nella Relazione Istruttoria predisposta e sottoscritta dal Gruppo di lavoro, riportata nella parte in narrativa della presente delibera, che si intendono qui integralmente richiamate e di seguito riprodotte:

- variante cartografica C06 - Trebbia - Comune di Gazzola - Località Pizzilgherra: mantenere l'attuale classificazione (zona B3) della porzione di terrazzo prossima al corso d'acqua;
- variante cartografica C10 - Chiavenna_Riglio1: specificare nell'ambito degli strumenti attuativi previsti dall'art. 4 delle Norme del PTCP che il rilevato deve mantenere nel tempo le caratteristiche strutturali e dimensionali descritte nello studio idraulico e che potranno essere esclusivamente consentite, in ogni caso a totale carico dei privati, modeste operazioni di manutenzione della vegetazione eventualmente insediata lungo le scarpate;
- variante cartografica C12 - Arda_Arda1: sostituire nella Relazione illustrativa-Allegato 2 il testo a pagina 2, secondo capoverso, da "Tuttavia, su indicazione..." alla fine del terzo capoverso "... condivise dalle principali Amministrazioni locali interessate." con il seguente: "Tuttavia, in coerenza con i criteri individuati dall'Autorità di bacino del fiume Po per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, si sono assunti come convenzionalmente insormontabili gli argini nei tratti di attraversamento degli abitati di Castell'Arquato, Fiorenzuola e Cortemaggiore e lungo il tratto tra il ponte ferroviario Fidenza-Cremona e l'immissione in Ongina, comprendente l'abitato di Villanova d'Arda. In tali tratti viene pertanto indicato il deficit di sicurezza in termini di inadeguatezza del franco arginale. In linea generale, le aree inondabili sono state delimitate a partire dalla schematizzazione del piano campagna limitrofo in opportuni comparti (storage areas), comunicanti con il corso d'acqua e gli uni con gli altri, i cui confini si attestano sui limiti morfologici individuati grazie al modello digitale del terreno utilizzato per la modellazione numerica. Lo studio utilizza un modello quasi bidimensionale ed offre numerosi scenari di riferimento relativamente alle condizioni

di pericolosità associate alle piene del torrente Arda, fornendo una caratterizzazione dell'assetto attuale del corso d'acqua. Sulla base degli esiti dello studio verranno avviate le attività di definizione dell'assetto di progetto dell'Arda, con il coinvolgimento di tutti gli enti interessati secondo quanto previsto dall'Intesa PAI-PTCP.";

- Relazione illustrativa - Allegato 2 "Schede illustrative delle varianti cartografiche alle fasce fluviali": mantenere le Schede come allegato al "Rapporto Ambientale", parte integrante della documentazione di ValSAT;
- garantire, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, il monitoraggio degli effetti derivanti dalla scelte compiute dalla variante;

b) di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Piacenza ai fini dell'approvazione della variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento da parte della stessa Provincia, così come previsto all'art. 27, comma 9 della L.R. n. 20/2000;

delibera inoltre

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

c) di esprimere Parere Motivato positivo, relativamente alla proposta di Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Piacenza, con effetti di variante cartografica al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), adottata con D.C.P. n. 71 del 20 dicembre 2013, ai sensi dell'art.15, del D. Lgs. 152/06, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato ai punti successivi;

d) di dare atto che il Parere Motivato, espresso ai sensi dell'art.15, del D.Lgs. 152/06, ha il valore e gli effetti della valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a) della L.R. n. 20/2000;

- si ritiene necessario che le "Schede illustrative delle varianti cartografiche alle fasce fluviali" (allegato 2 della Relazione Illustrativa), che contengono valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale delle perimetrazioni proposte, vengano mantenute come allegato al "Rapporto Ambientale", parte integrante della documentazione di ValSAT;
- con riferimento alla variante C05, si prescrivono le seguenti misure di mitigazione:
 - la possibile realizzazione di nuove attività, che possono aumentare le attuali condizioni di disturbo, dovrà essere sottoposta a preventiva valutazione d'incidenza e a nulla osta dell'Ente di gestione del Parco. Inoltre, come previsto dall'art. 55 delle Norme del PIAE e dall'art. 51 del PAE del Comune di Gossolengo, si prescrive che "Al termine dell'attività, le aree ricomprese nelle "Zone per Impianti fissi di lavorazione degli inerti" ubicate in Area Contigua del Parco fluviale del Trebbia, previa la loro sistemazione a carico del proprietario, devono essere incluse in zona B del Parco";
 - in relazione alle modifiche riportate nella Tav. VR1 "Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti", ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della L.R. n. 19/2009, "in tutte le zone del Parco e dell'area contigua è vietata la realizzazione di nuove discariche e di nuovi impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, nonché l'ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie.";
- con riferimento alla variante C06, si ritiene di valutare

negativamente l'eliminazione della tutela nella porzione di terrazzo prossima al corso d'acqua, mentre si ritiene assenti-ibile la riduzione della tutela nella porzione di area retrostante, tenendo conto delle seguenti misure di mitigazione:

- eventuali modifiche alle destinazioni urbanistiche diverse da quelle previste dal PSC vigente del Comune di Gazzola, che individua l'area come "Ambito urbano consolidato-tessuto prevalentemente residenziale o turistico residenziale", dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione d'incidenza e al parere di conformità dell'Ente di gestione del Parco; inoltre, si prescrive il mantenimento della copertura vegetazionale arborea con le attuali caratteristiche di densità di copertura arboreo/arbustiva, come peraltro individuata nella Tav. A2 del PTCP e tutelata attraverso le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme allegate al PTCP medesimo;
- in relazione alle modifiche riportate nella Tav. VR1 "Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti", ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della L.R. n. 19/2009, "in tutte le zone del Parco e dell'area contigua è vietata la realizzazione di nuove discariche e di nuovi impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, nonché l'ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie.";
- con riferimento alla variante C10, sulla base dei risultati dello studio idraulico presentato a corredo, che ha accertato l'assenza di effetti negativi sul profilo di piena del corso d'acqua e sulle portate al colmo a valle, si chiede di:
 - specificare nell'ambito degli strumenti attuativi previsti dall'art. 4 delle Norme del PTCP che il rilevato debba mantenere nel tempo le caratteristiche strutturali e dimensionali descritte nello studio idraulico e che potranno essere esclusivamente consentite, in ogni caso a totale carico dei privati, modeste operazioni di manutenzione della vegetazione eventualmente insediata lungo le scarpate;
- con riferimento alla variante C12, si condivide e accoglie l'invito del Tavolo di lavoro per il coordinamento PTCP-PAI, riportato nel verbale della seduta del 11/3/2015, ad avanzare una proposta di correzione di quanto riportato nella Relazione illustrativa, allegato 2, in merito all'illustrazione dei criteri utilizzati per la mappatura delle aree inondabili nell'ambito delle "Attività integrative per la definizione dell'assetto attuale e delle condizioni di rischio idraulico del torrente Arda dalla diga di Mignano alla confluenza nel fiume Po". Si chiede pertanto di:
 - sostituire il testo a pagina 2 dell'elaborato citato, secondo capoverso, da "Tuttavia, su indicazione..." alla fine del terzo capoverso "... condivise dalle principali Amministrazioni locali interessate." con il seguente: "Tuttavia, in coerenza con i criteri individuati dall'Autorità di bacino del fiume Po per la redazione delle mappe di pericolosità e rischio ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, si sono assunti come convenzionalmente insormontabili gli argini nei tratti di attraversamento degli abitati di Castell'Arquato, Fiorenzuola e Cortemaggiore e lungo il tratto tra il ponte ferroviario Fidenza-Cremona e l'immissione in Ongina, comprendente l'abitato di Villanova d'Arda. In tali tratti viene pertanto indicato il deficit di sicurezza in termini di inadeguatezza del franco arginale. In linea generale, le aree inondabili sono state delimitate a partire dalla schematizzazione del piano campagna limitrofo in opportuni comparti (storage areas), comunicanti con il corso d'acqua e gli uni con gli altri, i cui confini si attestano

sui limiti morfologici individuati grazie al modello digitale del terreno utilizzato per la modellazione numerica. Lo studio utilizza un modello quasi bidimensionale ed offre numerosi scenari di riferimento relativamente alle condizioni di pericolosità associate alle piene del torrente Arda, fornendo una caratterizzazione dell'assetto attuale del corso d'acqua. Sulla base degli esiti dello studio verranno avviate le attività di definizione dell'assetto di progetto dell'Arda, con il coinvolgimento di tutti gli enti interessati secondo quanto previsto dall'Intesa PAI-PTCP.";

- con riferimento alla variante C14, come segnalato nel contributo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna con nota prot. n. 5565 del 17 aprile 2014, si evidenzia che "anche nel tratto ormai inesistente del Canale del Mulino, interessato dalla Variante, sussiste la tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera c) del D.Lgs.42/2004 e smi e che la Provincia non può procedere unilateralmente all'eliminazione del citato vincolo, in quanto Ente non competente in materia; spetta infatti alle Regioni, d'intesa con il MIBAC, attivare l'iter amministrativo per l'eventuale esclusione/riperimetrazione dei vincoli di tutela ope legis";
- con riferimento al monitoraggio, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08:
 - dovrà essere previsto un piano di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della variante impostato come verifica su base temporale del raggiungimento degli obiettivi, attraverso l'insieme di azioni individuate dalla Variante;
 - il piano di monitoraggio dovrà prevedere procedure di ri-orientamento delle scelte di variante al fine di individuare l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi o il verificarsi di effetti negativi imprevisi, e adottare conseguentemente le opportune misure correttive;
 - che a tal fine siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di variante nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
 - tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
 - che sia esplicitata l'eventuale possibilità per la variante di concorrere, tramite sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri piani, tra cui il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati II, III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 9/99, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
- le presenti valutazioni relative alla Variante in oggetto sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti;

diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

- si condividono le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni in merito alla Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Piacenza, con effetti di variante cartografica al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), adottata con D.C.P. n. 71 del 20 dicembre 2013, alle quali si rimanda;
- e) di dare atto della Valutazione di Incidenza approvata dalla Provincia di Piacenza con Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica e Attività Estrattive n. 475 del 11 marzo 2015, ad esito positivo con le seguenti prescrizioni che sono fatte proprie:
 - varianti C05 e C06: in relazione alle modifiche riportate nella Tav. VR1 "Aree non idonee per ogni tipo di impianto di gestione dei rifiuti", ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della L.R. n. 19/2009, "in tutte la zone del Parco e dell'area contigua è vietata la realizzazione di nuove discariche e di nuovi impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, nonché l'ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie.";
 - variante C05: la possibile realizzazione di nuove attività, che possono aumentare le attuali condizioni di disturbo, dovrà essere sottoposta a preventiva valutazione d'incidenza e a nulla osta dell'Ente di gestione del Parco. Inoltre, come previsto dall'art. 55 delle Norme del PIAE e dall'art. 51 del PAE del Comune di Gossolengo, si prescrive che "Al termine dell'attività, le aree ricomprese nelle "Zone per Impianti fissi di lavorazione degli inerti" ubicate in Area Contigua del Parco fluviale del Trebbia, previa la loro sistemazione a carico del proprietario, devono essere incluse in zona B del Parco.";
 - variante C06: eventuali modifiche alle destinazioni urbanistiche diverse da quelle previste dal PSC vigente del Comune

di Gazzola, che individua l'area come "Ambito urbano consolidato-tessuto prevalentemente residenziale o turistico residenziale", dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione d'incidenza e al parere di conformità dell'Ente di gestione del Parco; inoltre, si prescrive il mantenimento della copertura vegetazionale arborea con le attuali caratteristiche di densità di copertura arboreo/arbustiva, come peraltro individuata nella Tav. A2 del PTCP e tutelata attraverso le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme allegate al PTCP medesimo;

f) di ricordare che è necessario redigere, nell'atto conclusivo di approvazione della variante, la Dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/06;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06, copia della presente deliberazione alla Provincia di Piacenza; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della Variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

h) di informare che è possibile prendere visione della variante e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via della Fiera n.8, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

i) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/06, il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;

j) di pubblicare in estratto il presente partito di deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 578

Variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. E) e comma 4, lett. B) della L.R. 40/2001, afferente alle Unità previsionali di base 1.5.2.2.20100 e 1.5.2.2.20101

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'istituzione dei nuovi capitoli e alla relativa dotazione finanziaria e procedere alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015 e di competenza per l'esercizio 2016, a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001, e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 4 del 2015:

a) Esercizio 2015**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

- Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20101 "FONDO SOCIALE REGIONALE. RISORSE STATALI"

Variazione in diminuzione

Cap.U57103 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER CONSULENZE (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328 E D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1, L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	68.760,00
Stanziamiento di cassa	Euro	68.760,00

Variazione in aumento

Cap.U57171 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328 E D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1, L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI."

Stanziamiento di competenza	Euro	3.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	3.000,00

Cap.U57173 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328 E D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1, L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	12.200,00
Stanziamento di cassa	Euro	12.200,00

Cap.U57175 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328 E D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1, L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	28.560,00
Stanziamento di cassa	Euro	28.560,00

Cap.U57176 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISIZIONE DI LAVORO FLESSIBILE (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328 E D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1, L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI." NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.000,00

2. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa, per l'esercizio 2015, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001 e secondo quanto previsto all'art. 11 della L.R. n. 4 del 2015:

- Unità previsionale di Base 1.5.2.2.20100 "FONDO SOCIALE REGIONALE"

Variazione in diminuzione

Cap.U57100 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)."

Stanziamento di competenza	Euro	152.400,00
Stanziamento di cassa	Euro	31.700,00

Variazione in aumento

Cap.U57142 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)."

Stanziamento di competenza	Euro	145.700,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.000,00

Cap.U57143 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISIZIONE DI LAVORO FLESSIBILE (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)."

Stanziamento di competenza	Euro	6.700,00
----------------------------	------	----------

Stanziamento di cassa Euro 6.700,00

b) Esercizio 2016

- Unità previsionale di base 1.5.2.2.20100 "FONDO SOCIALE REGIONALE"

Variazione in diminuzione

Cap.U57100 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)."

Stanziamento di competenza Euro 13.300,00

Variazione in aumento

Cap.U57143 "FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISIZIONE DI LAVORO FLESSIBILE (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2)." NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamento di competenza Euro 13.300,00
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 583

Variazione di bilancio ai sensi della L.R. 40/01 - art. 31, comma 2, lett. e) e comma 4, lett. b) afferente le U.P.B. 7500, 7502 e 7503

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

- 1) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di sola competenza, per l'esercizio 2016, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7500 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Cofinanziamento regionale"

Variazione in diminuzione

Cap. U22096 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al por fesr 2014/2020, mediante collaborazioni coordinate e a progetto (asse 7 POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) - Quota Regione"

Stanziamento di competenza Euro 3.064,65

Variazione in aumento

Cap. U22093 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA Regione)"

Stanziamento di competenza Euro 3.064,65

- 2) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di sola competenza, per l'esercizio 2016, a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001 e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 4 del 2015:

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7502 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi UE"

Variazione in diminuzione

Cap. U22094 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020, mediante collaborazioni coordinate e a progetto (Asse 7 POR FESR 2014-2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C(2015) 928) - Quota UE)"

Stanziamento di competenza Euro 10.215,50

Variazione in aumento

Cap. U22091 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) QUOTA UE)"

Stanziamento di competenza Euro 10.215,50

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7503 "Programma Operativo FESR 2014/2020 - Mezzi Statali"

Variazione in diminuzione

Cap. U22095 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014-2020, mediante collaborazioni coordinate e a progetto (Asse 7 POR FESR 2014-2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015 - Quota Stato)"

Stanziamento di competenza Euro 7.150,85

Variazione in aumento

Cap. U22092 "Spese per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica al POR FESR 2014/2020, mediante prestazioni professionali e specialistiche (Asse 7 POR FESR 2014-2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015 - Quota Stato)"

Stanziamento di competenza Euro 7.150,85
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 592

Variazione compensativa dello stanziamento a valere su capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, ai sensi della L.R. 40/2001 e della L.R. 4/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni compensative agli stanziamenti di competenza e di cassa per l'esercizio 2015, a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/2001, e secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 4/2015:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**UPB 1.4.2.2.13536****PROGETTI LIFE AMBIENTE - RISORSE U.E.**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAP. U38211 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LIFE RII - RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA-ROMAGNA", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG. (CE) 614/2007; CONVENZIONE N. LIFE11 ENV/IT/243 DEL 26 SETTEMBRE 2012) - QUOTA U.E."

Stanziamento di competenza	Euro	172.289,17
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	Euro	50.560,71
-----------------------	------	-----------

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAP. U38239 "SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LIFE RII - RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA IDRAULICO-AMBIENTALE DEI RII APPARTENENTI ALLA FASCIA PEDEMONTANA DELL'EMILIA-ROMAGNA", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG. (CE) 614/2007; CONVENZIONE N. LIFE11 ENV/IT/243 DEL 26 SETTEMBRE 2012) - QUOTA U.E."

Stanziamento di competenza	Euro	172.289,17
----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	Euro	50.560,71
-----------------------	------	-----------

- 2) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di

base, di competenza e di cassa, per l'esercizio 2015, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

UPB 1.4.2.2.13870 SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAP. U36197 "SPESE PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE ORDINARIA DI HARDWARE E SOFTWARE FINALIZZATE AL MONITORAGGIO E ALLA CONTABILITA' DEI LAVORI PUBBLICI (ART. 7, D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163)"

Stanziamiento di competenza Euro 1.127,00

Stanziamiento di cassa Euro 1.127,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAP. U36199 "SPESE PER COLLEGAMENTI ON-LINE FINALIZZATE ALLA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI (D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163)"

Stanziamiento di competenza Euro 1.127,00

Stanziamiento di cassa Euro 1.127,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 594

Assegnazione dello Stato per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 4.015,17 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2020 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' "

Stanziamiento di competenza	EURO	4.015,17
Stanziamiento di cassa	EURO	4.015,17

CAP. E02927 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO NAZIONALE PER LE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' (D.LGS. 11 APRILE 2006, N. 198) "

Stanziamiento di competenza	EURO	4.015,17
Stanziamiento di cassa	EURO	4.015,17

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

U.P.B 1.6.4.2.25105 "FONDO NAZIONALE PER L'ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	EURO	4.015,17
Stanziamiento di cassa	EURO	4.015,17

CAP. U75042 "SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA CONSIGLIERA E DEL CONSIGLIERE DI PARITA' REGIONALE (D.LGS. 11 APRILE 2006, N. 198) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	EURO	803,03
Stanziamiento di cassa	EURO	803,03

CAP. U75044 "ASSEGNAZIONE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DELLE RISORSE RELATIVE ALLE SPESE PER L'ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA' PROVINCIALI (D.LGS 11 APRILE 2006, N. 198) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	EURO	3.212,14
Stanziamiento di cassa	EURO	3.212,14

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 595

Prelevamento dal cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2015 da trasferire a favore dei Capitoli 87732 - 88732 - 87734 - 88734 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in DIMINUZIONE**

U.P.B. "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
1.7.1.1.29000 OBBLIGATORIE".

Stanziamento di competenza	EURO	503.747,31
Stanziamento di cassa	EURO	503.747,31

Cap.U85100 "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
OBBLIGATORIE".

Stanziamento di competenza	EURO	503.747,31
Stanziamento di cassa	EURO	503.747,31

Variazioni in AUMENTO

U.P.B. "INTERESSI PASSIVI PER AMMORTAMENTO
1.7.4.2.30251 MUTUI - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	54.923,37
Stanziamento di cassa	EURO	54.923,37

Cap.U87732 "INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER
INTERVENTI FINALIZZATI ALLA
VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA
MOBILITÀ CICLISTICA (L. 19 OTTOBRE
1998, N. 366; ART. 18, L. 1 AGOSTO
2002, N. 166) - MEZZI STATALI - SPESE
OBBLIGATORIE".

Stanziamento di competenza	EURO	18.290,38
Stanziamento di cassa	EURO	18.290,38

Cap.U87734 "INTERESSI E SPESE SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART.31, COMMA 2, LETT. C); ART.34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30; ART. 12, L. 472/1999) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE".

Stanziamiento di competenza EURO 36.632,99

Stanziamiento di cassa EURO 36.632,99

U.P.B. "QUOTA CAPITALE PER L'AMMORTAMENTO
1.7.4.5.30501 MUTUI - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 448.823,94

Stanziamiento di cassa EURO 448.823,94

Cap.U88732 "QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITÀ DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (LEGGE 19 OTTOBRE 1998, N. 366; ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N. 166) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE".

Stanziamiento di competenza EURO 235.374,87

Stanziamiento di cassa EURO 235.374,87

Cap.U88734 "QUOTA DI CAPITALE COMPRESA NELL'ANNUALITÀ DA PAGARE PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART.31, COMMA 2, LETT. C); ART.34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. B) E C), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30; ART.12, L. 472/1999) - MEZZI STATALI - SPESE OBBLIGATORIE".

Stanziamiento di competenza EURO 213.449,07

Stanziamiento di cassa EURO 213.449,07

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 605

Variazione di bilancio per il pagamento dei residui passivi perenti ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 4/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare, a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.3.3.30000	REISCRIZIONE PERENTI	RESIDUI	PASSIVI
Stanziamiento di competenza	Euro 47.908,32		
Stanziamiento di cassa	Euro 47.908,32		
CAP. U86996	FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE.		
Stanziamiento di competenza	Euro 47.908,32		
Stanziamiento di cassa	Euro 47.908,32		

b) Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8301	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI		
Stanziamiento di competenza	Euro 47.908,32		
Stanziamiento di cassa	Euro 47.908,32		
CAP. U23095	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PMI ASSOCIATE, A CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE DI RETI DI IMPRESA (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETTERA G) ED H), DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112, PTAPI 2003/2005 MISURA 2.1, AZIONE B) - MEZZI STATALI		
Stanziamiento di competenza	Euro 47.908,32		
Stanziamiento di cassa	Euro 47.908,32		

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 617

Variazione compensativa dello stanziamento a valere su capitoli di spesa del Bilancio di previsione per gli esercizi 2015 e 2016, ai sensi della L.R. 40/2001 e della L.R. 4/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa, per l'esercizio 2015, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

UPB 1.2.1.2.1100 Studi e Consulenze

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAP. U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI."

Stanziamento di competenza Euro 23.000,00

Stanziamento di cassa Euro 23.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAP. U02116 "SPESE PER LAVORO FLESSIBILE."

Stanziamento di competenza Euro 23.000,00

Stanziamento di cassa Euro 23.000,00

- 2) di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di sola competenza, per l'esercizio 2016, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

UPB 1.2.1.2.1100 Studi e Consulenze

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAP. U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI."

Stanziamento di competenza Euro 29.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAP. U02116 "SPESE PER LAVORO FLESSIBILE."

Stanziamento di competenza Euro 29.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 620

Assegnazione ed impegno a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna 5% risorse residue F.S.E. Obiettivo 2 2007-2013 di cui alla propria delibera n. 622/2012. Variazione di Bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 2, lett. E)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. E), della L.R. 40/2001 e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. 4 del 2015, le seguenti variazioni compensative ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25264 "P.O.R. FSE 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse UE", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

Cap. U75529 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007)5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro 93.801,12
Stanziamento di cassa	Euro 93.801,12

Variazioni in aumento

Cap. U75523 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E PUBBLICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' E MIGLIORARE LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)";

Stanziamento di competenza	Euro 93.801,12
Stanziamento di cassa	Euro 93.801,12

- 2) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 2, lett. E), della L.R. 40/2001 e secondo quanto previsto all'art. 10 della L.R. 4 del 2015, le seguenti variazioni compensative ai capitoli della U.P.B. 1.6.4.2.25265 "P.O.R. FSE 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Risorse statali", del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

Variazione in diminuzione

cap. U75541 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALL'ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITA' E AL MIGLIORAMENTO DELLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	€ 239.944,47
Stanziamiento di cassa	€ 239.944,47

Variazioni in aumento

Cap. U75535 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' E MIGLIORARE LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) MEZZI STATALI.";

Stanziamiento di competenza	Euro 239.944,47
Stanziamiento di cassa	Euro 239.944,47

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 622

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/98 e s.m.. Modifica ammontare acconti mensili definiti con DGR 95/2015, adeguamento acconti già erogati da gennaio ad aprile 2015 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità e concessione degli acconti relativi ai mesi di maggio e giugno 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di quantificare l'ammontare dell'acconto mensile, ripartito per ciascun bacino provinciale, dei contributi per il sostegno del tpl che sarà concesso alle Agenzie locali per la Mobilità competenti, fino all'adozione del provvedimento di "Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale" per l'anno 2015, come di seguito indicato:

Bacino	Agenzie Locali per la Mobilità	Acconto Mensile
Piacenza	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	1.487.003,34
Parma	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	2.326.323,25
Reggio Emilia	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	1.676.905,66
Modena	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	2.243.538,83
Bologna	Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	7.480.871,50
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	1.605.320,59
Ravenna	AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	1.144.178,33
Forli-Cesena	ATR - società consortile a responsabilità limitata - Forli-Cesena	1.525.075,25
Rimini	Agenzia Mobilità - Rimini	1.419.586,00
Totale		20.908.802,75

2. di concedere alle Agenzie locali per la mobilità di ciascun bacino provinciale, gli acconti mensili sui contributi per il sostegno del tpl, relativi ai mesi di maggio e giugno 2015, così come di seguito riportato:

Bacino	Agenzie Locali per la Mobilità	Acconto mesi mag-giu 2015
Piacenza	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	2.975.515,76
Parma	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	4.646.847,30
Reggio Emilia	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	3.355.513,04
Modena	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	4.489.354,46
Bologna	Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	14.969.334,72
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	3.211.590,34
Ravenna	AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	2.281.697,78
Forli-Cesena	ATR - società consortile a responsabilità limitata - Forli-Cesena	3.051.698,18
Rimini	Agenzia Mobilità - Rimini	2.840.612,60
	Totale	41.822.164,18

3. di confermare le percentuali di trattenuta stabilite con propria deliberazione n. 1438/2014 che le Agenzie locali per la Mobilità potranno applicare sui contributi in argomento;

4. di dare atto che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento, ammontanti complessivamente ad Euro 41.822.164,18, trovano copertura come segue:

- quanto a Euro 40.671.727,04 registrato al n.1242 di impegno sul capitolo 43710 "Contributi per i servizi di trasporto pubblico locale autofiloviario (L. 10 aprile 1981, n. 151, art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall'art. 1, comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 e artt. 31, comma 2, lett.a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15312 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.150.437,14 registrato al n.1243 di impegno sul capitolo 43225 "Contributi per il servizio di trasporto pubblico locale (L. 10/4/1981, n. 151 - L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni - abrogata; art.31, comma 2, lett. A), art. 32, art. 45, comma 2, abrogato, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto altresì che in attuazione del Dlgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, nella tabella di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente atto;

6. di stabilire che con l'adozione del provvedimento di "Determinazione dei servizi minimi per il trasporto pubblico locale" per l'anno 2015, si provvederà alla ripartizione definitiva delle risorse per il sostegno del tpl relative al 2015;

7. di dare atto che il Dirigente competente del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale, con propri atti formali, provvederà:

- alla liquidazione delle somme di cui al precedente punto 2. con proprio atto formale, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 8.;
- all'impegno, liquidazione ed erogazione degli acconti mensili di cui al punto 1. del presente dispositivo fino all'adozione del provvedimento di cui al punto 6. che precede;

- alla verifica, in sede di liquidazione degli acconti, delle eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari e a disporre, in caso di interruzione di pubblico servizio da parte delle società di gestione, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;

8. di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1 PARTE INTEGRANTE

TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE

Soggetti beneficiari	Capitoli	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	Siope	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Agenzie locali per la Mobilità	43225	10	2	U.1.04.03.99.999	04.5	8	1624	3	3
Agenzie locali per la Mobilità	43710	10	2	U.1.04.03.99.999	04.5	8	1624	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2015, N. 104

Referendum consultivi regionali - Determinazione dei criteri e delle modalità per il rimborso ai Comuni interessati delle spese relative all'espletamento

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'articolo 133, comma 2 della Costituzione che stabilisce che "la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni";

- l'art. 21 dello Statuto regionale;

- l'articolo 15, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che stabilisce che "le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale";

- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di comuni) e, in particolare, l'art. 12, comma 2 ai sensi del quale il referendum consultivo è indetto con decreto del Presidente della Regione e l'art. 11, comma 2, lettera a) che prevede che per popolazione interessata si intenda "tutti gli elettori dei Comuni interessati";

- la legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 (Testo Unico in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica), e s.m., che contiene la disciplina regionale generale sul referendum;

Rilevato che le spese relative agli adempimenti spettanti ai Comuni, nonché quelle per le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali, sono anticipate dai Comuni medesimi e rimborsate dalla Regione, ai sensi dell'art. 12, comma 10 della legge regionale n. 24 del 8 luglio 1996, e s.m., il quale stabilisce inoltre che criteri e modalità del rimborso sono stabiliti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Rilevato altresì che l'Art. 27, comma 2 della Legge regionale n. 9 del 26 luglio 2012, dispone che la Regione può erogare ai Comuni, nel mese precedente le consultazioni referendarie regionali, acconti fino al 90 per cento delle spese che si presume essi debbano anticipare;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 67 del 26/04/2013 concernente la determinazione dei criteri e delle modalità per il rimborso ai Comuni interessati delle spese relative all'espletamento dei referendum consultivi regionali;

Rilevato che risulta necessario provvedere ad un aggiornamento delle modalità previste nel citato decreto 67/2013, per adeguarlo alle modifiche nel frattempo introdotte in materia di riduzione della spesa pubblica;

Tutto ciò premesso e considerato;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

1) di approvare i criteri e le modalità per il rimborso ai comuni interessati delle spese relative all'espletamento dei referendum consultivi regionali, di cui agli allegati A, B e C che costituiscono parte integrante del presente atto e che contengono, rispettivamente, i criteri che identificano la tipologia di spese, i criteri per la rendicontazione e le modalità di rendicontazione

a cui i Comuni interessati dalle consultazioni referendarie regionali dovranno attenersi;

2) di riconoscere ai Comuni, per lo svolgimento delle consultazioni referendarie regionali, ai sensi dell'Art. 27, comma 2 della Legge regionale n. 9 del 26 luglio 2012, un acconto fino al 90 per cento delle spese che si presume essi debbano anticipare, salvo conguaglio positivo o negativo, da effettuare in sede di rendicontazione finale delle spese da parte dei singoli Comuni;

3) il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

ALLEGATO A

Tipologia delle spese ammissibili a rimborso da parte della Regione Emilia-Romagna effettuate dai Comuni interessati alle consultazioni referendarie regionali.

Competenza generale degli oneri

Per il finanziamento delle consultazioni in oggetto indicate, le spese previste dall'art. 17, Legge 136/76 sono a carico della Regione, ivi comprese quelle previste al terzo comma del citato articolo.

Eventuali spese non ricomprese nell'elenco seguente non verranno rimborsate se non in caso di comprovata e assoluta necessità per lo svolgimento del referendum consultivo regionale.

Acquisti di beni durevoli verranno rimborsati solo se non a carico per legge dei Comuni, e solo per il periodo d'uso strettamente necessario per l'organizzazione e lo svolgimento delle consultazioni referendarie.

I comuni sono tenuti ad anticipare le spese per il trattamento economico dei componenti di seggio e le altre spese relative agli adempimenti di propria spettanza.

Spese dei comuni rimborsabili dalla regione

A carico delle assegnazioni a rimborso che saranno disposte a favore delle Amministrazioni Comunali, dovranno gravare le spese relative ai titoli di seguito specificati, se ed in quanto legittimamente assunte.

a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali

Le spese per le competenze ai componenti di seggio saranno rimborsate dalla Regione compresa la maggiorazione di cui alla Legge 62/2002 nelle seguenti misure:

- al Presidente di seggio: Euro 130,00 maggiorato di Euro 33,00 (per la seconda scheda), per un totale di Euro 163,00;
- a ciascun scrutatore ed al segretario: Euro 104,00 maggiorato di Euro 22,00 (per la seconda scheda), per un totale di Euro 126,00.

Spetta altresì, ai soli Presidenti di seggio, il trattamento di missione, se dovuto, ai sensi degli artt. 1 e 4 della Legge 70 del 1980, così come modificati dalla citata Legge 62/2002.

b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie

Le spese per le prestazioni straordinarie rese dal personale comunale e dal personale delle Unioni di Comuni, saranno rimborsate al lordo sia dell'imposta sul reddito delle persone fisiche che dei contributi assistenziali, previdenziali e sugli infortuni che normalmente sono posti a carico dei Comuni. L'utilizzo di tale personale dovrà essere disposto previa adozione di specifiche determinazioni autorizzative. Tra le attività per l'espletamento degli adempimenti di pertinenza dei singoli Enti

rientra anche la distribuzione delle tessere elettorali.

La Regione ammetterà a rimborso le sole prestazioni straordinarie rese a partire dal cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni al quinto giorno successivo alla stessa data, così come previsto dall'art. 15, comma 1, del D.L. 8/1993 e s.m., previa adozione da parte dei Comuni della determina di cui al comma 2 del precitato articolo. Si rammenta, che per il suddetto periodo, il personale dei comuni, addetto ai servizi elettorali, può essere autorizzato ad effettuare lavoro straordinario entro il limite medio di spesa di 40 ore mensili per persona e sino ad un massimo individuale di 60 ore mensili.

Per quanto concerne la liquidazione delle prestazioni straordinarie rese dai segretari comunali e dal personale degli enti locali, si fa presente quanto segue:

- segretari comunali

il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria dei segretari comunali e provinciali, relativo al quadriennio 1998-2001, all'articolo 37, ha ridefinito la struttura della retribuzione dei predetti segretari. Pertanto, a tale categoria di personale, per effetto del criterio della onnicomprensività sancito dall'articolo 41, comma 6, dello stesso C.C.N.L., non possono essere più corrisposti compensi a titolo di straordinario elettorale;

- dipendenti enti locali

l'istituto del lavoro straordinario risulta attualmente disciplinato dall'art. 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) per il personale non dirigente del comparto Regioni ed Autonomie locali – quadriennio normativo 1998 - 2001, in vigore dal 2 aprile 1999, come integrato dagli artt. 38 e 39 del successivo C.C.N.L. del 14 settembre 2000 e dall'articolo 16 del C.C.N.L. del 5 ottobre 2001.

L'articolo 39, come integrato dal predetto articolo 16, disciplinante, in particolare, il lavoro straordinario elettorale, per eventi straordinari e per calamità naturali, dispone che il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali o referendarie non concorre ai limiti di cui all'articolo 14 richiamato.

Ai sensi del comma 2, del citato articolo 14, infatti, le risorse per compensare il lavoro straordinario possono essere incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge, connesse alla tutela di particolari attività ed in particolare di quelle elettorali, nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali.

Il comma 2 del medesimo articolo 39 ha introdotto, inoltre, la possibilità di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale titolare di posizioni organizzative, ex articolo 8ss. del C.C.N.L. 31 marzo 1999, in deroga al principio di onnicomprensività del trattamento accessorio del citato personale, e quindi in aggiunta alla retribuzione di risultato.

Si fa presente, inoltre, che l'attività espletata dai dirigenti in occasione delle consultazioni elettorali, dovendosi ricondurre alle funzioni agli stessi affidate, non può essere autonomamente retribuita con il compenso per prestazioni straordinarie.

Per quanto attiene all'utilizzo del personale ausiliario tecnico amministrativo degli istituti scolastici, si condivide quanto deciso dal Ministero dell'Interno nelle consultazione del 2014, per cui non sarà ammessa a rimborso l'eventuale spesa per prestazioni di lavoro straordinario da parte del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), trattandosi di personale appartenente ad altra Amministrazione non riconducibile in alcun modo al personale comunale di cui all'art. 15 del menzionato D.L. n. 8/1993, salvo diverse istruzioni del ministero competente.

Per quanto attiene all'eventuale utilizzo, da parte dei Comuni di personale appartenente ad Unioni di Comuni, saranno rimborsate le prestazioni svolte dai collaboratori del comparto, secondo le modalità concordate fra i Comuni e l'Unione stessa. L'Unione autorizzerà il personale a svolgere prestazioni straordinarie in base alle richieste dei Comuni, fermi restando i limiti di orario previsti dalla legge.

c) Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse alle consultazioni referendarie regionali.

Tali esigenze non potranno estendersi oltre il periodo previsto dalla Legge ai fini del lavoro straordinario, periodo intercorrente tra il cinquantacinquesimo giorno antecedente la data delle consultazioni ed il quinto giorno successivo alla consultazione stessa.

Saranno ammesse a rimborso esclusivamente le spese per le assunzioni di personale effettuate mediante contratti individuali, i quali diano luogo alla costituzione di un rapporto subordinato con l'ente stesso.

In ogni caso dovrà essere offerta, da parte dei Comuni, nell'ambito dei provvedimenti di attribuzione di incarichi a tempo determinato, analitica motivazione delle puntuali esigenze che rendono indispensabile il ricorso all'attribuzione degli stessi, con contestuale e puntuale indicazione dei profili di insufficienza o inadeguatezza delle risorse umane presenti all'interno dei Comuni medesimi.

In proposito si precisa che potrà essere considerato legittimo il ricorso all'affidamento di incarichi a tempo determinato, anche se con oneri non a carico dei bilanci comunali, solo qualora si attesti e si dimostri l'esigenza di un'assoluta necessità di operare in tal senso per garantire il corretto svolgimento delle consultazioni referendarie, con particolare riferimento agli enti nei quali l'incidenza delle spese del personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti.

E' vietata l'assunzione di personale con contratto di prestazione professionale.

d) Spese relative agli stampati non forniti dalla Regione Emilia-Romagna

Possono essere rimborsate soltanto le spese relative agli stampati indispensabili per le necessità del servizio elettorale la cui fornitura è prevista a cura dei Comuni, escludendo comunque gli stampati di sporadico uso e di scarso contenuto.

(Es.: sono rimborsabili le spese sostenute per la segnaletica per i seggi; non sono rimborsate spese per buste e carta intestata del Comune).

e) Spese per il trasporto di materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa, per il montaggio e lo smontaggio delle cabine

Il trasporto del materiale elettorale può essere effettuato con mezzi di trasporto noleggiati ovvero con mezzi di proprietà del Comune. Le spese in parola dovranno essere debitamente documentate e ritenute congrue dai competenti organi tecnici.

Sono altresì rimborsabili le spese di trasporto che si rendano necessarie nei giorni della votazione e in quelli successivi relativamente al materiale elettorale.

Fra le spese per l'allestimento dei seggi sono da escludere quelle per eventuale acquisto di cabine ed altri beni mobili e quelle per l'affitto di locali adibiti ad uso diverso da quello di sezione elettorale che dovranno essere rendicontate alla voce i)

spese diverse.

f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale

Il rimborso attiene alle spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

Non è ammesso il rimborso di spese relativo all'acquisto di nuovi tabelloni per la propaganda elettorale.

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi.

Si fa presente che i tradizionali pacchi di cancelleria per gli uffici elettorali di sezione verranno forniti dalla Regione tramite le Prefetture.

Il rimborso attiene all'acquisto di materiale di consumo vario, strettamente occorrente per l'allestimento dei seggi.

h) Spese postali anticipate dai Comuni per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali.

Tutte le spese postali e telegrafiche saranno rimborsate dalla Regione Emilia-Romagna.

i) Altre spese di cui si chiede il rimborso.

Possono essere effettuate spese per altre necessità non previste nei punti precedenti con particolare riferimento a:

- affitto dei beni immobili da adibire a sezioni elettorali;
- noleggio di beni mobili per le sezioni elettorali.

- le spese sostenute dai Comuni per l'erogazione dei buoni pasto al personale che ha svolto lavoro straordinario limitatamente ai giorni in cui il lavoro straordinario è stato svolto per attività inerenti la organizzazione del referendum consultivo.

ALLEGATO B

Criteri per la rendicontazione delle spese ammissibili a rimborso da parte dei Comuni interessati allo svolgimento di referendum regionali consultivi - Controlli sui rendiconti da parte della Regione Emilia-Romagna

Criteri generali per la rendicontazione delle spese

1) Termine per la presentazione del rendiconto delle spese elettorali

I Comuni interessati dovranno redigere il rendiconto delle spese e inviarlo all'Amministrazione Regionale entro e non oltre tre (3) mesi dalla data di svolgimento della consultazione, ai sensi dell'art. 17, comma 8, L. 136/1976.

2) Strumenti per la rendicontazione delle spese e modalità di presentazione del rendiconto.

Il rendiconto dovrà essere predisposto sotto forma di prospetto riassuntivo delle spese da rimborsare, sulla base del modello di cui all'Allegato 3.

Il rendiconto, a firma del Responsabile dell'Ufficio Elettorale e del Responsabile dei Servizi finanziari dovrà essere inoltrato al Servizio Approvvigionamenti, centri operativi della Regione Emilia - Romagna.

Tale prospetto dovrà essere firmato digitalmente sia dal Responsabile del Servizio Elettorale sia dal Responsabile della Ragioneria e inviato dalla P.E.C. del Comune alla P.E.C. del Servizio Approvvigionamenti e centri operativi, di seguito indicata:

approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui non si inserisca il numero di Protocollo nel

modulo: è obbligatorio inserire il numero di Protocollo nel corpo della mail con cui si invia il modulo stesso alla P.E.C. del Servizio Approvvigionamenti sopra riportato.

Nel caso in cui il responsabile dell'anagrafe e/o il responsabile della ragioneria NON siano in possesso di firma digitale, il prospetto potrà essere stampato, firmato e inviato in formato elettronico, con allegate le copie dei documenti di identità dei firmatari all'indirizzo PEC sopra indicato.

La documentazione giustificativa delle spese, come di seguito indicata per ogni voce di spesa, dovrà essere conservata, in originale, per un quinquennio dalla data di rimborso, presso il Comune, a disposizione di questa Amministrazione regionale.

3) Documentazione giustificativa per tipologia di spese

a) Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali

- Elenco dei compensi erogati a ciascun componente di seggio, con a fianco l'indicazione della funzione svolta e del codice fiscale, numero e data del mandato di pagamento. In caso di liquidazione dell'onorario direttamente al seggio copia dei modelli A.

- Elenco tabelle di missione dei presidenti di seggio, numero e data del mandato di pagamento.

b) Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie Personale comunale

- Atto di autorizzazione ad effettuare lavoro straordinario.

- Elenco contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

Personale delle Unioni di Comuni

- Richiesta scritta all'Unione del numero di unità di personale e numero di ore necessarie per consentire il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali.

- Atto di autorizzazione da parte dell'Unione contenente l'individuazione del personale e relativo impegno di spesa.

- Atto di autorizzazione da parte del Comune al personale dell'Unione a prestare lavoro straordinario e relativo impegno di spesa in favore dell'Unione.

- Elenco, redatto a cura dell'Unione, contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

- Atto di liquidazione del rimborso all'Unione delle spese sostenute e relativa richiesta.

c) Spese per l'assunzione da parte dei Comuni di personale a tempo determinato, indispensabile per sopperire ad esigenze straordinarie connesse con la predetta consultazione.

- Atti di assunzione contenenti i nominativi, data di decorrenza, durata e mansioni da svolgere in relazione alla consultazione elettorale.

- Elenco contenente l'indicazione dei numeri e delle date degli atti di liquidazione, soggetti percipienti, ore liquidate, relativi importi per contributi previdenziali ed assistenziali, numeri e date dei mandati di pagamento.

d) Spese relative agli stampati non forniti dalla Regione Emilia-Romagna.

e) Spese per il trasporto di materiale di arredamento delle singole sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi

e viceversa, e per il montaggio e lo smontaggio delle cabine.

f) Spese per gli adempimenti previsti dalla disciplina della propaganda elettorale.

g) Spese per l'acquisto di materiale di consumo vario occorrente per l'allestimento dei seggi.

h) Spese postali anticipate dai Comuni per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali.

i) Altre spese di cui si chiede il rimborso.

Per le spese di cui ai punti d, e, f, g, h, i, deve essere conservato agli atti del Comune un elenco contenente:

- l'indicazione della tipologia di spesa (di cui ai punti suddetti);

- l'indicazione del fornitore (denominazione impresa e numero Partita IVA),

- l'oggetto della fornitura,

- il numero e la data dei documenti di spesa,

- il numero e la data degli atti di liquidazione,

- gli importi liquidati,

- il numero e la data dei mandati di pagamento, ivi compresi quelli relativi al versamento dell'Iva addebitata in fattura dal fornitore che l'Amministrazione deve versare direttamente all'E-rario in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (o, cosiddetto split payment).

Redatto come da schema in allegato B1.

1) Dichiarazioni relative al rendiconto

Il prospetto riassuntivo delle spese presentate per il rimborso, dovrà essere completato in tutte le sue parti e, oltre ai dati richiesti dovrà contenere le seguenti dichiarazioni (già predisposte nel modello di rendiconto):

- da parte del Responsabile dell'Ufficio Elettorale:

che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi del referendum regionale consultivo del _____;

- da parte del Responsabile di Ragioneria:

- che le spese stesse sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune,

- che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale dei Comuni,

- che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle indicate nella circolare dell'amministrazione regionale,

- che la modalità adottata dal Comune per il versamento all'E-rario dell'IVA addebitata in fattura dal fornitore, in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (o, cosiddetto split payment) è _____

- che non si hanno altre spese per le quali chiedere il rimborso.

2) Controlli sulla rendicontazione delle spese

L'Amministrazione Regionale si riserva di effettuare controlli a campione sui rendiconti in questione richiedendo copia di tutta o parte della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

ALLEGATO C



Spese per lo svolgimento del referendum regionale consultivo

Prospetto delle spese per cui il Comune chiede il rimborso

Data (*) _____

Comune di (*)

Protocollo n. _____

Alla Regione Emilia – Romagna
D.G.C. Organizzazione, personale,
sistemi informativi e telematica
Servizio approvvigionamenti, centri
operativi,
Via dei Mille 21
40121 BOLOGNA

PEC:
approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-
romagna.it

Oggetto: Rendiconto delle spese sostenute per lo svolgimento del referendum regionale consultivo del (*) _____

Numero delle sezioni elettorali aperte: _____

- a) **Competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali (*)**: € _____
di cui per spese di missione € _____
- b) **Retribuzione di prestazioni straordinarie(*)** € _____
Numero dipendenti autorizzati (*): n. _____
Numero ore autorizzate (*): n. _____
Numero ore liquidate (*): n. _____
- c) **Assunzione di personale a tempo determinato:** € _____
Numero persone assunte n. _____
Numero giornate di cui si chiede il rimborso n. _____
- d) **Stampati non forniti dalla Regione** € _____
- e) **Allestimento dei seggi (trasporto, montaggio e smontaggio cabine)** € _____
- f) **Adempimento per la propaganda elettorale** € _____

(*) campi obbligatori

g) **Materiale di consumo vario** € _____

h) **Spese postali** anticipate dai Comuni per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali € _____

i) **Altre spese di cui si chiede il rimborso** (inserire importo totale) € _____

<u>di cui: (inserire descrizione spesa)</u>	<u>(inserire importo)</u>
_____	€ _____
_____	€ _____

Spese Totali € _____

Si dichiara che tutte le spese sono pertinenti agli adempimenti organizzativi del referendum regionale consultivo del _____.

Il Responsabile dell'Ufficio Elettorale

(firmato digitalmente)
(inserire nome e cognome)

Si dichiara che le spese di cui sopra, sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune, sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme per la specifica materia contrattuale dei Comuni, la modalità adottata dal Comune per il versamento all'Erario dell'IVA addebitata in fattura dal fornitore, in base al meccanismo della scissione dei pagamenti (o, cosiddetto split payment) è (*)_____

Si dichiara altresì che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle indicate dalla Regione Emilia-Romagna e che i documenti originali riferiti alle spese effettuate sono conservati presso (*)_____, e che non si hanno altre spese per le quali chiedere il rimborso.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

(firmato digitalmente)
(inserire nome e cognome)

(*) campi obbligatori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 MAGGIO 2015, N. 106

Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione statuto dell'Ipab "Fondazione Dr. Angelo Risi" di Modena (MO)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'Ipab "Fondazione Dott. Angelo Risi" avente sede in Modena (MO), avanzata in relazione a quanto disposto dall'Assemblea del Consiglio di Amministrazione dell'ente con atto in data 14 settembre 2005 e ratificata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione

del 28 marzo 2014;

2. è approvato il nuovo statuto della Fondazione "Fondazione Dott. Angelo Risi" nel testo approvato il 28 marzo 2014;

3. l'ente conseguentemente perde la natura giuridica di Ipab ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990, del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di Fondazione "Fondazione Dott. Angelo Risi";

4. l'Associazione "Fondazione Dott. Angelo Risi" con sede in Modena (MO) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi;

5. il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 1 SETTEMBRE 2014, N. 11765

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza al dott. Christian Marasmi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e s.m., per un supporto specialistico per la realizzazione del Progetto Europeo denominato COASTGAP

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dottor Christian Marasmi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 152/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla definizione degli aspetti tecnici e amministrativi del progetto denominato COASTGAP "Coastal Governance and Adaptation Policies in Mediterranean" presentato nel programma MED-Capitalizzazione, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 7 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego competente, come precisato ai successivi punti 10) e 11) e successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 3.000,00 per il rimborso di eventuali spese di missione, previa autorizzazione del Direttore Generale, per complessivi Euro 23.000,00;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 23.000,00

come segue:

- quanto a Euro 15.000,00, registrata al n. 3293 di impegno, sul Capitolo 38217 "Spese per l'attuazione del progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaption Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'obiettivo "cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale mediterraneo - (regolamenti (CE) 1080/2006 E 1083/2006; Dec. C(2007)6578; contratto n. 1.Cap-Med012-08 del 24 luglio 2013) - quota U.E." - UPB 1.4.2.2. 13516, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 5.000,00, registrata al n. 3294 di impegno, sul Capitolo 38219 "Spese per l'attuazione del Progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaption Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (L. 16 aprile 1987, n.183; Contratto n. 1.Cap-Med012-08 del 24 luglio 2013) - Quota statale"- UPB 1.4.2.2. 13517, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto a Euro 2.250,00 registrata al n. 3295 di impegno, sul Capitolo 38217 "Spese per l'attuazione del Progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaption Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)6578; Contratto n. 1.Cap-Med012-08 del 24 luglio 2013) - quota U.E." - UPB 1.4.2.2. 13516, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione;
- quanto a Euro 750,00 registrata al n. 3296 di impegno, sul Capitolo 38219 "Spese per l'attuazione del Progetto "COASTGAP" - Coastal Governance and Adaption Policies in the Mediterranean, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - Programma transnazionale Mediterraneo - (L. 16 aprile 1987, n.183; Contratto n. 1.Cap-Med012-08 del 24 luglio 2013) - quota statale"- UPB 1.4.2.2. 13517, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di rimborso delle spese di missione

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.,

alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n.152/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non è contenuto nel tetto di spesa definito con la deliberazione n.78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti per quanto applicabile, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n.33 e successive modificazioni, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 28 APRILE 2015, N. 343

Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore di 5 Comuni della Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata

di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione

e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;
- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 5 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto)

per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Baricella (BO), Galliera (BO), San Giorgio di Piano (BO), Soliera (MO), Luzzara (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio – marzo 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 71.069,94;

Vista, altresì, la nota del Comune di Modena (MO), riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto risultando un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dal Comune per il bimestre febbraio-marzo 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Baricella (BO), Galliera (BO), San Giorgio di Piano (BO), Soliera (MO), Luzzara (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 71.069,94, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Baricella (BO), Galliera (BO), San Giorgio di Piano (BO), Soliera (MO), Luzzara (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 71.069,94;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio – marzo 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che il Comune di Modena (MO), con la nota riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto risulta un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dai Comuni per il bimestre febbraio-marzo 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio – marzo 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 marzo 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre aprile – maggio 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinarie-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/novo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBIOSO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE FEBBRAIO - MARZO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE FEBBRAIO - MARZO 2015 €
BO	BARICELLA	2	3854	15/04/2015	4932	15/04/2015	2.200,00
BO	GALLIERA	22	2683	25/03/2015	4045	25/03/2015	27.900,00
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	2	3618	28/03/2015	4282	30/03/2015	289,29
MO	SOLIERA	31	6085	22/04/2015	5162	22/04/2015	34.700,00
RE	LUZZARA	8	3652	01/04/2015	4416	01/04/2015	5.980,65
TOTALE		65					71.069,94

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS									
COMUNI CON AVANZO DA CONGUAGLIARE NELL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I									
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizion e agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE FEBBRAIO-MARZO 2015 €	AVANZO DAL PRECEDENTE BIMESTRE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE NELL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
MO	MODENA	1	31397	10/03/2015	3421	11/03/2015	900,00	- 3.478,71	- 2.578,71
TOTALE		1					900,00	-3.478,71	-2.578,71

Allegato 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 30 APRILE 2015, N. 380

Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore di 9 Comuni della Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato

il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarata con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione

del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO) Guastalla (RE), Novellara (RE), Reggiolo (RE), Rolo (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015 al netto

dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 282.336,63;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO) Guastalla (RE), Novellara (RE), Reggiolo (RE), Rolo (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 282.336,63 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Atestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Poggio Renatico (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO) Guastalla (RE), Novellara (RE), Reggiolo (RE), Rolo (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 282.336,63;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile-maggio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile-maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre giugno-luglio 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012->

nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBRISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE-MAGGIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Inve ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Inve ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE-MAGGIO 2015 €
FE	POGGIO RENATICO	16	5529	07/04/2015	4609	07/04/2015	17.800,00
MO	BASTIGLIA	12	2670	07/04/2015	4579	07/04/2015	18.300,00
MO	BOMPIORTO	29	4705	08/04/2015	4688	09/04/2015	37.200,00
MO	NONANTOLA	3	6664	03/04/2015	4525	03/04/2015	4.000,00
MO	RAVARINO	29	3063	03/04/2015	4523	03/04/2015	35.900,00
RE	GUASTALLA	5	7602	07/04/2015	4603	07/04/2015	4.351,61
RE	NOVELLARA	1	6793	02/04/2015	4654	08/04/2015	800,00
RE	REGGIOLO	125	3857	04/04/2015	4733	09/04/2015	156.585,02
RE	ROLO	7	2010	07/04/2015	4602	07/04/2015	7.400,00
TOTALE		227					282.336,63

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 6 MAGGIO 2015, N. 384

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore del Comune di Vigarano Mainarda (FE), del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato

il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarata con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione

del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista la nota del Comune di Vigarano Mainarda (FE) riepilogata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma di Euro 25.824,51, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Vigarano Mainarda (FE) della somma di Euro 25.824,51, di cui alla richiamata Tabella in allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, al Comune di Vigarano Mainarda (FE), la somma di Euro 25.824,51, di cui alla richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al suddetto Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 gennaio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 febbraio 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre febbraio - marzo 2015;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinarie-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/novo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE DICEMBRE 2014 - GENNAIO 2015 €
FE	VIGARANO MAINARDA	28	5570	21/04/2015	5367	29/04/2015	25.824,51
TOTALE		28					25.824,51

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 13 MAGGIO 2015, N. 399

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 5 Comuni delle Province di Ferrara e Modena, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità

e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Bondeno (FE), Mirabello (FE), Sant'Agostino (FE), Medolla (MO) e San Felice sul Panaro (MO), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015 al net-

to dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 805.985,37;

Vista, altresì, la nota del Comune di Baricella (BO) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, priva della richiesta di trasferimento delle risorse in quanto risulta, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad € - 1.800,00, che sarà conguagliato nel/i bimestre/i successivo/i fino ad esaurimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Bondeno (FE), Mirabello (FE), Sant'Agostino (FE), Medolla (MO) e San Felice sul Panaro (MO), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 805.985,37 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Bondeno (FE), Mirabello (FE), Sant'Agostino (FE), Medolla (MO) e San Felice sul Panaro (MO), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 805.985,37;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre aprile - maggio 2015, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che nessuna assegnazione e liquidazione è da effettuarsi a titolo di acconto per il bimestre aprile - maggio 2015 in favore del Comune di Baricella (BO), risultando dalla nota richiamata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, un importo da liquidare di segno negativo pari ad € - 1.800,00, che sarà conguagliato nel/i bimestre/i successivo/i fino ad esaurimento;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui

- periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre aprile - maggio 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 maggio 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 giugno 2015;
 - le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni,

fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuevo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE APRILE - MAGGIO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Invo ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota Invo ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
FE	BONDENO	99	10901	17/04/2015	5017	17/04/2015	109.714,63
FE	MIRABELLO	37	3198	10/04/2015	4894	14/04/2015	40.803,57
FE	SANTAGOSTINO	70	6070	09/04/2015	4786	10/04/2015	76.944,70
MO	MEDOLLA	156	4560	13/04/2015	4812	13/04/2015	178.666,94
MO	SAN FELICE SUL PANARO	351	6592	10/04/2015	4846	14/04/2015	399.855,53
TOTALE		713					805.985,37

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
COMUNE CON ECONOMIA DA CONGUAGLIARE NELL'I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota inv/o ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota inv/o ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE APRILE - MAGGIO 2015 €
BO	BARICELLA	1	3855	15/04/2015	4931	15/04/2015	-1.800,00
TOTALE		1					-1.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 29 MAGGIO 2015, N. 6739

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti" - delibera Giunta regionale n. 1135/2014 - Modifica Allegato 1 alla determinazione dirigenziale 17646 del 27/11/2014 e modifica allegato 2 alla determinazione dirigenziale n. 17362 del 24/11/2014 relative all'approvazione graduatoria delle domande presentate

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (CE) n. 568/2012 della Commissione, del 28 giugno 2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota prot. 1834 del 1 marzo 2014 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2017-2018;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti", come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 294 del 10 ottobre 2012;

Visto inoltre il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto infine il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Comunicazione ARES (2014) 4301888 del 19 dicembre 2014 (Versione 10) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1997 del 22 dicembre 2014;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1135 in data 14

luglio 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2015 con funzione di Avviso pubblico relativo alla Misura "Investimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 17362 del 24 novembre 2014, come modificata dalla successiva determinazione n. 17646 in data 27/11/2014, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande presentate, in esito al predetto avviso pubblico;

Richiamato in particolare:

- l'Allegato 1 alla citata determinazione n. 17646/2014 contenente la graduatoria relativa alle n. 77 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

- l'Allegato 2 alla citata determinazione n. 17362/2014 contenente l'elenco delle domande ritenute non ammissibili;

Dato atto:

- che fra le domande ritenute non ammissibili era compresa quella presentata da Bovina Fabio "Azienda Agricola Botti" in quanto, a seguito di richiesta di documentazione integrativa, non aveva provveduto a dare alcun riscontro;

- che con richiesta di accesso agli atti, inoltrata per vie brevi, l'azienda in oggetto ha prodotto documentazione dimostrante l'invio di quanto richiesto;

- che, conseguentemente si è provveduto a verificare la Posta Elettronica Certificata ricevuta da questo Servizio nel periodo considerato ed è emerso che quanto richiesto era stato correttamente inoltrato, entro la scadenza prevista e precisamente in data 04/11/2014;

Atteso, che stante l'errore materiale dall'Amministrazione, la suddetta Azienda deve essere considerata tra quella ammissibili ad aiuto e che, pertanto si è provveduto al calcolo del punteggio da attribuirle secondo i criteri di priorità di cui al punto 7 dell'Allegato 1 alla deliberazione 1135/2014;

Verificato che il punteggio totale spettante a Bovina Fabio "Azienda Agricola Botti" risulta di punti 10,10 e detto punteggio colloca l'azienda alla posizione n. 26 della graduatoria di cui all'Allegato 1 alla determinazione n. 17646/2014;

Ritenuto pertanto necessario provvedere con il presente atto alla modifica della graduatoria approvata con la propria determinazione n. 17646 del 27 novembre 2014 (Allegato 1) nonché alla modifica dell'Allegato 2 "elenco delle domande non ammissibili" di cui alla determinazione 17362 del 24 novembre 2014;

Richiamate inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 in data 11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 in data 27 gennaio 2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m.i., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la determinazione dirigenziale 23 marzo 2015 n. 3391 recante "Conferimento incarichi dirigenziali di struttura e Professional presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo 2015 con la quale sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto dell'errore verificatosi in sede di istruttoria delle domande per l'ammissibilità ad aiuto per quanto attiene la seguente azienda Bovina Fabio "Azienda Agricola Botti"

3) di dare atto che, a seguito della correzione di detto errore materiale, all'azienda indicata al precedente punto 2 viene asse-

gnato il punteggio totale di punti 10,10 e che conseguentemente la stessa si colloca alla posizione n. 26 della graduatoria approvata con propria determinazione n. 17646 del 27/11/2014;

4) di approvare, pertanto, l'Allegato 1 alla presente determinazione - quale parte integrante e sostanziale - dando atto che esso sostituisce a tutti gli effetti il medesimo Allegato 1 alla precedente determinazione n. 17646 in data 27 novembre 2014;

5) di approvare, conseguentemente, l'Allegato 2 alla presente determinazione - quale parte integrante e sostanziale - dando atto che esso sostituisce a tutti gli effetti il medesimo Allegato 2 alla precedente determinazione n. 17362 in data 24 novembre 2014;

6) di dare atto inoltre che resta confermato quant'altro stabilito nella determinazione n. 17362 in data 24 novembre 2014;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

9) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

MISURA "INVESTIMENTI"

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Tipo Società	Sede Legale	Prov.	CUAA	IMPORTO PROGETTO MASSIMO AMMISSIBILE	AUTOCOLLANTE MASSIMO CONCEDEBILE	% CONTRIBUTO	DIMENSIONE IMPRESA	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CRITERI DI PRECEDENZA
1 VIT/7/4 - FC/08	2955323	GRUPPO CEMICO - CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	LUGO	RA	00072240393	1.000.000,00	200.000,00	20	INTERMEDIA	31,00	
2 VIT/7/4 - PC/20	2959079	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.	SOC. SEMPLICE	PIANELLO VAL TIDONE	PC	0150690339	752.916,71	301.166,68	40	MICRO	25,67	
3 VIT/7/4 - FC/09	2958850	PODERE PALAZZO SOCIETA' AGRICOLA SRL	SRL	CESENA	FC	03727800405	38.153,65	15.261,46	40	MICRO	22,54	
4 VIT/7/4 - PC/12	2959273	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L.	SRL	PIACENZA	PC	00110020336	503.015,95	201.206,38	40	MEDIA	21,97	
5 VIT/7/4 - RE/11	2956969	"DONELLI VINI S.P.A."	SPA (CON UNICO SOCIO)	GATTATICO	RE	00132440355	470.242,00	188.097,00	40	MEDIA	21,00	
6 VIT/7/4 - PC/04	2958845	CASA BELLA S.R.L.	SRL	ZIANO PIACENTINO	PC	10321560152	374.272,50	149.709,00	40	MEDIA	20,00	Maggiori quantitativi
7 VIT/7/4 - PC/06	2955493	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	01359440334	300.946,42	120.378,57	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
8 VIT/7/4 - PC/03	2959154	CANTINA MANZINI S.R.L. *	SRL	PONTENURE	PC	00751530338	180.000,00	72.000,00	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
9 VIT/7/4 - PC/23	2958837	SOCIETA' AGRICOLA ELEUTERI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01201350335	136.500,00	54.600,00	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
10 VIT/7/4 - MO/05	2959280	S.R.L. P.R.I.VI. - PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	SRL	MODENA	MO	00159060367	942.350,99	376.940,40	40	MEDIA	20,00	
11 VIT/7/4 - RA/07	2959009	AZIENDA AGRICOLA TREERE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	FAENZA	RA	00406640391	83.803,35	33.521,34	40	PICCOLA	18,72	
12 VIT/7/4 - PC/13	2958670	AZIENDA VITIVINICOLA LUSENTI S.S. AZIENDA AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	01313250332	71.800,00	28.720,00	40	MICRO	18,09	
13 VIT/7/4 - PR/05	2959303	AZ. AGR. DONATI CAMILLO *	IMPRESA INDIVIDUALE	FELINO	PR	DNTCLL66R03G37Q	155.517,00	62.207,00	40	MICRO	18,00	Maggiori quantitativi
14 VIT/7/4 - RN/02	2959085	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MARA S.R.L.	SRL	MERCATINO CONCA	PS	03719300406	191.973,00	76.789,00	40	MICRO	18,00	Maggiori quantitativi
15 VIT/7/4 - BO/20	2959196	AZ. AGR. AL DI LA' DEL FIUME DI MONGARDI DANILA *	IMPRESA INDIVIDUALE	MARZABOTTO	BO	MNGDNL71DB2A944U	232.562,35	93.024,94	40	MICRO	18,00	

16	VIT.7/4 - PG/01	2955466	F.LL BONELLI SRL	SRL	RIVERGARO	PC	00113070338	385.750,00	154.300,00	40	PICCOLA	17,93	
17	VIT. 7/4 - RN/03	2959137	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAMANO S.S. DI MANLIO MAGGIOLI	SOC. SEMPLICE	SANTARCANGEL O DI ROMAGNA	RN	03364890404	151.102,65	60.441,06	40	MICRO	15,71	
18	VIT.7/4 - FC/11	2955550	TENUTA SANTA LUCIA DI BENEDETTI PARIDE	IMPRESA INDIVIDUALE	MERCATO SARACENO	FC	BNDPPRD61A24F139Z	35.595,00	14.238,00	40	MICRO	14,84	
19	VIT.7/4 - PG/22	2958980	EREDE DI BARGAZZI MARINO BARGAZZI TIZIANO	IMPRESA INDIVIDUALE	VERNASCA	PC	BRG1ZN58505L772P	86.448,37	34.579,35	40	MICRO	14,63	
20	VIT.7/4 - MO/04	2959040	AZ. AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	IMPRESA INDIVIDUALE	MODENA	MO	MSSNDR71A27F257Z	73.285,00	29.314,00	40	MICRO	14,11	
21	VIT.7/4 - PG/07	2958963	AZIENDA VITIVINICOLA SAN GIORGIO DI GIRASOLI MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	NIBBIANO	PC	GRSM5M68T13G535E	252.250,00	100.900,00	40	MICRO	12,70	
22	VIT.7/4 - MO/03	2959328	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CASTELVETRO DI MODENA	MO	03365650369	37.065,00	14.826,00	40	MICRO	12,23	
23	VIT.7/4 - FC/15	2959240	CONDE. DI CONDELLO FRANCESCO FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA *	IMPRESA INDIVIDUALE	FUMMANA	FC	CNDFNC57A25F537W	385.156,00	154.062,00	40	MICRO	11,47	
24	VIT.7/4 - BO/13	2958927	BERTOLANI ALFREDO SRL	SOC. SEMPLICE	IMOLA	BO	02163650373	166.468,34	66.587,34	40	MICRO	11,31	
25	VIT.7/4 - RE/06	2959279	BOVINA FABIO "AZIENDA AGRICOLA BOTTI"	SRL	SCANDIANO	RE	009Z1640355	326.980,00	130.792,00	40	MICRO	11,10	
26	VIT.7/4 - BO/12	2959077	CANTINE CECI S.P.A.	IMP. IND.	MONTE SAN PIETRO	BO	BVNFBAB6C30A944J	144.393,34	57.757,34	40	PICCOLA	10,10	
27	VIT.7/4 - PR/04	2959285	AZIENDA AGRICOLA COLOMBARDA S.P.A.	S.P.A.	TORRILE	PR	00376570347	792.992,32	317.196,93	40	PICCOLA	9,58	
28	VIT.7/4 - FC/05	2959084	DAL Fiume Nobilvini S.R.L.	SPA	RIMINI	RN	01646640407	339.530,00	135.812,00	40	MICRO	9,02	
29	VIT.7/4 - BO/03	2959190	REGGIANI AUGUSTO	SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	024Z206037Z	327.192,98	130.877,19	40	PICCOLA	9,00	
30	VIT.7/4 - RE/12	2959351	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLORETTI SOCIETA' AGRICOLA	IMPRESA INDIVIDUALE	GATTATICO	RE	RGGGST65H13H223C	47.250,00	18.900,00	40	MICRO	8,94	
31	VIT.7/4 - RE/14	2958866	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ALBINEA	RE	02068150354	216.879,00	86.752,00	40	MICRO	8,76	
32	VIT.7/4 - MO/02	2959204	CANTINA SOCIALE DI PUANELLO E COVULO SOCIETACOOOPERATIVA AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CAVEZZO	MO	02826860369	170.967,30	68.386,90	40	PICCOLA	8,58	
33	VIT.7/4 - RE/08	2958720	AZ. AGR. LA GROTTA DI GIOVANNI AMADORI	SOC. COOP.	QUATTRO CASTELLA	RE	00143700369	440.200,00	176.080,24	40	PICCOLA	8,08	
34	VIT.7/4 - FC/14	2959212	IMPRESA INDIVIDUALE	IMPRESA INDIVIDUALE	CESENA	FC	MDRGNN66R30C573A	56.800,00	22.720,00	40	MICRO	7,41	

36	VIT.7/4 - BO/16	2958527	TENUTA MASSELINA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA *	SRL (CON UNICO SOCIO)	CASTEL BOLOGNESE	RA	02269880395	154.500,00	30.900,00	20	INTERMEDIA	7,05
36	VIT.7/4 - RN/04	2959288	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	SOC. SEMPLICE	SAN GIOVANNI IN MARRIGNANO	RN	03680900408	26.328,28	10.531,31	40	MICRO	6,81
37	VIT.7/4 - FC/07	2959264	CANTINA SOCIALE DI CESENA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CESENA	FC	00143880409	40.240,00	16.096,00	40	PICCOLA	6,73
38	VIT.7/4 - RA/02	2959262	LEONE CONTI SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	FAENZA	RA	02476000399	74.271,00	29.708,00	40	MICRO	6,42
39	VIT.7/4 - MO/10	2959260	CANTINA DI CARPI E SORBARA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CARPI	MO	00182470369	580.755,00	232.302,00	40	MEDIA	6,37
40	VIT.7/4 - BO/10	2955905	DE MATTEIS ANNA *	IMP. IND.	CALDERARA DI RENO	BO	DMTNNNA58PA45F205Y	80.850,00	32.340,00	40	MICRO	6,24
41	VIT.7/4 - BO/18	2955772	AZIENDA AGRICOLA ISOLA S.S. DI FRANCESCHINI MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA *	SOCIETA' SEMPLICE	MONTE SAN PIETRO	BO	FRNMRC53D08FB27X	50.260,00	20.104,00	40	MICRO	6,21
42	VIT.7/4 - BO/11	2957028	FONDO CA' VECIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. *	SOC. SEMPLICE	IMOLA	BO	04078820370	42.500,00	17.000,00	40	MICRO	6,20
43	VIT.7/4 - BO/07	2955528	CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	IMOLA	BO	00081230393	268.500,00	107.400,00	40	MEDIA	5,62
44	VIT.7/4 - RE/09	2958668	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	SAN MARTINO IN RIO	RE	00129440350	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	5,44
45	VIT.7/4 - RE/07	2958558	CANTINA SOCIALE MASONI - CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	00146830351	183.773,63	73.509,45	40	PICCOLA	5,38
46	VIT.7/4 - PR/03	2958955	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C. *	SOC. SEMPLICE	SALA BAGANZA	PR	01942090349	152.400,00	60.960,00	40	MICRO	5,35
47	VIT.7/4 - MO/08	2959329	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	FORMIGINE	MO	00182390369	139.523,47	55.809,39	40	PICCOLA	5,19
48	VIT.7/4 - RE/02	2955494	CANTINE DUE TORRI NELLA VAL DIENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	MONTECCHIO EMILIA	RE	00147290357	228.837,00	91.535,00	40	PICCOLA	5,03
49	VIT.7/4 - FC/02	2959261	CANTINA FORLÌ PREDAPPIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	FORLÌ	FC	00143880407	714.818,00	285.927,00	40	MEDIA	4,94
50	VIT.7/4 - PC/19	2958759	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	00972660336	38.000,00	15.200,00	40	MICRO	4,69
51	VIT.7/4 - FC/06	2959063	VESPIGNANI SARA	IMPRESA INDIVIDUALE	DOVADOLA	FC	VSPSRA798B5D704B	131.106,00	52.442,00	40	MICRO	4,60

62	VIT.7/4 - BO/15	2958928	VINICOLA SAN PROSPERO S.R.L.	SRL	IMOLA	BO	01591931207	866.598,96	346.639,58	40	MEDIA	4,58	
53	VIT. 7/4 - RA/01	2959087	CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP. A R.L.	FAENZA	RA	00082430398	212.000,00	84.800,00	40	MEDIA	4,53	Maggiori quantitativi
54	VIT.7/4 - MO/09	2956725	CANTINA SETTEGANI - CASTELVETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	00177860362	248.528,40	99.410,56	40	PICCOLA	4,53	
55	VIT.7/4 - RE/04	2955490	VITVINICOLA PRATI S.R.L.	SOC.A R.L.	ALBINEA	RE	01208470359	465.896,17	186.358,47	40	PICCOLA	4,32	
56	VIT.7/4 - PC/21	2958986	TENUTA VITALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	NIBBIANO	PC	00836490334	24.950,00	9.980,00	40	MICRO	4,12	
57	VIT.7/4 - PC/28	2959152	AZIENDA VITVINICOLA VILLA ROSA DI ILLARI ANDREA E C. SS SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	VERNASCIA	PC	01159550332	74.338,42	29.735,37	40	MICRO	4,01	
58	VIT.7/4 - MO/06	2959156	CANTINA DI S.CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CARPI	MO	00177450388	127.260,00	50.904,00	40	PICCOLA	3,91	
59	VIT. 7/4 - RA/03	2955530	LE ROMAGNOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	SOC. COOP.	LUGO	RA	00082850397	682.930,00	136.586,00	20	INTERMEDIA	3,57	
60	VIT.7/4 - MO/13	2958624	AZ. AGR. GORNI DI LAMBERTINI OLGA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELFRANCO EMILIA	MO	LMBLG054P99D158A	164.997,82	65.999,13	40	MICRO	3,49	
61	VIT.7/4 - BO/09	2959291	CANTINE SGARZI LUIGI S.R.L.	SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	03046100370	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	3,40	
62	VIT.7/4 - MO/01	2959176	CANTINA SOCIALE DI LIMIDI SOLERA E SOZZIGALLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP. A R.L.	SOLLERA	MO	00162450365	713.121,00	285.248,00	40	MEDIA	3,35	
63	VIT.7/4 - BO/04	2959127	CASA VINICOLA POLETTI S.R.L.	SRL	IMOLA	BO	00762830374	677.027,63	270.811,05	40	MEDIA	3,33	
64	VIT.7/4 - FC/10	2958846	EREDI DI RIGHI PAOLO S.S. *	SOC. SEMPLICE	CESENA	FC	03293020404	36.900,00	14.760,00	40	MICRO	3,31	
65	VIT.7/4 - BO/02	2959270	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA GROCE SRL *	SRL	VALSAMOGGIA	BO	02398670378	253.134,00	101.264,00	40	MICRO	3,21	
66	VIT.7/4 - MO/11	2955645	SOCIETA' AGRICOLA PEZZUOLI SOCIETA' SEMPLICE	SOC. SEMPLICE	MARANNELLO	MO	02205430362	87.974,77	35.189,91	40	MICRO	3,08	
67	VIT.7/4 - PC/02	2955375	GAZZOLA MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	ZIANO PIACENTINO	PC	GZZMSW68A04C261P	344.250,00	137.700,00	40	MICRO	2,98	
68	VIT.7/4 - BO/01	2957048	CAVIMI - CANTINA VITICOLTORI IMOLESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	IMOLA	BO	01534801202	409.000,00	163.600,00	40	MEDIA	2,93	
69	VIT.7/4 - PC/26	2958979	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCIA	PC	01621310382	60.730,93	24.292,37	40	MICRO	2,57	

70	VIT./14 - PC/25	2958917	AZIENDA AGRICOLA RIO CORTO DI SESENA MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01153350333	39.100,00	15.640,00	40	MICRO	2,46	
71	VIT./14 - BO/08	2959272	CANTINA MINGAZZINI S.R.L. *	SRL	MEDICINA	BO	03068821206	115.682,74	46.273,10	40	MICRO	2,36	
72	VIT./14 - PC/11	2958983	ROSSI ANNA E CATTIVELLI SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	01200080339	202.486,50	80.994,60	40	MICRO	1,69	
73	VIT./14 - PC/24	2958981	AZIENDA AGRICOLA MASSINA S.S.	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01365140332	46.332,06	18.532,82	40	MICRO	0,84	
74	VIT./14 - RA/04	2959281	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	SRL	FAENZA	RA	02495710390	105.039,10	42.015,60	40	MICRO	0,71	
75	VIT./14 - MO/12	2959278	SOCIETA' AGRICOLA GIACOBAZZI RICIERO E C. SOCIETA' SEMPLICE	SOCIETA' SEMPLICE	NONANTOLA	MO	03142850369	874.825,96	349.930,38	40	MICRO	0,00	Maggiori quantitativi
76	VIT./14 - RE/01	2955484	SPALLANZANI VINI S.R.L.	SRL	SCANDIANO	RE	01527090359	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	0,00	Fatturato
77	VIT./14 - PC/27	2959255	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI *	SOCIETA' SEMPLICE	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	01676750332	61.609,06	24.643,62	40	MICRO	0,00	Fatturato
78	VIT./14 - RA/06	2958923	GHEZZI MARCO CARLO *	IMPRESA INDIVIDUALE	BRISIGHELLA	RA	GHZMCC69L15E607K	156.434,26	62.573,70	40	MICRO	0,00	

* Soggetti per i quali non è ancora pervenuta documentazione relativa alla Regolarità Contributiva

22.828.167,38	8.763.780,53
---------------	--------------

MISURA "INVESTIMENTI"

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Tipo Società	Sede Legale	Provincia	CUAA
1 VIT.7/4 - BO/05	2955996	FRATTA MINORE SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPlice	CASTEL SAN PIETRO TERMIE	BO	03116831201
2 VIT.7/4 - BO/06	2959193	MANARESI PODERE BELLA VISTA SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPlice	ZOLA PREDOSA	BO	03330071204
3 VIT.7/4 - BO/14	2958716	DIAMANTI SUSANNA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASALECCHIO DI RENO	BO	DMNSNN159E52B880E
4 VIT.7/4 - BO/17	2958856	TOMESANI LORENZO	IMPRESA INDIVIDUALE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	TMSLZ67T24A944T
5 VIT.7/4 - BO/19	2959197	PASQUINI DAMIANO	IMPRESA INDIVIDUALE	MONZUNO	BO	PSQDMN87D07A944P
6 VIT.7/4 - FC/01	2957192	VILLA BAGNOLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SOC. AGR. A R.L. (UNICO SOCIO)	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE	FC	04090030406
7 VIT.7/4 - FC/03	2955523	SOCIETA' AGRICOLA ORLANDI S.S.	SOC. SEMPlice	PREDAPPPIO	FC	03603630405
8 VIT.7/4 - FC/04	2958936	SOCIETA' AGRICOLA MONTAIA S.S.	SOC. SEMPlice	CESENA	FC	03631160409
9 VIT.7/4 - FC/12	2959067	TENUITA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	IMPRESA INDIVIDUALE	BERTINORO	FC	SRRLD146S67C573M

10	VIT.7/4 - FC/13	2959306	ZAVALLONI STEFANO	IMPRESA INDIVIDUALE	CESENA	FC	ZVLSFN75T27C573U
11	VIT.7/4 - FC/16	2956333	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DAMI' S.S.	SOC. SEMPlice	FORLIMPOPOLI	FC	04154040408
12	VIT.7/4 - FE/01	2957135	SOCIETA' AGRICOLA POMPOSA DI VITTORIO SCALAMBRA E C. S.A.S.	ACCOMAN DI TA SEMPlice	CODIGORO	FE	01078520382
13	VIT.7/4 - MO/07	2959016	AZ. AGR. PEDRONI DI PEDRONI GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE	NONANTOLA	MO	PDRGPP73T22F257H
14	VIT.7/4 - PC/05	2959276	AZIENDA AGRICOLA UCCELLAIA	SOC. SEMPlice	VIGOLZONE	PC	01354350330
15	VIT.7/4 - PC/08	2959078	AZIENDA AGRICOLA PUPA DI TONELLI CESARE	IMPRESA INDIVIDUALE	ZIANO PIACENTINO	PC	TNLCSSR62M30D653B
16	VIT.7/4 - PC/09	2959338	IL LICA MAGNANI FABRIZIO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPlice	VERNASCA	PC	01543090334
17	VIT.7/4 - PC/10	2959191	AZIENDA VITIVINICOLA TORRI MASSIMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPlice	VERNASCA	PC	00905690335
18	VIT.7/4 - PC/14	2957377	AZ. AGR. SAN FRANCESCO DI LECCACORVI LUCA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELLARQUATO	PC	LCCLCU80M23D611I
19	VIT.7/4 - PC/15	2958960	ROSSI ANDREA	IMPRESA INDIVIDUALE	CARPANETO PIACENTIO	PC	RSSNDR80C25G535T
20	VIT.7/4 - PC/16	2958953	TORRI ANTONIO	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELLARQUATO	PC	TRRNTN49S23D673U
21	VIT.7/4 - PC/17	2958966	ROCCA ALBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELLARQUATO	PC	RCCLRT63A24D611Y

22	VIT. 7/4 - PC/18	2959219	CORCAGNANI GIORGIO	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELLARQUATO	PC	CRCGRG52L13C145P
23	VIT. 7/4 - PR/01	2959076	CONSORZIO VOLONTARIO PROVINCIALE PER LA VITICOLTURA	CONSORZIO	PARMA	PR	00151270345
24	VIT. 7/4 - PR/02	2958751	AZIENDA ELENA DI CUNIAL DR. GIANMARIA	IMPRESA INDIVIDUALE	TRAVERSETOLO	PR	CNLGMR60P13D157K
25	VIT. 7/4 - PR/06	2959310	AROLA VIGNE E VINI S.R.L.	SRL	LANGHIRANO	PR	02522260344
26	VIT. 7/4 - RA/05	2959205	ZANOTTI MIRKO	IMPRESA INDIVIDUALE	FAENZA	RA	ZNTMRK75P29D458I
27	VIT. 7/4 - RA/08	2959353	CONSORZIO APPENNINO ROMAGNOLO SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	SOC. COOP. CONSORTILE	CASTROCARO TERMIE E TERRA DEL SOLE	FC	03849690405
28	VIT. 7/4 - RE/03	2955914	EMILIA WINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	SCANDIANO	RE	00130230352
29	VIT. 7/4 - RE/05	2958879	FERRETTI SANTE	IMPRESA INDIVIDUALE	CAMPEGINE	RE	FRRSNT49P04B502O
30	VIT. 7/4 - RE/10	2959342	AZIENDA AGRICOLA COTTAFAVI VITTORIO	IMPRESA INDIVIDUALE	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	CTTVTR58H25F205K
31	VIT. 7/4 - RE/13	2959346	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	IMPRESA INDIVIDUALE	SCANDIANO	RE	CTLCRD63E10H223N
32	VIT. 7/4 - RN/01	2957861	PODERE BIANCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	CORIANO	RN	03837270408

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 26 MAGGIO 2015, N. 6541

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/08/2005; D.M. 12/11/2009 - Impresa: Società Agricola Modena Tartufi S.S. - Aut. 4034

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Società Agricola Modena Tartufi S.S., con sede legale in Via Casa Bongi Bellucci 12/1, Comune di Montefiorino (MO), al Registro Regionale dei Produttori con il n.4034;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera a) del DLgs 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il numero 08/4034;
4. di autorizzare l'impresa Società Agricola Modena Tartufi S.S. Ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di piante forestali micorizzate;
5. di autorizzare l'impresa sopra citata all'uso del passaporto ordinario per le specie vegetali elencate nella richiesta;
6. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2015, N. 6903

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Lesi S.r.l. - Aut. 4041

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa Lesi S.R.L., con sede legale in via Loderingo degli Andalo, Bologna (BO), al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4041;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti

previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 08/4041;

4. di autorizzare l'impresa Lesi S.R.L. ad esercitare l'attività come centro di raccolta di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2015, N. 6945

Rettifica determinazione 6104/2015 e variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agricola "la Rovere di Stavello" di Pasquali Pietro - Aut. 2614

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la propria determinazione n. 6104 del 18 maggio 2015 sostituendo il punto 2. del dispositivo nel modo seguente:
 - di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione dell'impresa Azienda Agricola "la Rovere di Stavello" di Pasquali Pietro, con sede legale in località Casa Chioccia 1, comune di Bobbio (PC);
2. di aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione dell'impresa Azienda Agricola "la Rovere di Stavello" di Pasquali Pietro, con sede legale Casa Chioccia 1, comune di Bobbio (PC);
3. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 6104 del 18 maggio 2015;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 4 GIUGNO 2015, N. 6946

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Lesi Edmondo Snc - Aut. 2832

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di stabilire che l'impresa Lesi Edmondo & Figli S.n.c. possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005;
3. di iscrivere l'impresa sopra citata al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/2832;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORO 20 MAGGIO 2015, N. 6283

Incentivi per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca - "Garanzia Giovani" ai sensi D.G.R. n. 1964/2014. Domanda non ammissibile. Secondo provvedimento

IL RESPONSABILE

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 475 del 7/04/2014 "Approvazione Schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";
- n. 985 del 30/06/2014 "Piano di attuazione regionale di cui alla DGR n. 475/2014. Approvazione delle prime procedure di attuazione";
- n. 1676 del 20/10/2014 "Disposizioni per l'attuazione di parte delle misure di cui al Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani approvato con propria deliberazione n. 475/2014 e del Servizio di SRFC in esito ai tirocini attivati ai sensi della legge regionale n. 17/2005 e s.m.,";
- n. 1964 del 22/12/2014 "Ulteriori disposizioni attuative del Piano regionale 'Garanzia Giovani' di cui alla D.G.R. 475/21014 e modifiche alla propria D.G.R. 1676/2104";

Evidenziato che l'Allegato 2) parte integrante della suddetta deliberazione n. 1964/2014 contiene le "Disposizioni per l'erogazione di incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca";

Dato atto che:

- le assunzioni incentivabili sono quelle realizzate nel periodo compreso fra il 20/10/2014 e il 31/12/2015;
- le domande di incentivo devono pervenire al Servizio Lavoro entro il giorno 1/2/2016;

Vista altresì la propria determinazione n. 63 del 9/1/2015, così come modificata dalla propria determinazione n. 3681 del 26/3/2015, con la quale in base a quanto disposto dalle deliberazioni n. 1676/2014 e n. 1964/2014, è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di incentivo per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato

per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca, nonché la Pista di controllo;

Evidenziato altresì che le summenzionate Disposizioni di cui all'Allegato 2) parte integrante della deliberazione n. 1964/2014 prevedono nella Parte III, in applicazione di quanto disposto dalla deliberazione n. 1676/2014 per l'incentivazione dei contratti di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca, stabiliscono che le domande di incentivo ammissibili e non ammissibili siano approvate dal Responsabile del Servizio Lavoro con propri atti, previa istruttoria di ammissibilità svolta dal Servizio Lavoro;

Considerato che è pervenuta al Servizio Lavoro, con le modalità e nei termini previsti dalle Disposizioni di cui sopra, n. 1 richiesta di incentivo per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per l'ottenimento di qualifica;

Dato atto che:

- il Servizio Lavoro ha svolto la formale istruttoria di ammissibilità secondo le modalità indicate dalla Pista di controllo approvata con la determinazione dirigenziale n. 63/2015;
- in base alle risultanze dell'istruttoria, conservata agli atti del Servizio Lavoro, la domanda risulta non ammissibile; Valutata pertanto la necessità di approvare la suddetta non ammissibilità;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria per il 2015";

- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (Legge finanziaria 2015)”;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1057/2006, “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;
- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettificata dalla DGR n.1950/2010;
- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero delle posizioni dirigenziali professional istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla

declaratoria di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

- n.258/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell’art.18 L.R. n.43/2001. Proroga dei termini di scadenza”;
- n. 335/2015 ”Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto”;

Visto infine il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, nonché le proprie deliberazioni n. 1621 dell’11 novembre 2013 e n. 57 del 26 gennaio 2015;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di dichiarare non ammissibile la domanda di incentivo di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le motivazioni riportate nell’allegato stesso;
2. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Domande di incentivo non ammissibili per l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e di alta formazione e di ricerca di cui alla D.G.R. n. 1964/2014.

Ragione sociale	Codice fiscale	Sede legale	Sede di lavoro	Motivazione non ammissibilità
FERRARO PAOLA	FRRPLA67M70A547J	RA	RA	Assunzione con il contratto di apprendistato professionalizzante ex art. 4 D.L.G.S. 167/2011 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 5 GIUGNO 2015, N. 6958

Tredicesimo aggiornamento elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione delle ditte "Caseificio Soc. Della Pieve di Tizzano Val Parma Soc. Agr. Cooperativa" e "Caseificio Sociale San Martino S.r.l."

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
 - il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- Considerato che:
- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
 - l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014, n. 11621 del 27 agosto 2014, n. 12347 del 9 settembre 2014, n. 13887 del 3 ottobre 2014, n. 17727 del 1 dicembre 2014, n. 18219 del 10 dicembre 2014, n. 1877 del 20 febbraio 2015, n. 3666 del 26 marzo 2015, n. 4562 del 15 aprile 2015 e n. 6252 del 20 maggio 2015;

Preso atto della comunicazione della seguente Provincia:

- Parma protocollo n. 37430 del 27 maggio 2015, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2015.0348322 del 28 maggio 2015, con la quale viene richiesta la cancellazione delle ditte "Caseificio Soc. Della Pieve di Tizzano Val Parma Soc. Agr. Cooperativa" e "Caseificio Sociale San Martino S.r.l.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";
- n. 913 del 23 giugno 2014, recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali e di Intercent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio";
- la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 con la quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico-venatorie;
- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, la cancellazione dall'Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

Provincia di Parma

- Caseificio Soc. Della Pieve di Tizzano Val Parma Soc. Agr. Cooperativa

P.IVA. 00163200348

Sede legale fraz. Costa - Tizzano Val Parma (PR)

Data di cessazione 31/3/2015

Iscritto al n. progr. 658;

- Caseificio Sociale San Martino Srl

P.IVA. 00164230344

Sede legale Strognano - Langhirano (PR)

Data di cessazione 31/3/2015

Iscritto al n. progr. 663;

2) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 e n. 57 del 26 gennaio 2015, l'assegnazione di cui al presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto all'art. 23 del citato DLgs 33/2013 e dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 MARZO 2015, N. 3384

Chiesa Fratelli di Chiesa rag. Claudio & C. Snc - Domanda 29/7/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Area Artigianale ex P.I.P. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR14A0022

IL RESPONSABILE

n. 15339/2010 Dirigente Professional Specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Chiesa Fratelli di Chiesa rag. Claudio & C. S.N.C., C.F./Partita IVA: 00765400346, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Busseto (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Busseto (PR), per uso irrigazione aree verdi, con una portata massima pari a litri/sec. 2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1120;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

e) di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 23/3/2015 n. 3384

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del R.R. n. 41/2001 e della D.G.R. n. 787/2014, per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione,

fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 MARZO 2015, N. 3420

Pratica n. MO14A0031 - Agricola Modenese Srl - Concessione di derivazione con procedura ordinaria di acque pubbliche superficiali dal fiume Secchia in comune di Modena

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Agricola Modenese srl, c.f. 03298860366, con sede in comune di Modena, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Secchia esercitata in Comune di Modena, su area demaniale posta in sponda sx idrografica, fronte mapp. 266 del foglio 43 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irriguo, con una portata media e massima pari a l/sec. 10,00 e per un quantitativo di 16.000 mc/anno;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

d) di stabilire che la concessione è valida per dieci anni

a far data dalla presente determinazione;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 MAR-
ZO 2015, N. 3714

**Pratica n. MO14A0035 - Comune di San Cesario sul Panaro
- Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale
con procedura ordinaria dal subalveo del fiume Panaro in co-
mune di San Cesario sul Panaro**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Comune di San Cesario sul Panaro, c.f. 00311560361, con sede in comune di San Cesario sul Panaro, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro esercitata in Comune di San Cesario sul Panaro, su area posta in sponda sx idrografica, identificata dal mapp. 107 del foglio 17 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irriguo e alimentazione zona umida, con una portata massima pari a l/sec. 1,6 e per un quantitativo di 1.357,00 mc/anno;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di dare atto che secondo quanto previsto dal il D.lgs. n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

d) di stabilire che l'utilizzo della risorsa deve obbligatoriamente avvenire nello stretto rispetto delle norme e dei progetti afferenti alla conservazione e fruizione delle aree protette e delle aree di pregio ambientale, secondo le modalità attualmente previste o in seguito alla loro modifica/estensione da parte degli enti competenti per tutta la durata della presente autorizzazione;

e) di stabilire che la concessione è valida per dieci anni a far data dalla presente determinazione;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO
3 OTTOBRE 2014, N. 13854

**Procedimento n. MO13A0012 (ex 7298/s). Az. Agr. Debbia
Pierina ditta individuale. Rilascio di concessione per la deri-
vazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine
(MO). R.R. n. 41/2001 art. 18, 19 e 21**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Az. Agr. Debbia Pierina (omissis), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee (omissis)

Disciplinare (omissis)

Art. 1 - Quantitativo del prelievo

Quantità di acqua derivabile:

- Portata nominale massima 10,06 l/s;

- Quantitativo massimo del prelievo 8.000 m³/anno.

Art. 2 - Destinazione d'uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari dei vigneti e dei seminativi aziendali (omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

L'opera di presa è costituita da un pozzo, ubicato su terreno di proprietà de sig. Benedetti Giovanni, ciò consenziente, sito in comune di Formigine (MO), frazione Magreta, in Via Gazzuoli n. 14.

(omissis)

- coordinate catastali: foglio 5, mappale 57

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita per anni dieci a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 30 GIUGNO
2014, N. 8925

**Acque superficiali e sotterranee comune di Castrocaro Terme
(FC) pratica n. FC07A0068 - Richiedente Azienda Agricola
Benericetti Cristina concessione prelievo acqua pubblica su-
perficiale dal Fiume Montone e sotterranea da n. 2 pozzi ad
uso agricolo-irriguo. Sede di Forlì**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rilascio alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale all'Azienda Agricola Benericetti Cristina (omissis) Forlì (FC), con sede in località Terra del Sole Via Molino 21/A, comune di Castrocaro Terme (FC) da destinarsi ad uso irriguo, mediante: attingimento dal Fiume Montone ai fini del riempimento di un vaso esistente (ns elenco nulla-osta laghi di pianura n. 366), con elettropompa mobile della potenza di Kw 10, portata, l/sec 3,33; pozzo n. 1(10386) avente una profondità di m10 dal piano di campagna, un diametro di mm 800, dotato di una pompa elettrica ad immersione, di potenza pari a 0,9 Kw e portata massima di 0,6 l/s, Fg 17,

mappale 585, nel NCT del comune di Castrocaro Terme (FC); pozzo n.2 (10385) avente una profondità di m. 6,00 dal piano di campagna, un diametro di mm 800, (attualmente sprovvisto di pompa in quanto la esistente si è bruciata), Fg17 mappale 585, nel NCT del comune di Castrocaro Terme. Attualmente i pozzi sono tenuti per il solo soccorso in caso di siccità eccezionale del Fiume Montone in quanto il lago, momentaneamente, soddisfa le esigenze dell'Azienda;

2) *(omissis)*;

3) di fissare la quantità d'acqua prelevabile è pari alla portata massima l/s 3,93 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc/anno 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

4) di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2023 ai sensi del RR 4/2005 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01; *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 27 APRILE 2015, N. 5105

Acque sotterranee comune di Forlì pratica n. FC14A0036 richiedente: ADS Lago del Sole concessione di derivazione da acque sotterranee ad uso pesca sportiva Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare alla ditta ADS Lago del Sole, C.F. 92061730401, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, l'istanza è tesa alla regolarizzazione all'utilizzo di acque di falda e/o subalveo di n. 4 bacini esistenti adibiti ad uso pesca sportiva, siti in località Ronco del Comune di Forlì. Le coordinate geografiche UTM*32, X= 746986, Y=897329 sono riferite non ai bacini, molto estesi, ma al centro aziendale dove è alloggiata la pompa meccanica saltuariamente utilizzata per la bonifica delle sponde solo su 3 bacini del citato centro aziendale, quando la quota della falda sormonta quella della viabilità che circonda i laghetti di pesca. I bacini sono individuati nella cartografia presentata e conservata agli atti;

2) *(omissis)*

3) di fissare la quantità d'acqua massima prelevabile a mezzo di pompa idraulica in l/s 1,0 per complessivi mc/annui 9.000 circa nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

4) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2024 ai sensi della DGR 787/2014, fatta salva

la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01; *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 30 APRILE 2015, N. 5370

Acque superficiali comune di Forlì - Pratica n. FC14A0048 - Richiedente Az.Agr. Mengozzi concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica dal rio Grotta, ad uso agricolo irriguo. Sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di rilasciare la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica all'Azienda Agricola Mengozzi di Colangelo Angelina C.F. *(omissis)* della concessione a prelevare acqua pubblica ad uso agricolo-irriguo dal Rio Grotta e dal bacino che sbarra il citato corso pratica FC14A0028);

2) *(omissis)*;

3) di fissare la quantità d'acqua prelevabile è pari alla portata massima l/s 3,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc/anno 6.696, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

4) di fissare la scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 ai sensi del RR 4/2005 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01; *(omissis)*.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 26 MAGGIO 2015, N. 6487

Acque sotterranee e acque superficiali Comune di Sovadola (FC) - Pratica n. FC05A0001 richiedente: Ditta Tedaldi Bruno e Figli s.s. - Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione da acque sotterranee e dal Fiume Montone ad uso agricolo-irriguo sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di revocare l'autorizzazione provvisoria di cui alla pratica n. FCPPA3631 rilasciata con determinazione n. 6472 del 3/7/2001;

2) di rilasciare alla ditta Ditta Tedaldi Bruno e Figli S.S., C.F. 03203290402, il rinnovo con variante sostanziale della concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo-irriguo mediante drenaggi già esistenti e precedentemente non utilizzati, su terreno ubicato in località Fornace Vecchia del comune di Dovadola (FC), distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 24, mappale n. 511, di proprietà del richiedente;

3) *(omissis)*

4) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,33 e ad un volume di mc/annui 20.536,

nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettati nel Disciplinare di concessione;

5) di consentire il prelievo di acqua superficiale dal fiume Montone quale risorsa di soccorso nel solo caso in cui l'acqua sotterranea non sia sufficiente al riempimento del lago, fermo restando il limite di 20.536 mc/annui complessivi;

6) che la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2024 ai sensi del R.R. 41/2001, del RR 4/2005 e della deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01; *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Unione Bassa Romagna (RA) - Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno. Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i

Si avvisa che con deliberazioni di:

Consiglio Comunale di Bagnacavallo n. 6 del 2/3/2015

Consiglio Comunale di Cotignola n. 11 del 30/3/2015

Consiglio Comunale di Lugo n. 11 del 26/2/2015

Consiglio Comunale di Massa Lombarda n. 7 del 31/3/2015

Consiglio Comunale di Sant'Agata sul Santerno n. 3 del 24/2/2015

è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), elaborato in forma associata dai Comuni dell'Unione Bassa Romagna, inerente le tematiche degli impianti a rischio incidente rilevante che insistono sul territorio dei Comuni di Bagnacavallo, Cotignola, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è liberamente visionabile e scaricabile dal sito dell'Unione Bassa Romagna: <http://www.unione.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Regolamento-Urbanistico-Edilizio-RUE> e visionabile per libera consultazione presso gli sportelli edilizia territoriali dei Comuni e presso il servizio di piano dell'Unione - Piazza Trisi n. 4 Lugo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Budrio (BO). Approvazione di Variante al PSC e RUE vigenti. Art. A-14 bis della L.R. 20/2000 ed art. 5 del D.P.R. 447/1998 (sede operativa di Arredoquattro Industrie S.p.A., Via Sarti - località Cento)

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 19/5/2015 sono state approvate una variante normativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) e la modifica al Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE) n. 5 in merito all'intervento di ampliamento di fabbricato urbano ad uso produttivo nell'ambito APS.E ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm. ii ed art. 5 del D.P.R. 447/1998.

Il PSC ed il RUE, aggiornati con le modifiche approvate ed in forma di testo coordinato, sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune - Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltrechè sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 23/4/2015 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello

Unico dell'Edilizia del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Castelnovo ne' Monti (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 23/4/2015 è stata approvata la quinta modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castelnovo ne' Monti.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Parma (PR). Approvazione di Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 24/3/2015 avente ad oggetto "Variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Legge regionale 24/3/2000 n. 20 e ss.mm., art. 33 - Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione del RUE e all'Allegato C1 delle NTA del RUE finalizzata alla definizione delle zone territoriali omogenee e all'attuazione del PUA ex AMNU di Viale Piacenza - Approvazione. I.E." è stata approvata una modifica normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Parma.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato, per la libera consultazione, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma - tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Variante al Piano strutturale comunale (PSC). Art. 8 DPR 160/2010 e articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 29/4/2015 è stata approvata la seconda variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Pianoro per l'ampliamento del fabbricato produttivo in Via del Sasso 3 in area AP_0*.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pianoro con sede in Piazza dei Martiri n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 8 del DPR 160/201 e articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 29/4/2015 è stata approvata una modifica cartografica e normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio urbanistica del Comune di Pianoro con sede in Piazza dei Martiri 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Pianoro (BO). Approvazione di Modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Art. 58 D.L. 112/2008 e articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29/4/2015 è stata approvata una modifica cartografica e normativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio urbanistica del Comune di Pianoro con sede in Piazza dei Martiri 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE.

Comune di Verucchio (RN). Approvazione di Modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale di

Verucchio n. 23 del 27/4/2015, esecutiva, è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

La modifica del RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea da sorgenti in Loc. Riano del Comune di Langhirano (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.264
- Codice Procedimento: PR15A0028
- Richiedente: Montali Prosciutti Srl
- Derivazione da: Sorgente Gallo, Giardino, Tugo
- Ubicazione: Comune Langhirano - località Riano - Fg. 45 - Mapp. 590 380; Fg 53 Mapp. 225
- Portata massima richiesta: l/s 3
- Portata media richiesta: l/s 3
- Volume di prelievo: mc. annui: 47250
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Strada Conservatorio del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.254
- Codice procedimento: PR15A0027
- Richiedenti: Malenchini Eletta, Malenchini Bernadetta, Malenchini Valentina Carlotta, Malenchini Maria Smeralda, Marchi Anna.
- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: comune Parma - località Strada Conservatorio - Fg. 32 - Mapp. 76
- Portata massima richiesta: l/s 6,1
- Portata media richiesta: l/s 6,1
- Volume di prelievo: mc. annui: 38507
- Uso: geotermico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Marano del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.231
- Codice procedimento: PR15A0029
- Richiedente: Azienda Agricola Prada Luigi e Fabio
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Parma - Località Marano - Fg. 70 - Mapp. 57
- Portata massima richiesta: l/s 10
- Portata media richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 1785
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR15A0026 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzo esistente in località Via Don Minzoni di Noceto (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2015.550.200.30.10.256
- Codice procedimento: PR15A0026
- Richiedente: Azienda Agricola Malvezzi Laura
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: comune Noceto - località Via Don Minzoni 58 - Fg. 41 - Mapp. 48
- Portata massima richiesta: l/s 16,70
- Portata media richiesta: l/s 16,70
- Volume di prelievo: mc. annui: 12.900
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3000/a-b - RE07A0169

- Richiedente: Alba Milagro International SpA
- Codice Fiscale/P.IVA 00435480355
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Reggiolo (RE) - località Bettolino - fg. 56 - mapp. 1512
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Volume di prelievo: mc annui: 12.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse

Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Quattro Castella (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8693 - RE15A0008

- Richiedente: Azienda Agricola Bazzani Pierangelo & Figli S.S.
- Codice Fiscale/P.IVA 02049120351
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) - località Rubbianino - fg. 6 - mapp. 274
- Portata massima richiesta: l/s 18,00
- Portata media richiesta: l/s 3,09
- Uso: zootecnico, igienico ed assimilato e irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO15A0033 (ex 7385/S)

- Richiedente: Ditta TECME srl
- Data domanda di concessione: 19/5/2015

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Camposanto (MO), in Via Circonvallazione n. 9, foglio n. 13 mappale n. 628 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione area verde aziendale
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 4,9 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 683 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Senetica del comune di Bondeno (FE) - (Pratica n. FE14A0011)

- Richiedente: Ditta Soc. Agr. Morandina di Cavallari Enzo e C. S.s., Partita Iva 01397450386 con sede in Viale Cavour n. 22 del comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione in data 06/06/2014 con prot. PG/2014/0229160 e successiva di rettifica della medesima in data 16/10/2014 con prot. PG/2014/0378808.
- Proc. n. FE14A0011.
- Derivazione dal Canale Quarantoli Burana Volano.
- Opere di presa: opera mobile.
- Ubicazione: Comune di Bondeno (Fe), località Senetica.
- Portata richiesta: mod. massimi 1,30 (130 l/s) e medi mod. 0,0285 (2,85 l/s).
- Volume di prelievo richiesto: 14760 mc annui.
- Uso: irrigazione agricola.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

- Procedimento n. BO01A2466/08RN01
- Tipo di procedimento: Rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale
- Prot. Domanda: 304
- Data: 2/1/2008
- Richiedente: Società Agricola Agraria Erica s.r.l.
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Alfonsine
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 38 Mapp 82
- Portata media richiesta (l/s): 0,4
- Volume annuo richiesto (mc) 15000
- Uso: Zootecnico ed irrigazione aree verdi
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale mediante sottensione parziale dal canale Molinelli (torrente Sambro) in Comune di Monzuno (BO)

- Determinazione di concessione: n. 5693 dell'8/5/2015
- Procedimento: n. BOPPA1689
- Dati identificativi concessionario: Bianconi Giuseppe
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Sambro (mediante derivazione dal canale Molinelli)
- Opera di presa: paratoia fissa, canale, pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Località Molinelli, Comune di Monzuno
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 55, Mappale 89, con rilancio al Foglio 55, Mappale 229
- Portata max. concessa (l/s): 0,3
- Portata media concessa (l/s): 0,002
- Volume annuo concesso (mc): 80
- Uso: domestico
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale mediante sottensione parziale dal canale Molinelli (torrente Sambro) in Comune di Monzuno (BO)

- Determinazione di concessione: n. 6379 del 20/5/2015
- Procedimento: n. BOPPA1244
- Dati identificativi concessionario: Arbizzani Franco
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Sambro (mediante derivazione dal canale Molinelli)
- Opera di presa: paratoia fissa, canale, tubazione interrata
- Ubicazione risorse concesse: Località Molinelli, Comune di Monzuno
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 55, Mappale 89, con rilancio al Foglio 55, Mappale 87
- Portata max. concessa (l/s): 0,3
- Portata media concessa (l/s): 0,002
- Volume annuo concesso (mc): 80
- Uso: domestico
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal rio senza nome in comune di Valsamoggia - Monteveglio (BO)

- Determinazione di concessione: n. 3784 del 30/3/2015
- Procedimento: n. BO12A0098
- Dati identificativi concessionario: La Corte soc. agr. coop.
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: rio senza nome
- Opera di presa: pompa mobile in laghetto
- Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia - Monteveglio, loc. Corte d'Aibo
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 22, mappale 365
- Portata max. concessa (l/s): 3
- Volume annuo concesso (mc): 700
- Uso: irriguo
- Scadenza: 31/12/2024
- Eventuali condizioni di concessione: esercizio della derivazione dal 1 maggio al 31 agosto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, di derivazione acqua pubblica sotterranea con perforazione di due pozzi di cui uno in sostituzione del pozzo n. 3215 (risorsa FCA2087) con procedura ordinaria in Pievesestina in comune di Cesena (FC). Richiedente: Orogel Soc. Coop Agricola, Pratica FC15A0006 sede di Cesena

Il richiedente Orogel Soc. Coop. Agricola, ha presentato in data 1/4/2015, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale per:

- sostituzione del pozzo autorizzato (n. 3215 - risorsa FCA2087) con la perforazione di nuovo pozzo con le stesse caratteristiche (profondità m. 65 diametro mm. 160);
- perforazione di un nuovo pozzo del diametro di mm 160 profondo m. 100 dal piano campagna;

entrambi i pozzi saranno ubicati in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno in proprietà e censito al NCT foglio n. 76 mappale 315

Portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. Max, 9,5 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 300000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burret.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) - Proc. RA00A0045

Con determinazione del Dirigente Professional n. 4400 del 13/4/2015 è stato determinato:

a) di rilasciare all'Az. Valgimigli Edio e Altri S.S. Soc. Agr. il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea, in località Reda del comune di Faenza, da destinarsi ad uso trattamenti fitosanitari;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,20 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4.795, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2015 ai sensi del R.R. n. 41/2001 e del R.R. n. 4/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea preferenziale in comune di Faenza (RA) e cambio di titolarità – Proc.RA00A0194/07RN01

Con determinazione del Dirigente Professional n. 5458 del 5/5/2015 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Tartagni Franco rappresentante dell'impresa A.T.L. Group S.p.A., C.F.02065870400, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione preferenziale a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Faenza da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale e alimentazione impianto antincendio assimilato all'uso igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva dai tre pozzi di l/s 34, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 9.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA01A1641/14RN01

- Richiedente: Focaccia Mauro
- Sede: Via di Roma 13 - 48121 Ravenna
- Data di arrivo domanda di concessione: 26/02/2014
- Procedimento: RA01A01641/14RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: comune di Ravenna
- Foglio: 38, mappale: 30
- Profondità: 132 m circa
- Portata max richiesta: 1 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 150
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249747.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno - Proc. RAPP0689

Con determinazione del Dirigente Professional n. 5144 del 27/4/2015 è stato determinato per le motivazioni espresse in premessa:

a) di rilasciare al Sig. Bandini Franco la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Marzeno in sponda sinistra località Rivalta del Comune di Faenza (RA);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 16 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 26.785 mc/anno che sarà utilizzata per l'irrigazione diretta dal fiume, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2025 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone – Proc. RAPP1099

Con determinazione del Dirigente Professional n. 5143 del 27/4/2015 è stato determinato per le motivazioni espresse in premessa:

a) di rilasciare alla Ditta Dalmonte Guido e Vittorio S.S. Società Agricola la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in sponda destra in località Molino del Rosso in Comune di Brisighella, per il riempimento di un invaso di mc. 49.806 (Certificato di conformità n. 252740 del 29/10/2012) da utilizzare poi ad uso irrigazione agricola;

a) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di 26 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 49.412, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

b) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2025 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone - Proc. RAPP0903/14VR01

Con determinazione del Dirigente Professional n. 4321 del 10/4/2015 è stato determinato:

a) di rilasciare alla ditta CO.N.VI. di Spada Renato e Sergio la variante con rinnovo alla concessione (rilasciata in data 31/10/2008 con provvedimento n. 13445), con modifica del punto presa dalla sponda sinistra alla sponda destra, del foglio e del mappale e del diametro del tubo di prelievo, lasciando invariato il quantitativo del prelievo di acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Pieve Thò del comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di prolungare la scadenza della concessione al 31/12/2024 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 787 del 9/6/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Marcucchi in comune di Brisighella (RA) - Proc. RAPP1250

Con determinazione del Dirigente Professional n. 4318 del 10/4/2015 è stato determinato:

1. di rilasciare all'Azienda Agricola Bosi - Ca'd'Righi S.S., C.F. 00463440396 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Rio Marcucchi, in sponda sinistra, in località Sarna del Comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 17,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 33.900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 ai sensi del RR 41/2001 e del RR 4/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone - Proc. RAPP1375/06RN01

Con determinazione del Dirigente Professional n. 4317 del 10/4/2015 è stato determinato:

a) di rilasciare al Consorzio S. Romualdo il rinnovo della concessione ordinaria a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, sponda destra, in località San Romualdo del comune di Ravenna, da destinarsi all'alimentazione di un laghetto a scopo agro-ambientale e all'irrigazione agricola, già concessa con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli n. 12472 del 14/9/2004;

b) di confermare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 78,20 e medi di l/s 8,03 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 108.097, di cui 101.347,20 ad uso irriguo e 6.750 ad uso agro-ambientale nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2025 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Tramazzo e Fosso del Casetto - Proc. FCPPA3395/07RN01

Con determinazione del Dirigente Professional n. 5276 del 29.4.2016 è stato determinato per le motivazioni esposte in premessa:

a) di rilasciare al Sig. Dotti Celso, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Tramazzo e dal Fosso del Casetto in località Casetto in Comune di Tredozio da destinarsi al riempimento di un bacino di raccolta della capacità di mc 4.000 (autorizzato in data 17/04/2003 prot. n. FO2601) e all'irrigazione diretta dal Torrente Tramazzo, già concessa con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli n. 7868 in data 10/06/2004;

b) di confermare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 2,66, per un totale di circa mc. annui 10.874,72, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione allegato parte integrante alla presente determinazione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2024 in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Concessione di derivazione per uso idroelettrico per la realizzazione di una micro centralina idroelettrica in grado di sfruttare un salto di pressione presente all'interno della rete di distribuzione idrica dell'acquedotto della Romagna ed attualmente dissipato con valvole regolatrici "Serbatoio Pariolino di Riccione" in Provincia di Rimini. Concessionario: Romagna Acque Spa. Pratica: RN15A0004

La Società Romagna Acque Spa, ha presentato in data 7/4/2015, domanda di concessione di derivazione per uso idroelettrico per la realizzazione di una micro centralina idroelettrica all'interno della rete di distribuzione idrica dell'acquedotto della Romagna "Serbatoio Pariolino di Riccione". La portata massima di prelievo richiesta è di 219,8 lt/sec per un volume annuo di mc. 4.231,00.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Miccoli Claudio.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Concessione di derivazione per uso idroelettrico per la realizzazione di una micro centralina idroelettrica in grado di sfruttare un salto di pressione presente all'interno della rete di distribuzione idrica dell'acquedotto della Romagna ed attualmente dissipato con valvole regolatrici "Serbatoio di Montalbano in comune di San Giovanni in Marignano" in Provincia di Rimini. Concessionario: Romagna Acque Spa. Pratica: RN15A0005

La Società Romagna Acque Spa, ha presentato in data 28/01/2015, domanda di Concessione di derivazione per uso idroelettrico per la realizzazione di una micro centralina idroelettrica all'interno della rete di distribuzione idrica dell'acquedotto della Romagna "Serbatoio di Montalbano in comune di San Giovanni in Marignano" in Provincia di Rimini. La portata massima di prelievo richiesta è di 361,9 lt/sec per un volume annuo di mc. 3.576.800.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Miccoli Claudio.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione dovranno pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini, Via Rosaspina n. 7 - Posizione organizzativa gestione tecnico amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 15/2015

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo ex ARNI n. 191/2009 rep. 703 del 06/05/2009 nel comune di Monticelli D'Ongina (PC) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Associazione "La Conca"
- Corso d'acqua: fiume Po
- Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina
- Località: San Nazzaro
- Identificazione catastale: fg. 17, mp. 133/78
- Data d'arrivo della domanda: prot. 13090 del 30/04/2015 e successiva integrazione prot. 15945 del 27/05/2015
- Referente: Roberto Zilocchi
- Uso richiesto: mantenimento di n. 5 pontili per l'attracco di 8 imbarcazioni e relativa area di pertinenza a terra per un ingombro totale di mq. 400

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 16/2015

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Bondeno (FE) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: "La Terrazza sul Po" di Boschetti Regolo"

- Corso d'acqua: fiume Po
 - Ubicazione: Comune di Bondeno
 - Località: Stellata
 - Identificazione catastale: fg. 47, mp. 11
 - Data d'arrivo della domanda: prot. 16094 del 28/05/2015
 - Referente: Roberto Zilocchi
 - Uso richiesto: posizionamento di un pontone con annessi n. 2 pontili per ormeggio imbarcazioni ad uso turistico privato, per una superficie complessiva di mq. 700
- Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine

Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di rinnovo concessione d'uso con opera di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico SISTEB: PCPPT0576/14RN01

- Corso d'acqua: T. Chiavenna
- Area demaniale identificata al: fronte Mappali 1 e 11 del F° 1 del Comune di Castell'Arquato (sponda destra) e fronte Mappali 17 e 23 del F. 25 del Comune di Carpaneto P.no (sponda sinistra)
- Superficie: 150,00 mq.
- Uso consentito: attraversamento alveo con guado ad uso privato (guado in tubi con pista di raccordo)
- Durata della concessione: anni 12 (dodici)
- Canone annuo: Euro 150,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB: PR15T0006

- Corso d'acqua: Rio Bergnola
- SISTEB: PR15T0006
- Richiedente: Montanini Giuliano
- Comune: Fidenza (PR)
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 154, fg° 74 NCT del comune di Fidenza

- Uso: scarico reflui da comparto residenziale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato PR15T0022

- Corso d'acqua: Taro
- SISTEB: PR15T0022
- Richiedente: Azienda Aura Srl
- Area demaniale identificata al fronte fg. 98 mappale 877 comune di Borgo Val di Taro (PR)
- Uso consentito: scarico acque di pioggia da piazzale industriale
- Durata: 6 anni

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico – SISTEB: PR15T0023

- Corso d'acqua: Cavo Arianna
- SISTEB: PR15T0023;
- Comune: Langhirano (PR) Località Pilastro;
- Identificazione catastale: fronte mappale 52 - 51, fg. 1 NCT del comune di Langhirano;
- Uso: ponte privato di attraversamento canale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - PR15T0025

- Corso d'acqua: Torrente Parma;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 30 mappali 801 comune di Parma (PR);
- Estensione: 190 mq circa;
- Uso consentito: conservazione verde naturale a scopo ricreativo
- Durata: 6 anni;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

- 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);
- 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 30 mappali 801 comune di Parma (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluen-

ti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. PR15T0029

- Corso d'acqua: Canale Maggiore;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 19 fronte mappali 376 comune di Parma (PR);
- Estensione: 135 mq circa;
- Uso consentito: coltilivo e verde di vicinato ad uso ricreativo
- Durata: 6 anni;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 19 mappali 376 comune di Parma (PR)";
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico ad uso parcheggio privato, in sinistra idraulica del Po di Volano, loc. Final di Rero del Comune di Tresigallo (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 35 del fg 9 del Comune di Tresigallo.

La sig.ra Greco Anna, residente in Comune di Tresigallo, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Primaro e con un manufatto di scarico acque depurate Ø200, in sponda sinistra del medesimo corso d'acqua, in loc. Gaibanella in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente al mapp. 51 del fg 290 del Comune di Ferrara e di fronte al mapp. 40 del medesimo foglio.

La sig.ra Previati Daniela, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di un fabbricato come magazzino, disposto su due livelli, e relativa area scoperta, superficie complessiva di ca m² 1.520,00, in loc. Boccaleone del Comune di Argenta (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 12 del fg 90 del Comune di Argenta

La soc. Boccaleone S.r.l., con sede in Comune di Monza (MB), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo con variante e cambio di titolarità alla concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio dell'Acqua in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), richiedente GE.SCO Srl Unipersonale, Pratica FC08T0042 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedente Ditta GE.SCO Srl Unipersonale ha presentato richiesta di variante con cambio titolarità e rinnovo della concessione, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3815/2010 e n.6755/2014, che comporta l'occupazione demaniale complessiva di mq. 307,20 in sponda dx del Rio dell'Acqua, in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 161 mappale 176, così dettagliata;

n. 6 attraversamenti pedonali di cui:

- n. 5 di lunghezza inferiore a 10,00 metri
- n. 1 attraversamento aereo di lunghezza di m. 64,40 (di nuova occupazione in sostituzione di uno precedente (n. 06)
- n. 3 tombinamenti di cui:
 - 1 di m. 44,00x3,00
 - 1 di m. 45,40x3,00
 - 1 di m. 13,00x3,00 (di nuova occupazione)
- n. 20 scarichi di cui:
 - 17 con tubo in PVC diam. 200 mm
 - 3 con tubo in cls del diam. di 600 mm.;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 08/4/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (RA) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - pratica RA15T0017

- Richiedente: Omicini Alessandro, residente in Santo Stefano (RA),
- Data d'arrivo della domanda: 22/05/2015 PG.2015.0331111.
- Procedimento numero RA15T0017.
- Corso d'acqua: fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Santo Stefano.
- Identificazione catastale: RA Foglio 6 mappali 20-5.
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata

a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Rio della Signora Giovanna, nel comune di Brisighella, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - pratica RA15T0018

- Richiedente: Comune di Brisighella, con sede in Brisighella (RA), C.F. 00202300398
- Data d'arrivo della domanda: 21/05/2015 PG.2015.'327657.
- Procedimento numero RA15T0018.
- Corso d'acqua: Rio della Signora Giovanna.
- Ubicazione: comune di Brisighella, località centro abitato di Brisighella e zona artigianale di Fognano.
- Uso richiesto: posa di cavi a fibre ottiche in appodato al ponte Rio della Signora Giovanna.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni. (RN)

- Richiedente: Borsetti Antonio; data istanza: 21/4/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 612, codice sisteb: RN15T0005 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F74 mapp.37/Parte. Uso richiesto: Area cortiliva.
- Richiedente: Piva Margherita; data istanza: 21/4/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 613, codice sisteb: RN15T0006 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F74 mapp. 37/Parte. Uso richiesto: Area cortiliva.

- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevo-li) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Torrente Marano, cod. sisteb: RN14T0023 Estensione mq. 1.060,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Coriano al F.16 antistante mapp.98. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico lago ad uso agricolo.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio

idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

- Richiedente:SO.MI.ES, data istanza: 01/8/2011; corso d'acqua: Torrente Mazzocco, pratica n.10 codice sisteb: RN10T0053/11RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di San Leo al F.7 mapp. 599 e F.11 mapp. 425 e 426 mq. 7.781,00 c.a. Uso richiesto: Piazzale di servizio per lavorazione inerti.
- Richiedente:Ottaviani Giovanni, data istanza: 20/4/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n. 336 codice sisteb: RN03T0002/15RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F.12 mapp.115 e antistante mapp.78,134,55,54 e 80 mq. 92.437,00 c.a. Uso richiesto: Agricolo.
- Richiedente:Zamagni Arturo, data istanza: 23/4/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n.188 codice sisteb: RNPPT0091/15RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F.12 mapp.115 e antistante mapp.78,134,55,54 e 80 mq. 92.437,00 c.a.

Uso richiesto: Agricolo.

- Richiedente:Rossi Paolo, data istanza: 21/4/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n.444 codice sisteb: RN08T0034/15RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di R. al F.43 mapp.16/parte,17/parte e antistanti mq. 26.320,00 c.a. Uso richiesto: Agricolo.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., dello studio di impatto ambientale e del progetto definitivo nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III, artt. 11 e ss., relativi a "Realizzazione di impianto di recupero e stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi presso area Scalo Ravone, Bologna", sito nel Comune di Bologna (BO). Proponente: Costruzioni Edili Baraldini Quirino SpA

La Società Baraldini Quirino SpA, con sede legale in Mirandola (MO), in Via Minelli n. 14, ha richiesto alla Città Metropolitana di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e s.m.i., l'attivazione della procedura di VIA relativa al progetto di "Realizzazione di impianto di recupero e stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi presso area Scalo Ravone, Bologna", nel Comune di Bologna, con istanza acquisita agli atti con PG 67799/2015.

In base alla L.R. 9/99 e s.m.i., le attività previste nell'impianto appartengono alla categoria B.2.57, per la quale è prevista la procedura di verifica - Screening; tuttavia, per effetto delle modifiche introdotte con la L.R. 15/2013, in particolare dell'art. 4, comma 1 lettera b), poiché il progetto è ubicato in zone a forte densità demografica (Comune di Bologna), viene direttamente assoggettato alla procedura di VIA.

La Società proponente intende svolgere l'attività di gestione di rifiuti, mediante attività di recupero e stoccaggio di 815.000 ton/anno di rifiuti inerti non pericolosi. L'impianto è ubicato presso lo Scalo Ravone, all'interno di aree di RFI SPA; l'area interessata dall'attività è di 4.500 mq totali; su questa verrà insediato un impianto di frantumazione/vagliatura. Le operazioni previste sono R5 e R13 per rifiuti non pericolosi.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente- Città Metropolitana di Bologna, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.). Nell'ambito della procedura di VIA è ricompresa l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede della Città Metropolitana di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna; presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera 8, 40127 Bologna e presso il Comune di Bologna, Settore Ambiente ed Energia, Unità Qualità Ambientale - Ufficio VIA, Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 - Bologna (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte

Seconda, del 17 Giugno 2015, oltre che sul sito WEB della Città Metropolitana di Bologna. Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it all'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25, 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Paola Mingolini.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Decisione in merito alla procedura di screening provinciale relativa alla variante al progetto esecutivo di "Adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Cesenatico" in Comune di Cesenatico presentata da Hera SpA, e aggiornamento/modifica di alcune prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 108166/557 del 24/11/2009 così come modificata dalla DGP del 21 dicembre 2010 prot. n. 121752/661

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di screening provinciale relativa alla variante al progetto esecutivo di "Adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Cesenatico" in Comune di Cesenatico presentata da HERA SpA, e aggiornamento/modifica di alcune prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 108166/557 del 24/11/2009 così come modificata dalla DGP del 21 dicembre 2010 prot. n. 121752/661.

Il procedimento è stato attivato su istanza di HERA S.p.a., avente sede legale a Bologna in via Carlo Berti Pichat 2/4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesenatico e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato A.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.m.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.9) "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti".

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n. 46710/2015, n. 132 del giorno 25 maggio 2015, ha assunto la seguente decisione:

"IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., la variante al progetto esecutivo di "Adeguamento dell'impianto di depurazione acque di Cesenatico" in Comune di Cesenatico presentata da Hera S.p.a., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. per i sistemi a carboni attivi, a valle dei sistemi di biofiltrazione (biotrikling filter system), dovrà sempre essere garantita l'attività contemporanea ai sistemi di biofiltrazione, e la loro efficienza dovrà essere garantita dalle periodiche rigenerazioni o sostituzione dei carboni stessi al fine di un continuo funzionamento in serie al fine della massima resa raggiungibile di abbattimento degli odori durante l'attività dell'impianto;
2. devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla

normativa vigente, rilievi fonometrici atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno e notturno in prossimità del ricettore (R2) e nelle situazioni ritenute peggiorative per lo stesso;

3. per la verifica dei limiti di immissione assoluti, devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, presso il ricettore (R2), un rilievo in esterno del livello di rumore ambientale, in periodo diurno e notturno, per una durata non inferiore alle 24 ore in continuo;
4. il monitoraggio e le analisi di cui ai punti precedenti dovranno essere eseguiti durante la prima stagione autunnale-invernale successiva alla data di messa in funzione dell'impianto nel nuovo assetto di variante oggetto del presente procedimento, con oneri a carico della società Proponente; comunicazione di tale data dovrà essere trasmessa, a cura del Proponente all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale;
5. entro 6 mesi dai rilievi sopra menzionati, dovranno essere inviate all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, i risultati delle misurazioni di cui ai punti precedenti che consentano di verificare il rispetto dei limiti vigenti. Qualora il rispetto dei suddetti limiti sia conseguito attraverso la realizzazione di misure di mitigazione, da realizzarsi tempestivamente, la ditta dovrà presentare apposita relazione nella quale siano descritte tali misure; b) di approvare l'Allegato Tecnico "Verifica di Assoggettabilità" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

c) di dare atto che, al momento che il progetto autorizzato e la variante oggetto della presente procedura saranno realizzati e conclusi contemporaneamente, in quanto il progetto autorizzato è ancora in corso di realizzazione, rimangono valide le prescrizioni n. 8, 9 e 10 di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 108166/557 del 24/11/2009 così come modificata dalla DGP del 21 dicembre 2010 prot. n. 121752/661, chiarendo che le parole "impianto di progetto" contenute nella prescrizione 10 della suddetta DGP del 2009 e s.m.i., devono intendersi come la realizzazione complessiva del progetto autorizzato e di quello in variante oggetto della presente procedura;

d) di dare atto che le prescrizioni 2, 3, 4 e 5 sopra riportate alla lettera a), sostituiscono le prescrizioni n. 11, 12, 13, 14 e 15 contenute nella DGP n. 108166/557 del 24/11/2009 e s.m.i., visto che il progetto autorizzato, ancora in corso di realizzazione, e la variante oggetto della presente procedura saranno realizzati e conclusi contemporaneamente, e che rimane invece confermata la prescrizione 16 della medesima delibera;

e) di dare atto che tutte le prescrizioni di cui alla DGP n. 108166/557 del 24/11/2009 e s.m.i., non modificate o sostituite con il presente atto rimangono valide ed efficaci;

f) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

g) di dare atto che le spese istruttorie corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening eccedono il valore dovuto, e che pertanto si procederà al conguaglio mediante gli uffici competenti;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

i) di trasmettere copia del presente atto a HERA S.p.a.;

j) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cesenatico;

k) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di decreto;

l) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente decreto.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.”

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa alla modifica dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da effettuarsi mediante impianto adibito a recupero in attività semplificata art. 216 D.Lgs. 152/2006 sita in Via Dei Rottamai n. 251 in comune di Cesena, presentata da Cucchi Marino

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena comunica l'archiviazione della procedura di verifica (screening) relativa alla modifica dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da effettuarsi mediante impianto adibito a recupero in attività semplificata art. 216 D.Lgs. 152/2006 sita in Via Dei Rottamai n. 251 in comune di Cesena, procedura i cui termini hanno iniziato a decorrere dal 28/1/2015, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 l'avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato dalla Impresa Edile Cucchi Marino, avente sede legale in Via Case Missiroli n. 1280 - 47020 Longiano.

Il progetto consiste in un aumento della superficie di attività di 2606 mq., un ulteriore aumento del quantitativo del codice CER 170904 e il ritiro e la lavorazione dei codici CER 170802, 170101, 170102, 170103. Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

L'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, a seguito della nota della Ditta del 28/5/2015, acquisita al prot. prov. n. 50559 del 28/5/2015, nella quale comunica il ritiro dell'istanza di attivazione del procedimento in oggetto, con nota prot. prov. n. 51334 del 3/6/2015 ha disposto l'archiviazione della procedura.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica della centrale idroelettrica di Salsominore per il recupero energetico della portata rilasciata come DMV

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: impianto idroelettrico sulla condotta di rilascio del DMV della centrale di Salsominore

- localizzato: nel comune di Ferriere - loc. Boschi

- presentato da: Enel Produzione S.p.A. - Unità di Business Hydro Emilia-Toscana.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 68 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferriere e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con Provvedimento del Presidente n. 72 del 22 maggio 2015, ha assunto la seguente decisione:

dispone,

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera a) della L. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta Enel Produzione Unità di Business Hydro EmiliaToscana relativo al progetto di modifica della centrale idroelettrica di Salsominore per il recupero energetico della portata rilasciata come DMV, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) l'area su cui verrà realizzata la centralina (ad esclusione dei terrapieni di formazione contemporanea) dovrà essere fatta preventivamente oggetto di ricognizione di superficie e tutti i lavori comportanti movimentazioni di terreno, ad esclusione di quello di riporto recente, di qualsiasi profondità, andranno condotti sotto la sorveglianza di un archeologo di provata professionalità. Il nominativo dovrà essere comunicato tempestivamente alla Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna (referente della pratica d.ssa Conversi Roberta), insieme alla data dell'inizio dei lavori;

b) gli elaborati relativi all'autorizzazione unica - ex art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, dovranno essere aggiornati a cura della Ditta richiedente in relazione alle risultanze del procedimento di screening;

c) il colore della centralina dovrà essere di colore grigio, della stessa tonalità della struttura della diga;

2. di dare atto che rimane a carico della Ditta richiedente l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile all'atto della sua sottoscrizione;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, al Comune di Ferriere, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa, all'Autorità di Bacino del fiume Po, alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po), alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, all'Enel Distribuzione S.p.A., alla Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 - comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i., nonché in forma integrale sul sito web dell'Amministrazione Provinciale, il presente partito di provvedimento.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per il progetto di potenziamento d'allevamento avicolo della ditta Azienda Agricola Mordenti Germano

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di potenziamento dell'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 posti pollame presentato dall'Azienda Agricola Mordenti Germano, avente sede legale in V.le degli Orsini n. 55 in Comune di Alfonsine.

Il progetto è localizzato in V. Torretta n. 52 in Comune di Alfonsine.

Il progetto appartiene alla categoria: A.2.22 della legge regionale n. 9/1999: "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" in quanto trattasi di modifica di progetto ricadente al punto A.2.10 dell'allegato A.2 della L.R. n. 9/1999: "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline [omissis]".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Alfonsine e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'Autorità competente provincia di Ravenna con atto: Deliberazione Giunta Provinciale n. 77 del 13/5/2015 ha assento la seguente decisione: deliberare

1) La Valutazione d'Impatto Ambientale positiva del progetto di potenziamento dell'impianto avicolo esistente da 120.000 a 678.904 posti pollame in Via Torretta, 52 Comune di Alfonsine, presentato da Azienda Agricola Mordenti Germano con sede in Viale degli Orsini, 55 in Comune di Alfonsine sulla base del rapporto sull'impatto ambientale (allegato sub A), dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (allegato sub B), della concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee da pozzo del Servizio Tecnico di Bacino del Reno (allegato sub C);

2) Sulle osservazioni e sulle controdeduzioni formulate dal proponente così come in atti della Conferenza dei Servizi, allegato sub A) predetto;

3) Determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.860,00 (euro milleottocentosessanta/00), ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238 (contributo interamente versato all'avvio formale del procedimento);

4) Incaricare il dirigente del Settore Ambiente e Territorio a dare corso agli adempimenti di cui all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 9/1999 relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicazione;

5) Dare atto che si procederà agli adempimenti di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 33/2013.

La Giunta Provinciale, vista la prioritaria esigenza di rispettare i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente ed

in particolare della L.R. n. 9/1999 e s.m.i e le motivate esigenze dell'azienda di avviare l'attività sulla base delle considerazioni espresse e contenute nel rapporto sull'impatto ambientale ad unanimità di voti ha deliberato di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Fratelli Corradini Srl per l'impianto sito in Via V. Viottolo del Pino 2 - Salvaterra - Casalgrande - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 30004 del 26/5/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti), appartenente alla ditta Fratelli Corradini Srl per l'impianto sito in Via V. Viottolo del Pino 2 - Salvaterra - Casalgrande.

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di autorizzazione integrata ambientale alla Società IREN Ambiente SpA per l'installazione sita in Via Pradivia - Loc. Rio Riazzone, Comune di Castellarano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 28911 del 21/5/2015 l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod.: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti) appartenente alla Società IREN Ambiente SpA per l'installazione sita in Via Pradivia - Loc. Rio Riazzone, Comune di Castellarano (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 10 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio

Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

L.R. 21/2004 e D. Lgs. 152/2006 (Parte Seconda). Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame su istanza di rinnovo e modifica sostanziale - Ditta San Francesco Allevamenti Srl

Lo Sportello Unico Attività Produttive rende noto che la Provincia di Piacenza, in qualità di autorità competente, con determinazione dirigenziale n. 417 del 3/3/2015 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame su istanza di rinnovo con modifica non sostanziale ex. art. 29-octies, alla Ditta San Francesco Allevamenti, avente sede legale in comune di Pontevico (BS) - Cascina Sabbionere di Sotto n. 1, fraz. Chiesuola, per l'installazione sita a Besenzone - Mercore, Via Levata n. 81, podere Parmigiana, per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini con più di 750 scrofe (punto 6.6 c Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006).

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile per la consultazione presso la sede della Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 - Piacenza sul sito regionale "Portale IPPC-AIA" all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Società Ecofrantumi SpA - Richiesta di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per un impianto esistente che effettua operazioni di recupero, messa in riserva e trattamento mediante frantumazione di rifiuti metallici e veicoli fuori uso bonificati sito nel Comune di Ostellato, località San Giovanni, Via Jacopo della Quercia 11

La Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile quale Autorità Competente avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 21/04, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativi a:

- Installazione: impianto trattamento mediante frantumazione di rifiuti metallici non pericolosi
- localizzazione: Comune di Ostellato, località San Giovanni, via Jacopo della Quercia 11
- proponente: Società Ecofrantumi S.p.A
- codice IPPC: 5.3 b) 4)

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

La procedura riguarda il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto esistente che effettua operazioni di recupero, messa in riserva e trattamento mediante frantumazione di rifiuti metallici e veicoli fuori uso bonificati.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati

prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio di AIA presso:

- la sede dell'Autorità Competente (Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, Ufficio VIA e AIA, C.so Isonzo n. 105/A, Ferrara)
- l'Unione dei Comuni Valli e Delizie - sede decentrata di Ostellato, Piazza Repubblica n. 1 - 44020 Ostellato
- nel portale IPPC della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=36441>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/04 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - UOS VIA AIA al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara e all'indirizzo pec: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Procedura rilascio AIA per installazione trattamento di rifiuti non pericolosi in comune di Ostellato - località San Giovanni. Società Ecofrantumi SpA - Avviso archiviazione

L'Autorità competente Provincia di Ferrara, in riferimento:

- alla domanda di attivazione della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale trasmessa dalla Società Ecofrantumi S.p.A tramite il portale IPPC con Prot. 612773 del 5/9/2014, acquisita agli atti al PG 62236 del 5/9/2014,
 - alla successiva Conferenza dei Servizi svoltasi in data 6/11/2015, esitata nella richiesta di integrazioni di cui al verbale PG 78410/2014 e relativi allegati;
 - alla nota di richiesta di posticipazione all'8/2/2015 del termine di presentazione delle integrazioni, acquisita la PG 87241 dell'11/12/2014
 - alla nota PG 88461 del 17/12/2014 di accoglimento della richiesta di proroga
- ed inoltre:
- alla richiesta, acquisita al PG7743/2015 di modifica dell'autorizzazione n. 5647/2014 ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06, volta alla riduzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi trattati presso l'impianto sotto le 75 t/a, di cui all'allegato VIII punto 5.3b del DLgs 152/06 e smi
 - alla relativa richiesta di archiviazione della domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale acquisita al PG 6809 del 3/2/2015

Avvisa che:

la procedura di rilascio dell'Autorizzazione integrata Ambientale per l'installazione di trattamento di rifiuti non pericolosi della Società Ecofrantumi SpA viene archiviata, con trasferimento della relativa documentazione agli atti.

Si provvede contestualmente alla comunicazione di archiviazione agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004. Avviso dell'avvenuto rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta Società Agricola Teramana S.r.l. relativa all'allevamento di pollame denominato Vallone A, sito in Argenta (Fe), Via Parata n. 10

L'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che è stata rilasciata in data 29/5/2015 dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, con propria nota del 29/5/2015 ns. prot. n. 11129, alla Ditta Società Agricola Teramana S.r.l. con sede legale in Mosciano S. Angelo, Teramo, Strada Provinciale n. 22 e impianto sito a Argenta (FE), in Via Parata n. 10, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1246 del 9/3/2015. Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, sede di Argenta, Piazza Garibaldi n. 3, e presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), Ditta Granarolo S.p.A. Avviso di deposito

La Ditta Granarolo S.p.A. con sede legale in Via Cadriano 27/2, in Comune di Bologna (BO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm., domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione per l'attività di trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua) (punto 6.4.c dell'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.), localizzato in Soliera (MO), Via Verdi 74 Cap 41019.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Soliera e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Soliera (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena. Il responsabile del procedimento è geom. Marco Saltini.

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99 Titolo III - Progetto di coltivazione e sistemazione della cava denominata "Fornace 1" ubicata in comune di Casalgrande (Reggio Emilia). Proponente Emiliana Conglomerati S.p.A. - Avviso di deposito

L'Autorità competente Comune di Casalgrande, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA del progetto:

- denominato: Piano di Coltivazione e Sistemazione - Cava "Fornace 1";
- localizzato: Polo Estrattivo 20 – Sottozona n. 21, Viottolo del Pino, comune di Casalgrande (RE);
- presentato da: Emiliana Conglomerati S.p.A., con sede legale in Via Volta n. 5, 42123 Reggio Emilia.

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, riguarda un'attività appartenente alla categoria B.3.2 "Cave e torbiere" ed è sottoposto a VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett.d) della medesima Legge Regionale. Il progetto prevede l'estrazione di mc 775.541 con recupero finale a destinazione naturalistica, della cava denominata "Fornace 1" secondo le previsioni estrattive fissate dal PIAE – Variante generale 2002 della Provincia di Reggio Emilia, PAE 2011 del Comune di Casalgrande e dal Piano di Coordinamento Attuativo di iniziativa privata di attuazione delle previsioni estrattive del PAE.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, la conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (parte quinta del DLgs 152/06);
- Nulla osta acustico;
- Nulla osta archeologico;
- Autorizzazione paesaggistica (D.lgs n.42/2004)

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della VIA presso la sede del Comune di Casalgrande, 3° Settore Pianificazione Territoriale, P.za Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE), presso la Provincia di Reggio Emilia, Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, sita a Reggio Emilia in P.za Gioberti n. 4, e presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Gli elaborati sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per sessanta giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, oltre che sul sito web del Comune di Casalgrande (<http://www.comune.casalgrande.re.it>). Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE) - tel. 0522/998511 - Fax 0522/841039 00284720356 - posta elettronica certificata: casalgrande@cert.provincia.re.it.

Ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nel provvedimento positivo di VIA.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame ai fini del Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Ditta ALCAR Uno SpA Avviso di deposito

La Ditta ALCAR Uno SpA., con sede legale in Via Della Pace n. 10 in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29 - octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Domanda di Riesame ai fini del Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto "ALCAR Uno SpA" di trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime animali (diverse dal semplice latte), con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 mg al giorno, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari (punto 6.4 b) All. VIII - Parte Seconda, DLgs 152/06 e s.mm), localizzato in Via Della Pace n. 10 in Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Castelnuovo Rangone (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena. Il responsabile del procedimento è Arch. Umberto Visone (responsabile SUAP)

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito per la procedura di V.I.A. relativa al "Progetto di sistemazione idraulica della cava La Zavattona" sita in loc. Gaianello nel comune di Pavullo nel Frignano

Si rende noto che ai sensi del Titolo III della L.R. 18/5/1999, n. 9 e s.m.i. (L.R. 35/2000, L.R. 6/2009, L.R. 3/2012, L.R. 9/2012, L.R. 15/2013) sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Pavullo nel Frignano, presso la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa a:

a) Proponente: Alluminsil SpA. con sede legale in Via Marchiani n. 158 - Pavullo n/F (MO)

b) Oggetto: Progetto di Sistemazione Idraulica della cava di sabbia denominata "La Zavattona"

c) Localizzazione: comune di Pavullo n/F - località Gaianello (Polo Estrattivo n. 18) - Provincia di Modena

d) Sommara descrizione del progetto: il progetto prevede la sistemazione idraulica della cava di sabbia denominata "La Zavattona" mediante la realizzazione di uno scavo per la realizzazione di una trincea a cielo aperto sul fondo della quale collocare il fosso di scolo;

e) Il progetto appartiene alla categoria: B.3.2) Cave e torbiere - assoggettato alla procedura di VIA ai sensi del punto b) comma 1) dell'art. 4 della L.R. 9/1999 e s.m.i.

f) Autorità competente: Comune di Pavullo n/F (MO);

g) Procedimenti compresi e sostituiti:

- Autorizzazione paesaggistica (DLgs. 42/2004);
- Autorizzazione inerente al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 150, 2° comma della L.R. 3/1999;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Parte Quinta del Dlgs. 152/2006);
- Autorizzazione alla trasformazione del bosco (L.R. 21/2011, DGR 549/2012 e DGR 1287/2012);
- Autorizzazione Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del DM 161/2012
- Titolo abilitativo edilizio PdC (LR.15/2013);

L'Autorità Competente è il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Servizio Ambiente - Protezione Civile

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente Avviso nel BURERT, che avverrà il 17 giugno 2015.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, su supporto cartaceo ed elettronico: presso la sede dell'Autorità Competente Comune di Pavullo nel Frignano - Servizio Ambiente - Protezione Civile, Via Giardini n. 192; presso la Provincia di Modena - Area Territorio e supporto tecnico ai Comuni - Viale Jacopo Barozzi n. 340 - Modena e presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio di Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - Bologna.

È inoltre possibile prendere visione degli elaborati sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano al Link: http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/canali_tematici/ambiente_1/default.aspx

Il SIA ed il relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, ovvero fino al 16 agosto 2015.

Poiché il termine succitato scade in giorno festivo (16 agosto 2015) lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al 17 agosto 2015

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni, chiunque ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ai seguenti riferimenti: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - Via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO) - PEC: pec@cert.unionefrignano.mo.it

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.) per il progetto di attività estrattiva di ghiaie nel Polo PIAE 2011 n. 7 "Cà di Trebbia" in comune di Piacenza

L'Autorità competente Comune di Piacenza – D.O. Riqualificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Ambiente Parchi e Protezione Civile - U.O. Ecologia – comunica la deliberazione relativa alla procedura di V.I.A. concernente il progetto di attività estrattiva di ghiaie, presentato dalla ditta Bassanetti Nello Srl. Il progetto è localizzato nel comune di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 Maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il Comune di Piacenza, con atto di Giunta Comunale n. 180 del 26/5/2015, ha assunto la seguente decisione:

D E L I B E R A

1) la valutazione di impatto ambientale positiva relativa al progetto "Attività estrattiva di ghiaie – Polo PIAE 2011 n° 7 "Cà di Trebbia", localizzato nel Comune di Piacenza in quanto il progetto in questione è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, già indicate nel Rapporto sull'Impatto Ambientale, allegato al presente atto (Allegato A);

a) Prescrizioni relative al quadro di riferimento programmatico

- Il limite della fascia tampone è da considerarsi aggiornato con quello riportato nelle tavole di PIAE/PAE 2011. I progetti esecutivi degli ambiti di cava Bassanetti 3 e 4 dovranno considerare tale limite e aggiornare i calcoli finalizzati alla dimostrazione del rispetto dei contenuti dell'art. 42, comma 4 delle NTA del PIAE 2011;
- è necessario che vengano rispettate e attuate le prescrizioni contenute in DD. n. 2387 del 21/11/2012, allegato sub 4 - Valutazione d'incidenza PIAE con effetti di PAE del Comune di Piacenza, capitolo 7, ed elencate nel Rapporto sull'Impatto Ambientale (Allegato A) nel paragrafo 2.B VALUTAZIONI EMERSE IN CONFERENZA DI SERVIZI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.

b) Prescrizioni relative al quadro di riferimento progettuale

- Il progetto e tutti gli interventi di mitigazione e compensazione dovranno essere realizzati così come previsto dalla documentazione presentata e dal Rapporto sull'Impatto Ambientale (Allegato A).
- Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nella D.G.C. 170 del 29 agosto 2012 relative al Polo PIAE 2011 n° 7 "Cà di Trebbia".
- Dovrà essere previsto ogni accorgimento per evitare la dispersione di materiale polverulento sulla viabilità pubblica utilizzata.
- Trattandosi di uno stabilimento come definito dall'art. 268 del D.lgs. 152/2006, la VIA sostituirà l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del medesimo decreto. Dal momento che il frantumatore di inerti è mobile, non si ritiene necessario prevedere il convogliamento delle sue emissioni diffuse, tuttavia:
 1. il combustibile del gruppo elettrogeno deve essere conforme all'Allegato X alla parte Quinta del D.Lgs.152/2006;
 2. per contenere la formazione di emissioni diffuse il gestore dovrà provvedere ad un adeguato irroramento delle piste, piazzali e viabilità di servizio, oltre che nei periodi secchi, anche durante periodi ventosi;
 3. devono essere attuate le misure di contenimento del materiale particellare generato dal frantumatore tramite il sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata e descritto al paragrafo 3.15.3 (Caratteristiche tecnico funzionali degli impianti mobili previsti) del Quadro di riferimento progettuale.
 4. L'impianto temporaneo di lavorazione inerti, dovrà seguire le disposizioni della parte "b" della tabella dell'art 55 delle Norme del PIAE con valenza di PAE anche per quanto riguarda la movimentazione (dell'impianto medesimo) all'interno dell'area di cava.
- In merito ai rifiuti prodotti si dovranno rispettare le condizioni previste dal D.lgs. 152/06 riguardo ai tempi e alle quantità previste per il "deposito temporaneo".
- Per quanto riguarda il piano di recupero ambientale, nello specifico della cava Bassanetti 4 si evince nella tavola denominata All. 26_SI_2014_Cà Trebbia_Cava Bassanetti 4_Ricupero Ambientale, la messa a dimora di siepe arborea-arbustiva nella fascia manutentiva pari a 5,00 m del canale almeno da un lato del canale demaniale irriguo. Si richiede di lasciare libera la fascia manutentiva di 5,00 m. almeno da un lato del canale demaniale irriguo.
- Tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, come previsto dal PIAE/PAE 2011 che introduce le tutele del PTCP art. 8.

- In relazione a tali interventi di rimboschimento dovrà essere predisposto e attuato un programma di rimboschimento atto a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenza.
- Nell'area soggetta a VIA "Bassanetti 3" sono in corso le operazioni di bonifica a seguito di uno sversamento di idrocarburi per manomissione dolosa della valvola VR10A. Il procedimento ambientale è stato avviato in data 03/03/2014. Eni ha realizzato le attività di messa in sicurezza in emergenza (MISE) del sito e le indagini hanno evidenziato il superamento dei limiti normativi previsti dal D.Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tab. 1, Col. A. Poiché gli interventi di MISE effettuati non hanno consentito di riportare i valori di concentrazione degli inquinanti al di sotto dei limiti di legge, si è resa necessaria l'esecuzione di opere di bonifica ambientale con l'installazione di piezometri e di pozzi di emungimento. Finchè non sarà terminato il procedimento ambientale in corso, la zona soggetta agli interventi suddetti, non potrà essere interessata da alcuna attività estrattiva.
- I tempi di realizzazione degli interventi compensativi di sistemazione vegetazionale dovranno essere i seguenti:
 - Cava Bassanetti 3
La siepe in ambito agricolo (ml 440) lungo il confine orientale della Cava "Bassanetti 1" sarà realizzata entro 1 anno dall'inizio dell'attività di scavo.
Il completamento della fascia mesofila (mq 1620) internamente all'area di cava, viste le tempistiche di coltivazione e le direzioni di avanzamento dello scavo, sarà realizzato entro il terzo anno dall'inizio dei lavori.
 - Cava Bassanetti 4
Le siepi in ambito agricolo entro il perimetro della cava Cava "Bassanetti 3" (ml 750) e "Bassanetti 1" (ml 310) saranno realizzate entro 1 anno dall'inizio dell'attività di scavo. Gli interventi vegetazionali entro la porzione di cava a nord della tangenziale (ml 500) saranno iniziati non appena terminati i lavori di scavo di detta superficie (quarto anno). La siepe in ambito agricolo progettata nella porzione di cava immediatamente a sud della tangenziale (ml 105) sarà realizzata al termine dello scavo del quarto anno quando l'area, deputata ad ospitare tale allineamento vegetazionale, sarà liberata dalla barriera di terra prevista quale schermo visivo a tale arteria.
- Gli interventi di sistemazione vegetazionale dovranno essere progettati e realizzati secondo quanto indicato negli allegati. 6.1, 6.6 e 6.10 della NTA del PIAE 2011.
- I costi dei recuperi ambientali, ai fini della determinazione delle garanzie fidejussorie vincolanti della autorizzazione all'esercizio estrattivo saranno meglio individuati in sede di progettazione esecutiva e quindi sottoposti al parere della CTIAE.

c) Prescrizioni relative al quadro di riferimento ambientale

- Prevedere sezioni tipo di strade, percorsi ciclabili e percorsi pedonali, nonché filari alberati, materiali, arredi ed elementi naturali adeguati all'ambiente agricolo e fluviale tradizionale locale.
- Procedere al ripristino naturalistico dell'area contestualmente ai lavori di coltivazione della risorsa secondo il seguente crono-programma.

CRONOLOGIA	1° LOTTO	2° LOTTO	3° LOTTO	4° LOTTO	5° LOTTO
1° anno	Coltivazione				
2° anno	Inizio recupero	Coltivazione			
3° anno	Sistemazione finale	Inizio recupero	Coltivazione		
4° anno	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero	Coltivazione	
5° anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero	Coltivazione
6° anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero
7° anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale
7° anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale
8° anno	Manutenzione programmata				
9° anno	Manutenzione programmata				
10° anno	Manutenzione programmata				
11° anno	Manutenzione programmata				

- Indicare espressamente in sede di autorizzazione relativa ai Piani di Coltivazione il cronoprogramma sopra riportato.
- Porre il limite di velocità di 30 Km/h su tutta l'area di cantiere e sulla viabilità di servizio.
- Segnalare tempestivamente il rinvenimento di Rifiuti Solidi Urbani (RSU) al Servizio Territoriale ARPA – Sezione di Piacenza.
- Trattare l'eventuale rifiuto accumulato nell'area prevista nel più breve tempo possibile, anche in funzione dell'umidità del terreno ad esso adeso; pertanto dovrà essere tempestivamente inoltrata istanza per il posizionamento del mezzo mobile per la separazione dei RSU dal materiale naturale.
- Realizzare il piano di monitoraggio secondo i tempi e le modalità indicate nel SIA.

d) Prescrizioni relative al monitoraggio ambientale

- Dovrà essere predisposta una relazione annuale a cura del proponente, (secondo i contenuti dell'allegato 8 alle NTA del PIAE) da consegnare entro il 30 novembre di ogni anno al Servizio Ambiente Parchi e Protezione Civile – U.O. Ecologia del Comune di Piacenza, che riporti lo stato di avanzamento del progetto di sistemazione finale, redatta e firmata da tecnico abilitato in possesso delle specifiche competenze in materia (dottori agronomi e forestali, geologi, laureati in scienze naturali/ambientali o in possesso di titoli equipollenti).

e) Prescrizioni di carattere generale

- Il progetto dovrà essere realizzato così come previsto dal SIA e dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione e compensazione richiamati nel Rapporto sull'Impatto Ambientale All. A.
- Le prescrizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere espressamente richiamate nelle Autorizzazioni ai singoli piani di Coltivazione e nelle relative Convenzioni, le quali dovranno essere sottoposte al parere preventivo dell'Unità Operativa Ecologia.
- Le fidejussioni previste dalle Convenzioni per l'attuazione dei Piani di Coltivazione dovranno coprire anche gli importi previsti per gli interventi di sistemazione finale.

Sono fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di:

- tutela delle acque, del suolo, dell'aria e degli ecosistemi naturali, tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- tutela della salute dei lavoratori.

2) di dare atto che per l'intervento in discorso è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica (All. B al presente atto) con le seguenti prescrizioni:

- le prescrizioni di cui alla Deliberazione GC N° 170/2012 sono integralmente confermate;
- nell'area indicata con il numero 1 è necessario prevedere le formazioni lineari e Nord e ad Ovest;
- è necessario prevedere il raccordo fra la zona mesofila del Polo 7 e quella dell'Ambito 3;
- è necessario prevedere la formazione lineare che dal lato Ovest della laghetto aziendale si muove ancora verso Ovest;
- è necessario prevedere delle formazioni boscate nella zona Sud (area 6) che dal limite del Polo 7 e per almeno la profondità di m 30,00 ricreino la formazione già prevista nel PAE e comunque tale formazione dovrà inglobare le infrastrutture stradali;
- è necessario ricomporre la zona boscata a Nord dell'area 4 e le formazioni lineari che da lì si dipartono verso Sud Ovest;
- è necessario aggiungere piccole raccolte d'acqua nella zona incolta posta a Sud-Ovest;
- è necessario che il ripristino ambientale delle zone di scavo 2 e 3 preveda, come già si legge nel PAE un considerevole ampliamento delle zone riparia e mesofila, a scapito della zona agricola, al fine di consolidare il sistema lineare a carattere di naturalità e fornirgli maggiore consistenza in funzione anche di appoggio al Parco regionale fluviale del fiume Trebbia e alle sue funzioni specifiche nonché di più solido filtro fra quello e le aree soggette ad attività antropiche;
- redazione di un elaborato nel quale siano riportate puntualmente sia le prescrizioni di cui alla Deliberazione GC N° 170/2012 sia quelle derivate dal presente provvedimento. L'elaborato andrà trasmesso anche all'ufficio scrivente e allegato all'atto di approvazione che costituirà Autorizzazione paesaggistica;
- prevedere la sostituzione programmata degli esemplari di Robinia pseudoacacia presenti in sito, procedendo con la tecnica della cercinatura, ove opportuno e tecnicamente possibile;

- effettuare degli sfalsamenti fra le file di esemplari che costituiranno la fascia mesofila per migliorare l'impressione di naturalità;
- gli inerti utilizzati per la realizzazione della pista ciclabile dovranno riprendere la gamma cromatica dei ciottoli della vicina riva di Trebbia;
- le aree a sistemazioni finali effettuate, dovranno avere una pendenza non superiore al 3%;
- gli arredi da mettere in opera in sito dovranno essere uguali a quelli previsti dal Parco fluviale all'interno del Programma regionale di investimenti 2009/2011 – Azione C – Realizzazione di un circuito ciclopedonale lungo il corso del fiume e apposizione di tabelle, pannelli e segnaletica; la collocazione di tali arredi dovrà essere effettuata in base a specifico progetto esecutivo da concordare con l'Ente Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale;
- è vietato l'uso di reti di cantiere e recinzioni in PVC colorato;
- il 100% delle essenze messe a dimora dovrà appartenere alle specie autoctone della zona, secondo quanto previsto con DGR N° 874/2008 e preferibilmente appartenenti all'associazione del quercu-carpineto;
- è vietato danneggiare le alberature utilizzando le aree di pertinenza delle medesime con depositi di materiale di qualsiasi tipo;
- è vietato rendere impermeabili, con pavimentazioni o altre opere edilizie, le aree di pertinenza delle alberature, nonché inquinare con scarichi o abbandono di rifiuti di qualsiasi genere;
- le recinzioni delle aree di cava non dovranno costituire pericolo per le specie ornamentali e/o impedire il passaggio dei piccoli animali all'interno dell'area di cava.

3) di dare atto che la Ditta Bassanetti Nelli & C. srl ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i. e dell'art. 3.4 della "Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99" ha versato € 1.000,00 a titolo di spese istruttorie e che ha pubblicato a proprie spese sul quotidiano "Libertà" l'avviso di deposito relativo al S.I.A. per la procedura in argomento;

DELIBERA INOLTRE

di dichiarare all'unanimità la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, per consentire il rispetto dei termini fissati dalla normativa di settore per la conclusione del procedimento.

COMUNE DI RIOLO TERME (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/1999 dell'avvenuto deposito del progetto "Piano di coltivazione e variante al progetto di sistemazione finale della cava di argilla denominata 'Cà Arzella'" in comune di Riolo Terme, ai fini della procedura di verifica (screening)

Si rende noto che ai sensi del titolo II della L.R. n. 9/1999, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Riolo Terme - Via A. Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al "Piano di coltivazione e variante al progetto di sistemazione finale della cava di argilla denominata "Cà Arzella".

Presentato da: Cooperativa Ceramica d'Imola Società Cooperativa, Via Vittorio Veneto n. 13 - 40026 Imola (BO), CF.:00286900378.

L'opera appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/1999 Allegato B.3 Punto 2) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Riolo Terme e della provincia di Ravenna.

Il progetto è relativo al piano di coltivazione e variante al progetto di sistemazione finale della cava di argilla denominata "Cà Arzella" sita in Via Codrignano.

L'Autorità competente è il Comune di Riolo Terme, Via A. Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 17/6/2015.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare

osservazioni alla Autorità competente Comune di Riolo Terme, Via A. Moro n. 2 - 48025 Riolo Terme (RA).

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di autorizzazione integrata ambientale, Ditta Gruppo Fabbri Vignola SpA - Avviso di deposito

La Ditta Gruppo Fabbri Vignola SpA. con sede legale in Via Per Sassuolo n. 1863, in Comune di Vignola (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di trattamento di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici, localizzato in Via Per Sassuolo n. 1695, in Comune di Vignola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Vignola e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Vignola (MO), Direzione Area Tecnica unificata, con sede in Via Bellucci n. 1, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero dal 17/6/2015, entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Corrado Gianferri.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (articoli 8 e 16 della LR n. 37/2002, articoli 52 bis e seguenti del DPR n. 327/2001)

La Provincia di Reggio Emilia rende noto che Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (Mi), Piazza Santa Barbara n. 7 - ed uffici in Reggio Emilia (RE), Via Meuccio Ruini n. 8 - in data 14 maggio 2015 ha inoltrato istanza allo scopo di essere autorizzata alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Collegamento Camporani - Raddoppio Derivazione Boretto/Viadana DN 300 (12") dp 24 bar ed opere connesse e relativi ricollegamenti alle utenze esistenti, nonché dismissione di un tratto del gasdotto "Minerbio-Cremona DN 500 e degli ulteriori ricollegamenti esistenti" nei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio, Castelnovo di Sotto, depositando il progetto definitivo dell'opera.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi del combinato disposto degli art. 8, 9, 15 e 16 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002 e degli articoli 52 bis, 52 ter e 52 quater del D.P.R. 327/2001.

L'autorizzazione comporterà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Cadelbosco Sopra, Poviglio e Castelnovo Sotto con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera.

La domanda, col progetto definitivo ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. 164/2000 nonché dell'elenco particellare delle ditte interessate all'espropriazione o alle servitù coattive, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

E' stato altresì depositato il Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica prevista dal D.Lgs.152/2006 e L.R. Emilia-Romagna 20/2000.

Tale documentazione è consultabile presso i seguenti Uffici della Provincia:

- Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche

Culturali – Piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia (per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al Dott. Francesco Punzi tel. 0522/444210)

- Ufficio Espropri, Corso Garibaldi n. 26 - 42121 Reggio Emilia (per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al Dott. Eugenio Farioli tel. 0522/444344);

entrambi aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13 oltre che il martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono altresì consultabili on line sul sito della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo seguente: www.provincia.re.it selezionando la voce Albo Pretorio telematico – ricerca pubblicazioni in corso e poi inserendo la parola chiave “Campaniera”.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate in carta semplice esclusivamente alla Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali **entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna.**

I proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo risultanti dagli atti catastali saranno informati mediante lettera raccomandata; per i proprietari irreperibili si provvederà con apposito avviso da pubblicare all'albo pretorio dei Comuni interessati dall'opera e su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Oleari

COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito atti urbanistici

Il Responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia privata Attività produttive comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 25/5/2015 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la 7ª variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e s.m. i. integrato dall'art. 41 della L.R. n. 20/2000. La Deliberazione e gli atti tecnici sono depositati all'Ufficio Urbanistica del Comune per 30 giorni naturali e consecutivi, dal 17/6/2015 al 17/7/2015, durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Gli stessi sono altresì pubblicati sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.albinea.re.it

Eventuali osservazioni, indirizzate al Comune di Albinea - Piazza Cavicchioni n. 8 - 42020 Albinea (RE) dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo), entro e non oltre il termine ultimo del 17/8/2015.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Con deliberazione P.G. n. 94438/2015, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/4/2015, Prog. n. 75, è stato deliberato quanto segue:

di procedere alla classificazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Rotta tratto che collega l'arco principale a Viale Salvemini. Area di proprietà privata

Via Ilio Barontini civ. 27-17 laterale chiusa. Area di proprietà privata

Via Di Monte Donato laterale di accesso al parcheggio e a civ. 8/2. Proprietà comunale.

di procedere, inoltre, alla declassificazione dell'arco stradale sottoelencato, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Mezzacosta (richiesta di modifica stato giuridico).

di procedere, infine, alla specifica integrativa degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Emilia Ponente (parcheggio Prati di Caprara). Area di proprietà Comunale

Via Cristoforo Colombo civ. 7-15, laterale parallela all'asse principale. Area di proprietà Comunale

Via Della Cooperazione civ. 15. Area di parcheggio. Area di proprietà privata

Via Di Monte Donato parcheggio posto sulla laterale di accesso al civ. 8/2. Area di proprietà Comunale.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della “Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)” ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 26/05/2015, esecutiva, è stata adottata la “VARIANTE AL Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)” ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000.

Gli atti costituenti la Variante in oggetto, (Norme RUE - Variante 2015 - stralcio artt. 23-24-25-26-27ter-27quarter-37-44-45-58), sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 60 giorni (sessanta) consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso il Comune di Bomporto – c/o Area Tecnica sito in Piazza Matteotti n. 34 - Centro Civico “Il Tornacanal”, negli orari d'ufficio.

Gli atti suddetti sono inoltre consultabili sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.bomporto.mo.it.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni, da inviarsi, in duplice copia ed in carta semplice, al Sindaco del Comune di Bomporto - Sede municipale provvisoria - Piazza Matteotti n. 35 - 41030 Bomporto.

IL RESPONSABILE D'AREA
Roberto Cremonini

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Ambito Don Orione" posto in Via Sarmato di Borgonovo Val Tidone - ai sensi della L.R. 20/2000 art. 35

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 28 dell'11/5/2015 è stato approvato definitivamente il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Ambito Don Orione":

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è in libera visione per la consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del comune di Borgonovo Val Tidone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA), denominato "Ambito Strada Riazzolo" - ai sensi L.R. 20/2000 - art. 35

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 18/5/2015 è stato approvato definitivamente il Piano urbanistico (PUA) denominato "Ambito Riazzolo"

Il PUA è in vigore dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è in libera visione per la consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del comune di Borgonovo Val Tidone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PSC e RUE vigenti ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 ed art. 5 del D.P.R. 447/1998 (sede operativa di Arredoquattro Industrie S.p.A.)

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 19/5/2015 sono state approvate una variante normativa al Piano strutturale comunale (PSC) e la modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) n. 5 in merito all'intervento di ampliamento di fabbricato urbano ad uso produttivo nell'ambito APS.E (via Sarti - località Cento) ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii ed art. 5 del DPR 447/1998.

Il PSC ed il RUE, aggiornati con le modifiche approvate ed in forma di testo coordinato, sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune - Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltrechè sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 28/5/2015 è stata adottata la Prima Variante Normativa al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Campogalliano.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 17/6/2015 presso il Settore Servizi al Territorio in Piazza Viattorio Emanuele II n. 2 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 13.

Gli elaborati di Variante sono comunque consultabili collegandosi al link: <http://trasparenza.comune.campogalliano.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/243-prima-variante-normativa-al-rue>

Entro il 17 agosto 2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ivano Leoni

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) del Sub-Comparto 26 "Bastia"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 21/5/2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) del sub-comparto 26 "Bastia".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ed è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale e mobilità - Via dei Mille 9; sarà altresì consultabile alla sezione "Servizi>Pianificazione e mobilità>Varianti urbanistiche-PUA" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbano edilizio (RUE)

Si avvisa che con atto di C.C. n.20 del 28/5/2015 è stata adottata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Colorno.

La Variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con atto di C.C. n. 21 del 28/5/2015 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Colorno.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale Via Cavour, 9 Colorno (PR) e può essere consultata liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 30 aprile 2015 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 30 maggio 2015 e fino al 29 giugno 2015 presso il Servizio Urbanistica e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 30 giugno 2015 al 29 luglio 2015, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 51 del 30 aprile 2015 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 30 maggio 2015 e fino al 29 giugno 2015 presso il Servizio Urbanistica e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 30 giugno 2015 al 29 luglio 2015, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente a seguito di approvazione del Piano di prefattibilità edilizia relativo all'insediamento rurale ubicato in Via Nespolo n. 7

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 30 aprile 2015 è stata adottata una variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio, a seguito dell'approvazione di un Piano di prefattibilità edilizia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 30 maggio 2015 e fino al 29 giugno 2015 presso il Servizio Urbanistica e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 30 giugno 2015 al 29 luglio 2015, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Daniela De Angelis

COMUNE DI FIUMALBO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Variante al PRG, ai sensi dell'ex articolo 15 L.R. 47/78 e s.m.i. - Provvedimenti

Il Responsabile del Servizio Tecnico, premesso che il Consiglio comunale, con proprio atto n. 15 del 27/4/2015, ha adottato variante specifica al vigente PRG comunale, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00, ex articolo 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, rende noto che tutti gli elaborati relativi alla summenzionata variante, sono depositati presso la Segreteria Generale di questo Comune e presso il Servizio Tecnico - Servizio Urbanistica - Edilizia Privata per trenta giorni solari consecutivi e precisamente dal 17/6/2015 al 16/7/2015 in libera visione.

Chiunque può presentare osservazioni nei successivi trenta giorni e precisamente dal 17/7/2015 al 15/8/2015.

Dette osservazioni ed eventuali planimetrie allegate, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo e presentata alla Segreteria Generale del Comune di Fiumalbo Via C. Coppi n. 2 - 41022 Fiumalbo (MO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Massimo Florini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Classificazione e declassificazione strade vicinali di uso pubblico - Approvazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19 agosto 1994 n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 87 del 28 aprile 2015 la Giunta comunale ha approvato:

- di declassificare, da strade vicinali già di uso pubblico a strade vicinali di uso privato, le seguenti strade:
- 1. Via Agliotta (L') - Pievequinta,

2. Via Arancina - Collina,
 3. Via Baldessara - Ravaldino In Monte,
 4. Via Bevanello - Caserma,
 5. Via Cesti (I) - Ravaldino In Monte,
 6. Via Della Lama - San Giorgio,
 7. Via Regnola (La) - Rotta;
- di classificare, da strade vicinali già di uso privato a strade vicinali di uso pubblico, le seguenti strade:
1. Via Bachelet Vittorio - San Lorenzo In Noceto,
 2. Via Bassetta - Villanova,
 3. Via Brullo - Rovere,
 4. Via Capannino - Rovere,
 5. Via Dei Molini - Quartiere Romiti.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gian Piero Borghesi

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione di piano particolareggiato di iniziativa privata, comparto n. 44, ubicato in via Montanari - Gambettola (FC). Ditta: Vitobello Luca, Angelini Gino Sauro e Bianchi Alice (art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 28/5/2015 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata - comparto n. 44, ubicato in via Montanari, presentato dai sig.ri Vitobello Luca, Angelini Gino Sauro e Bianchi Alice.

Copia integrale del Piano è depositata presso l'Assetto del Territorio del Comune di Gambettola per la libera consultazione.

Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Marcello Bernardi

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Comune di Gossolengo (PC)- Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 26/05/2015 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Gossolengo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza Roma n. 16, Gossolengo e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e mercoledì, dalle ore 10.30 alle ore 13.00; giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

L'intera documentazione è disponibile anche sul seguente sito Web: www.comune.gossolengo.pc.it.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Fornasari

COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo Ambito 6 Altedo

Il Responsabile del Settore rende noto:

- che con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 30/4/2015 è stato approvato Piano urbanistico attuativo (PUA) Ambito 6 Altedo;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Federico Ferrarato

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso della avvenuta approvazione della Variante puntuale al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 4/6/2015, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto "Variante puntuale al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; controdeduzioni alle osservazioni pervenute, recepimento riserve della Provincia di Modena: approvazione" è stata approvata Variante puntuale al PSC vigente del Comune di Medolla ai sensi della Legge regionale n. 20 del 24/3/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio".

Detta variante è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 10/2/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Variante puntuale al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20: adozione"

In ottemperanza all'art. 32 comma 12 L.R. n. 20 del 24/3/2000 il Consiglio comunale, con la delibera di approvazione, dispone che l'avviso di avvenuta approvazione della variante adottata venga pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione locale e dispone pubblicazione della variante sul sito Internet del Comune al fine di darne ampia divulgazione.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 32 comma 12 L.R. n. 20 del 24/3/2000 contemporaneamente al deposito, la Variante puntuale al Piano strutturale comunale (PSC) viene trasmessa alla Provincia e alla Regione.

L'Ufficio Tecnico comunale è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti previo appuntamento (tel. 0535/53822).

Il responsabile del procedimento è il Geom. Lamberto Lugli,

Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Medolla.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Lamberto Lugli

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito di Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con atto CC n. 236/2003 e successiva variante approvata con atto CC n. 163/2008, limitatamente alle aree di proprietà O.S.A. srl e Immobiliare Porta San Lazzaro all'interno del comparto AID18 ex Arbos

Vista la Determina dirigenziale n. 368/2015 con la quale si autorizzano le società O.S.A. srl e Porta San Lazzaro a presentare la variante al PUA in oggetto, relativo agli immobili posti in Via Emilia parmense a Piacenza;

visto l'art. 41 della L.R. ER 24 marzo 2000 n. 20;

si rende noto

- che la variante al PUA del comparto AID18 ex Arbos ai sensi dell'art. 41 della L.R. ER 24 marzo 2000 n. 20, relativa agli immobili posti in Piacenza, Via Emilia Parmense, di proprietà delle società Immobiliare Porta San Lazzaro srl e O.S.A. srl è depositato con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria generale e del Comune di Piacenza in Piazza dei Cavalli n. 2 e presso gli uffici del Servizio Pianificazione territoriale in Via Scalabrini n. 11 e del Corpo di Polizia municipale in Via Rogerio n. 3.

Chiunque potrà prenderne libera visione presso la Segreteria generale e il Servizio Pianificazione territoriale, dalle ore 8 alle ore 13 di ciascun giorno ferialo e dalle ore 15 alle ore 17 di ogni lunedì e giovedì e, presso il Corpo di Polizia municipale dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i sabati e di tutti i giorni festivi.

Chiunque potrà presentare osservazioni alla variante in oggetto entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito presso la Segreteria del Comune di Reggio dell'adozione di "Variante Speciale al vigente PRG ai sensi dell'art.15, comma 4, lettera c) della L.R. n. 47 del 7/12/1978 così come modificata ed integrata"

Con deliberazione consiliare n. 34 del 29/5/2015 è stata adottata ai sensi dell'art.15, comma 4, lettera c), della L.R. n. 47 del 7/12/1978 così come modificata ed integrata, la Variante Speciale al vigente Piano Regolatore n.1 – 2015.

La predetta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici, sarà depositata, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 47 del 7.12.1978 testo vigente, presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi dal giorno 17/06/2015 al giorno 16/7/2015 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su carta in bollo da €. 16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Reggiolo

e presentate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) - Via IV Novembre n.19, ovvero trasmesse tramite plico postale, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni alla Variante Speciale 1 – 2015 al vigente Piano Regolatore del Comune di Reggiolo", entro il 17/08/2015 compreso.

IL RESPONSABILE D'AREA
Maria Grazia Gazzani

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione del tratto della strada vicinale Pallareto – Monte Grosso

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 35/1994, si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 12/3/2015, esecutiva, è stato declassificato il tratto della strada vicinale Pallareto – Monte Grosso ad eccezione del tratto tra il podere Case Bruciate e l'incrocio con la strada poderale Casone di Sopra - Valina, distinto catastalmente ai fogli n. 16 -19 - 20 - 25.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20/3/2015 al 4/4/2015.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Massimo Pucci

COMUNE DI SAN LEO (RIMINI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 MAGGIO 2014, N. 54

Declassificazione tratto di strada vicinale denominata "Jole - Cà Merluccio"

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, su richiesta di (omissis), una porzione della strada vicinale denominata "Jole – Cà Merluccio" distinta, a seguito del Tipo di Frazionamento indicato in narrativa, al Foglio 41 con il mappale 490 avente superficie pari a mq. 19;
2. di dare atto, che l'uso pubblico insiste da tempo immemorabile sul sedime dell'attuale sede stradale;
3. di pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di San Leo la presente deliberazione per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro trenta giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 35/1994;
4. di provvedere inoltre ad ogni altro adempimento previsto dall'art. 4 della Legge regionale 19 agosto 1994 n. 35;

5. di rinunciare all'ipoteca legale e di esonerare il Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni e qualunque responsabilità in merito al reimpiego o utilizzazione del corrispettivo della vendita;
6. di dare mandato ai competenti uffici di provvedere ad ogni adempimento necessario al compimento della presente deliberazione;
7. di determinare in € 1.000,00 (in lettere € mille/00) il corrispettivo per il giusto indennizzo derivante dall'estinzione della servitù pubblica, tenendo conto dell'utilità conseguita dal richiedente.
 - di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di costruzione impianto idroelettrico e concessione per derivazione di acqua superficiale - Comune di Sestola PAS Prot. 2259 del 21/5/2015

Si comunica che il Sig. Cervi Cesare Legale rappresentante della Società Nuova Elettrica Cervi SAS, con sede legale in Via Mazzini n. 10, Vignola (MO), il 21/5/2015 prot. 2259 ha presentato al Comune di Sestola (MO) la pratica di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la richiesta di costruzione dell'impianto idroelettrico con le seguenti caratteristiche:

- Derivazione dal torrente Scoltenna.
- Ubicazione: Comune Sestola località Ponte Prugneto
- Punto di presa: fg 1 fronte mapp. 51-52 e Demanio fluviale Comune di Sestola.
- Pertinenze demaniali relative alle opere: Demanio fluviale Comune di Sestola.
- Portata media annua naturale 6.586 mc/s - portata media annua derivata 3.629 mc/s
- Portata massima turbinale: 6000 mc/s. - produzione teorica netta: 209.800 KWh/anno
- Deflusso minimo vitale 532l/s - volume medio annuo rilasciato alla presa 93milioni di mc
- Uso: produzione energia elettrica.

La PAS è stata presentata ai sensi dell'art. 6 del DLgs n. 28 del 3/3/2011 e del DM. n. 219 del 10/9/2010; ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del DLgs n.28, il Comune di Sestola trasmetteva al richiedente Ordinanza di non dare avvio ai lavori.

La localizzazione dell'impianto interessa un perimetro di Protezione area SIC-ZPS Sassoguidano-Gaiato: visti l'art.17 e l'All. 3 del DM 10/9/2010, l'All. 1 art. 5 lett. B del DAL n. 51 del 26/7/2011, il Comune di Sestola indice e convoca la Conferenza di Servizi ai sensi del DLg n. 387/2003, L. 241/1990.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente del Comune di Sestola, Arch. Giovanni Cerfogli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Comune di Sestola e per conoscenza al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Urbanistica Edilizia Privata Ambiente del Comune di Sestola, Corso Umberto I n.5 Sestola (MO), e presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Cerfogli

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Terza Variante non sostanziale a Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE approvato sito in località Crespellano - Via Unità d'Italia (P.U.T. 2014/01693)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 21/5/2015 è stata approvata la terza variante non sostanziale a Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione residenziale in ambito AN.e del RUE approvato sito in località Crespellano Via Unità d'Italia) P.U.T. 2014/01693).

La variante è in vigore dal 5/6/2015 ed è depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune di Valsamoggia

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 22 APRILE 2015, N. 7

Piano di Classificazione degli immobili per il riparto degli oneri consortili - Provvedimenti (Prot. Gen. n. 5910)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che con Legge del 24/4/2009 n. 5 "Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino dei Consorzi", la Regione Emilia-Romagna ha disposto di suddividere il territorio regionale in otto comprensori di bonifica prevedendo l'istituzione per ciascuno di essi di un Consorzio di Bonifica derivante dal riordino mediante fusione ed eventualmente scorporo dei Consorzi di Bonifica esistenti;

- che in seguito alla suddetta disposizione il comprensorio del Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, unitamente ad una porzione del comprensorio del Consorzio della Bonifica Reno Palata, a far data dal 01/10/2009, costituiscono un unico Consorzio denominato (con delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1141 del 27/7/2009) Consorzio della Bonifica Burana;

- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 7/2012 prevede all'art. 4 che i Consorzi di Bonifica elaborino sulla base dei criteri ed indirizzi deliberati dalla Giunta regionale, un piano di classifica degli immobili, al fine di individuare i benefici derivanti dalle opere di bonifica e di stabilire gli indici e i parametri per la quantificazione dei medesimi;

- che il Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuzione consortile è lo strumento tecnico amministrativo in applicazione del quale vengono ripartiti equamente,

tra gli immobili ricadenti nel comprensorio consorziale gli oneri che il Consorzio sostiene nello svolgimento delle attività di bonifica e che la legge pone a carico di essi in ragione del diverso grado di beneficio goduto da ciascuno per effetto stesso dell'attività di bonifica;

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 385 del 24 marzo 2014, trasmessa al Consorzio della Bonifica Burana con nota PG.2014.0088204 del 31/3/2014, assunta al prot. cons. n. 4897 in data 3/4/2014, ha approvato le Linee Guida per la redazione dei piani di classifica dei nuovi Consorzi di Bonifica, così come definiti dalla L.R. n. 5/2009;

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 210/215 in data 6 marzo 2015, ha approvato le procedure per l'approvazione dei Piani di Classifica da parte dei Consorzi di Bonifica;

(omissis)

Accertato che la suddetta proposta del Piano di Classifica per il riparto degli oneri consortili del Consorzio della Bonifica Burana costituisce il presupposto per l'assoggettamento all'onere contributivo degli immobili ricadenti nel comprensorio consortile e determina, sulla base degli indici e dei parametri in esso contenuti, il grado di beneficio a cui è commisurato

il contributo di bonifica;

(omissis)

Ritenuta la proposta del Piano di Classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili, unitamente agli allegati tecnici ed annesse cartografie del comprensorio, meritevole di approvazione;

(omissis)

Visto l'art. 24 lettera h) dello Statuto Consorziale;

All'unanimità di voti resi in forma palese
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- di approvare la proposta del nuovo Piano di Classifica degli immobili per il riparto degli oneri consortili, come sottoposta dal Comitato Amministrativo con deliberazione n. 101/2015 assunta il 20/4/2015, nel testo e con annessi elaborati tecnici e cartografie che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ma che non vengono materialmente allegati bensì depositati agli atti del competente ufficio consortile;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Trasferimento di proprietà a favore del Demanio dello Stato a seguito procedura espropriativa finalizzata all'esecuzione dei lavori di ripristino sezione di deflusso del torrente Tresinaro nei comuni di Casalgrande, Reggio Emilia e Scandiano(RE)

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e s.m. e i., si rende noto che la Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Reggio Emilia ha adottato la determinazione di esproprio n. 3167 del 18/3/2015, relativa al trasferimento di proprietà a favore del demanio dello Stato - Ramo idrico, dei seguenti terreni ubicati nei comuni di Casalgrande e Scandiano (RE), espropriati per i lavori di ripristino sezione di deflusso del torrente Tresinaro - Cod.025ERRE:

Foglio	Mappale	Comune di Casalgrande superficie (Ha)	Intestatario catastale
4	140;	0,0322	Agricola Sant'Antonio srl
	136;	0,0236	
	138;	0,0168	
4	142;	0,2525	Agricola Villa San Donnino Srl
	144	0,1109	
Foglio	Mappale	Comune di Scandiano superficie (Ha)	Intestatario catastale
10	577	0,0149	C.T.L. Srl
	578	0,0075	

La determinazione in argomento prevede che il passaggio della proprietà avvenga sotto la condizione che lo stesso sia notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre trascritto nei registri immobiliari,

registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, fatto oggetto di voltura catastale, pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati e/o sulle indennità di esproprio, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

S.P. 1 Sorbarese km. 8+111 Nuovo Ponte sul Fiume Panaro nei comuni di Bomporto e Ravarino". Avviso di deposito del progetto definitivo

Il Dirigente del Servizio amministrativo Lavori pubblici della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 avvisa che presso l'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, Modena, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;

- che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:
 - Comune di Ravarino: Foglio 25, Mappali 29, 50, 51, 54, 56, 57, 28, 30, 124, 125;
 - Comune di Bomporto. Foglio 36, Mappali 53, 54, 364
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio

del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.) e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: Prima pagina;
- che, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni alla Provincia di Modena, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- che, in sede di approvazione del progetto definitivo, la Provincia di Modena procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- che il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il Dott. Ivano Campagnoli dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena;
- che il Responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è la dott.ssa Cristina Luppi, Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena;

- che, per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare il dott. Matteo Rossi dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, tel. 059209687 e-mail rossi.matteo@provincia.modena.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

"Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede - 1° stralcio" - Pagamento saldo indennità d'esproprio

Con determinazione n. 1092 del 4/6/2015 il Dirigente del Servizio "Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere" ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni), il pagamento a saldo della indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto "Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede - 1° stralcio", a favore delle ditte sottoindicate.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Stefano Pozzoli

n. ditta	quota proprietà	Ditta intestataria	Comune NCT/NCEU	Foglio	mappale	Superficie da espropriare (mq)	superficie occupazione temporanea non soggetta ad esproprio (mq)	Saldo indennità D.P.R. n° 327/2001	Affittuari / Assegnatari	Importo
5	1/2	Cagnani Augusta	Podenzano	16	22	550,00	0,00	€ 1.575,53	Costa Piero	€ 10.797,00
			Podenzano	16	19	130,00	0,00			
			Podenzano	16	145	410,00	1.198,00			
			Podenzano	16	24	0,00	1.113,00			
			Podenzano	16	147	115,00	265,00			
	1/2	Cagnani Mirella	Podenzano	16	26	0,00	777,00	€ 1.575,53		
			Podenzano	16	20	600,00	0,00			
			Podenzano	16	21	330,00	0,00			
			Podenzano	16	149	40,00	160,00			
			Podenzano	16	32	640,00	0,00			
Podenzano	24	488	1.105,00	0,00						
6	1/1	Cantoni Manuela	Podenzano	16	163	5,00	0,00	€ 127,06		
			Podenzano	16	120	0,00	1.200,00			
			Podenzano	16	84	38,00	0,00			
7	1/1	Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina/ISMEA	Podenzano	16	155	390,00	2.723,00	€ 4.519,08	Rossi Giorgio	€ 9.444,29
			Podenzano	16	36	840,00	0,00		Rossi Maurizio	€ 9.444,29
			Podenzano	16	151	1.130,00	3.497,00			
			Podenzano	24	513	1.070,00	466,00			
8	1000/1000	Cornalba Antonia	Podenzano	25	14	1.060,00	0,00	€ 3.649,73		
			Podenzano	37	18	120,00	0,00			
			Podenzano	16	153	330,00	2.298,00			
9	1/1	Daverio Giancarlo	Podenzano	16	7	170,00	0,00	€ 2.747,12		
			Podenzano	16	14	0,00	3.649,00			
			Podenzano	16	78	1.160,00	0,00			
			Podenzano	25	17	420,00	€ 0,00			
10	1000/1000	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Piacenza	Podenzano	25	18	0,00	€ 1.803,00	€ 667,06	Azienda Agricola Rossi Giorgio e Rossi Maurizio s.s.	€ 336,00
			Podenzano	25	24	695,00	0,00			
11	Regime comunione beni	Lomi Anna	Podenzano	25	24	695,00	0,00	€ 6.728,89	Lavezzi Silvio	€ 9.466,00
		Rai Elio	Podenzano	25	283	925,00	3.023,00			
						1.750,00				
13	4/8	Paraboschi Giuseppina	Podenzano	37	2324	80,00	0,00	€ 687,20	Azienda Agricola Rossi Giorgio e Rossi Maurizio s.s.	€ 2.145,00
			Podenzano	37	2330	635,00	0,00			
	2/8	Rai Alessandro	Podenzano	37	2326	390,00	2.778,00	€ 343,60		
			Podenzano	37	2328	33,00	0,00			
	2/8	Rai Giampaolo	Podenzano	37	2328	32,00	0,00	€ 343,60		
16	1/2	Rossi Giorgio	Podenzano	25	281	85,00	1.357,00	€ 927,01		
	1/2	Rossi Maurizio	Podenzano	25	15	190,00	0,00	€ 927,01		
18	1000/1000	Sartori Savina	Podenzano	16	143	60,00	0,00	€ 2.772,05		
19	1/1	Scagnelli Mauro e Scagnelli Gianfranco Società Semplice	Podenzano	16	118	0,00	1.750,00	€ 344,34		
			Podenzano	16	158	80,00	200,00			
			Podenzano	16	160	120,00	0,00			
			Podenzano	16	165	50,00	0,00			
TOTALE								€ 34.663,70	TOTALE AFFITTUARI	€ 41.632,58

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea - Milano
- Reimposizione delle servitù militari a protezione della funzionalità dell'impianto A.M. "Cesena" - Avviso notifica di pubblicazione mediante deposito**

Per esigenze connesse alla funzionalità delle installazioni del Ministero della Difesa, alcune aree site nel Comune di Cesena (FC) vengono assoggettate, ai sensi del Decreto Legislativo 15/3/2010 n. 66 "Codice dell'ordinamento militare" e per la durata di anni 5 (cinque), alle servitù militari di cui al Decreto n. 35/F del 12/5/2015.

Conformemente a quanto previsto all'articolo 324 del Decreto Legislativo di cui sopra, il suddetto Decreto viene reso pubblico corredato di mappe ed elenco dei vincoli, mediante deposito nell'Ufficio Comunale di Cesena (FC) per 60 (sessanta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 8/6/2015;

L'intera documentazione rimarrà comunque custodita nel medesimo Ufficio, a disposizione di chiunque, in futuro, ne voglia prendere visione.

Il Decreto di cui sopra diverrà esecutivo decorso il novantesimo giorno dalla predetta data di deposito presso l'Ufficio comunale.

Avverso il presente atto, chiunque vi abbia interesse, ha facoltà di produrre ricorso al T.A.R. competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da presentarsi entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo da parte dell'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 324 del D.Lgs. 66/10.

Come previsto dall'art. 325 D.Lgs. 66/10 il riconoscimento degli indennizzi ai proprietari dei beni asserviti interverrà a seguito di specifica richiesta degli aventi titolo formulata compilando gli appositi modelli forniti dall'Aeronautica Militare Comando I Regione Aerea - Milano all'Amministrazione Comunale ove insistono le proprietà ed inoltrata al Sig. Sindaco.

Al riguardo si evidenzia che le operazioni di computo e di verifica delle somme riferite agli indennizzi interverranno solo successivamente alla scadenza dell'anno (31 dicembre) di inoltre all'Aeronautica Militare Comando I Regione

Aerea - Milano delle domande raccolte dall'Amministrazione comunale.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto di asservimento a favore di CON.AMI aree necessarie per la realizzazione dei lavori di rinnovo tratto di condotta idrica distributrice in Via Ladello

Con decreto dirigenziale prot. gen. n. 19708 del 25/5/2015 è stato emesso ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 il decreto di asservimento a favore di CON.AMI delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di rinnovo tratto di condotta idrica distributrice di Via Ladello nei confronti della sottoelencata ditta, proprietaria delle seguenti aree:

Ditta: Martelli Vito, Francesco, Nerio, Luca e Pietro Società Agricola Foglio 27 Mapp. 20, 79, 19, 15, 14, 13 per mq. 1086 indennità ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/2001 € 2.369,20, depositata alla Cassa DD.PP. con atto dirigenziale n. 492 del 5/9/2014.

Si dispone:

- che per effetto del disposto dell'art. 23 comma 1° lettera f) del DPR 327/01, l'efficacia del presente atto è sottoposto alla condizione sospensiva, che sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di anni due mediante l'immissione in possesso finalizzata alla costituzione della servitù nel sottosuolo delle aree e la contestuale redazione del verbale di immissione;

- inoltre, che il presente decreto venga:

a) notificato, nelle forme degli atti processuali civili, alla ditta proprietaria con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso;

b) trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari;

c) pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed altresì comunicato alla Regione stessa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Simonetta D'Amore

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Bando generale di concorso per l'assegnazione alloggi erp - L.R. 8/8/2001, n. 24 e s.m.i.

Il Comune di Loiano (BO) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi ERP.

Copia di tale bando è consultabile sul sito web: www.comune.loiano.bologna.it

La domanda potrà essere presentata dal 10/6/2015 fino alle ore 12.30 del 24/7/2015.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni informazione utile, presso la sede del Comune.

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Bando di concorso per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Regolamento comunale approvato con atto di C.C. n. 42 del 26/9/2008 - Delibera Giunta comunale n. 6 del 28/2/2015)

Il Comune di Montegridolfo (RN) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di ERP. Copia di tale bando in data 17/6/2015 rimane affissa all'Albo Pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 13 del 17 luglio 2015. Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico nel Comune di Argenta

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara, l'ENEL Spa –

Zona di Ferrara - è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/654 "Interramento Derivazione PTP Bindella e S. Paolo su linea MT Filo in località Filo, Comune di Argenta (FE)" - (Determina dirigenziale mediante atto monocratico, Provincia di Ferrara, n. 3009 del 26/5/2015).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Moreno Po

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.